28 PAGINE

Giovedì 23 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 221

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Il Toro
parte bene
in Coppa Italia

La Juve
ritrova Virdis
a Cagliari

a pagina 11

Rapiti in Sardegna da briganti venuti dal mare

Chiesti due miliardi per i figli del barone Casana

Pagati 500 milioni per l'altro rapito, Silvio Olivetti dei jeans Jesus

CAGLIARI — Un riscatto di due miliardi di lire è stato richiesto dai fuorilegge per la liberazione dei fratelli Giorgio e Marina Casana rispettivamente di 15 e 16 anni, nativi di Torino, sequestrati ieri pomeriggio mentre si trovavano su un isolotto a qualche decina di metri dalla costa in località «Portixeddu» nel territorio del Comune di Fluminimaggiore, sul versante sud-orientale della Sardegna. La richiesta è stata avanzata dai malviventi al padre dei due ragazzi, il funzionario di banca Roberto Casana di 42 anni torinese, poco prima che i banditi si allontanassero a bordo di un gommone con i giovani ostaggi. Il battello pneumatico è stato ritrovato sulla riva a poca distanza dall'isolotto dove la famiglia Casana in compagnia di alcuni amici trascorreva la giornata.

Giorgio Casana, il quindicenne rapito in Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

OLBIA — Nessuna traccia nella notte anche dell'altro sequestro, quello di Olivetti. Polizia e carabinieri continuano a battere sia la zona della Costa Smeralda sia la Barbagia, sia la zona di Iglesias.

Da quanto si è appreso, venerdì scorso, poco dopo le 21,30 Silvio Olivetti, in compagnia della moglie Maria Vanna Giani, si è recato in visita presso alcuni amici torinesi in una villa poco distante. Rientrando a casa dopo la mezzanotte, appena varcato l'uscio di casa, i due coniugi sono stati aggrediti da cinque individui armati e mascherati che li hanno percossi con le armi. La signora Olivetti ha riportato la frattura di una costola, il marito è stato colpito alla fronte. All'episodio non ha assistito nessuno: nella villa c'era soltanto la cameriera, Lucilla Piras, 20 anni, che era addormentata ed è stata svegliata dalle voci degli aggressori.

Mentre i padroni di casa sono stati immobilizzati, alla ragazza è stato ordinato di portare da bere. Lucilla Piras, ancora insonnolita, ha servito liquori che i malviventi hanno bevuto da soli portandosi poi via successivamente alcune bottiglie. C'è stata quindi una breve conversazione, durante la quale i malviventi hanno manifestato le loro intenzioni, indicando la cifra che si sarebbe dovuta portare entro due giorni in una località posta sulla Nuoro-Siniscola.

Il rilascio di Silvio Olivetti sarebbe stato effettuato un giorno dopo con modalità che sarebbero state comunicate alla consegna del denaro. Condizione essenziale per il perfezionamento della operazione, mantenere il segreto assoluto sulla vicenda, cosa che è stata fatta.

I malviventi quindi hanno lasciato la villa di Milmeggiu dopo aver tagliato i fili telefonici, a bordo della «R4» verde di proprietà degli Olivetti percorrendo presumibilmente la strada orientale sarda in direzione del capoluogo della Barbagia. Nella notte di domenica gli emissari che Maria Vanna Giani era riuscita a trovare, hanno portato la somma richiesta.

In quella occasione è stato stabilito l'abboccamento per il rilascio dell'ostaggio. Ripresa la via dei contatti però è giunta la sorpresa: i malviventi hanno detto che la somma versata doveva essere considerata soltanto come un acconto e che una somma uguale doveva essere consegnata se la famiglia voleva la liberazione di Silvio Olivetti. Pare che la somma versata sia di 500 milioni, mentre adesso il riscatto sarebbe salito appunto ad un miliardo.

Gianni Bisio

(Altri servizi alle pagg. 6 e 7)

La cattura in Costa Rica

L'Hercules torna con Freda

ROMA — L'hanno preso alla periferia di San José, la capitale del Costa Rica, una delle piccole repubbliche del Centro America. Aveva un passaporto falso in tasca, non ha opposto resistenza. La notizia della cattura di Franco Freda, il neonazista condannato all'ergastolo per le bombe della strage di piazza Fontana, fuggito da Catanzaro il 1° ottobre, è stata confermata. L'ha dichiarato stamane alla radio di Costa Rica un colonnello della polizia locale aggiungendo che Freda era pedinato da alcuni giorni e gli agenti aspettavano soltanto il momento propizio per arrestarlo. Secondo l'ufficiale sarebbe già partito in aereo poco dopo le ore 7 locali alla volta dell'Italia. Il velivolo che lo trasporta avrebbe già fatto scalo alle Bermude e dovrebbe fare rotta alla volta delle Azzorre, l'ultima sosta prima dell'arrivo all'aeroporto di Ciampino previsto per domani mattina.

Il ministero dell'Interno ha diffuso il seguente comunicato: *«Franco Freda è stato arrestato il 20 corrente a San José de Costa Rica. L'arresto è stato effettuato dagli organi della polizia locale, presenti funzionari della direzione generale della PS (Ucigos e Interpol). L'operazione è stata portata a termine dalla polizia italiana»*.

Secondo quanto si è appreso la polizia italiana seguiva da parecchie settimane, attraverso l'Interpol, i movimenti di Freda in America Latina. Il ricercato sarebbe stato individuato a Costa Rica il giorno stesso del suo arrivo. La polizia lo ha pedinato per diversi giorni quindi lo ha fermato e arrestato sotto l'imputazione di immigrazione illegale con documenti falsi.

Pechino disposta a «dialogare» col Vaticano

Il Papa in Cina

ROMA — *Il Papa andrà in Cina. L'occasione sarebbe offerta dal viaggio che Wojtyla farà nelle Filippine previsto entro l'anno. Le fonti cinesi cattoliche dalle quali è trapelata la notizia non precisano quale potrebbe essere la città dove il Pontefice intende far tappa: Canton, Shanghai o Pechino? Esperti vaticanisti ritengono che se il progetto potesse maturarsi ed essere confermato, la visita del Papa in Estremo Oriente rivestirebbe un eccezionale valore storico. Dopo secoli di conflitti e dopo la «mancanza di rapporti» tra la Santa Sede e la Cina di Mao, la porta sarebbe aperta.*

PECHINO — La Cina ha fatto sapere oggi di essere disposta a stabilire un dialogo col Vaticano.

Dell'indiretta «apertura» cinese si è fatto interprete il nuovo vescovo di Pechino, monsignor Michele Fu Tieshan in un'intervista con alcuni giornalisti stranieri.

Lo sciopero degli autonomi - Altri disagi in vista

I traghetti adesso partono I treni stanno per fermarsi

Cagliari. Le ultime lunghe file di auto verso il traghetto (Telefoto)

Dopo i traghetti anche i treni e le poste. Una nuova serie di agitazioni «selvagge» minaccia di turbare il rientro dalle vacanze.

Traghetti — La situazione sta faticosamente tornando alla normalità e, entro domani sera, le partenze dalla Sardegna dovrebbero assumere un ritmo regolare. Anche a Civitavecchia l'agitazione è stata sospesa. A Lampedusa e a Linosa, in Sicilia, i traghetti funzionano, ma il trasferimento delle migliaia di turisti rimasti bloccati nelle isole non sarà né breve né facile. La ressa di viaggiatori che chiedono di partire al più presto è enorme. Un *«Hercules C130»* e due navi da guerra fanno la spola tra le località isolate e gli scali siciliani.

Treni — I ferrovieri autonomi hanno deciso 24 ore di sciopero per la fine di agosto: dalle 21 di giovedì 30 alle 21 di giovedì 31. Una seconda fase di agitazioni articolate è prevista per le prime settimane di settembre. Le parti saranno convocate in settimana dal ministro dei Trasporti. Motivo della vertenza l'«una tantum» di 250 mila lire già accordata ai dipendenti degli enti locali, come acconto sulla trimestralizzazione della scala mobile. Ad essa sono interessati anche i sindacati confederali che hanno chiesto un incontro con il ministro per i primi di settembre.

Poste — All'iniziativa del sindacato autonomo delle ferrovie si è affiancato quello delle Poste (Falip-Cisal) che minaccia «il blocco totale» se il ministro Colombo non soddisferà le sue richieste: l'«una tantum» di 250 mila lire e la trimestralizzazione della scala mobile.

Tra i motivi della minacciata agitazione ci sono anche l'orario di servizio e l'interpretazione del contratto. Il sindacato autonomo non ha il seguito dei confederali, ma un'agitazione a oltranza potrebbe portare alla paralisi delle Poste. Il ministro Vittorino Colombo dovrebbe intervenire nei prossimi giorni.

Sorpreso alla guida dell'auto dopo aver bevuto

Il delfino del presidente rovinato dall'«alcometro»

HELSINKI — Era il delfino del presidente Kekkonen, l'uomo politico più rispettato e famoso della Finlandia, l'artefice della cooperazione tra la piccola nazione dell'Europa del Nord e il suo potente vicino, l'Urss. Ora una birra, un whisky e due bicchieri di vino gli hanno rovinato la vita e la carriera. Chi ha avuto la sfortuna di venire un po' o parecchio brillo «beccato» da un commissario di polizia addirittura in vacanza è Ahti Karjalainen, 56 anni, una delle figure di maggior rilievo della vita politica finlandese. Presidente della Banca di Finlandia veniva indicato da tutti come il logico successore del presidente a vita Urho Kekkonen, ora 79 anni, quel giorno che dovesse andarsene per sempre.

Il reato di Karjalainen è del 18 maggio scorso: dopo una festa piuttosto «bagnata» nonostante avesse un autista a sua completa disposizione volle a tutti i costi guidare la macchina da un ristorante fino alla casa di campagna. Poco dopo l'uscita da Helsinki si formò una coda di vetture e un commissario di polizia che era in ferie notò che la Volvo davanti a lui sbandava un po' troppo nelle curve. La sorpassò e la bloccò e accortosi che il guidatore puzzava di alcool telefonò alla polizia che sopraggiunta in breve tempo fece una prova con l'alcometro.

Naturalmente tutti avevano riconosciuto Karjalainen, ma non fecero favori speciali. Al presidente della Banca di Finlandia fu rilevato un tasso di alcol nel sangue dell'1,5 per mille, il che comporta automaticamente, in fase di processo, una pena detentiva. Però nel corso del dibattimento venne fuori un misterioso errore di laboratorio e la percentuale scese inspiegabilmente all'1,4 per mille. Un niente che ha evitato a Karjalainen il carcere anche se l'affare gli è costato la patente per due anni e una multa di circa cinque milioni di lire.

Karjalainen, dicono ora tutti, è politicamente un uomo rovinato e forse l'unica soddisfazione che gli è restata è stato il telegramma che gli ha inviato il presidente della Repubblica alla fine del processo: «Forza amico, i grandi uomini come te non si scoraggiano per una bagatella del genere». In ogni caso all'uscita del tribunale Ahti Karjalainen per precauzione, ha fatto guidare l'autista...

Walter Rosboch

Le notizie di oggi

● **Catena di solidarietà** *per salvare una malata di cuore, facendo pervenire da Lione a Taranto, via Roma, un medicinale. In tre ore la medicina è stata trovata in una farmacia francese e spedita in Italia via aereo.*

● **Disertori morti in un container.** *Sono due militari dell'esercito americano in Germania federale. Il container — trovato a Vernon, California — proveniva dall'Europa. Durante il viaggio la temperatura deve aver superato i 60 gradi.*

● **Bomba nucleare in Spagna?** *Uno degli «obiettivi» del primo ministro spagnolo Adolfo Suarez «sarebbe la costruzione della bomba atomica» entro il 1981: lo scrive il quotidiano di Madrid Informaciones» (indipendente) citando «fonti degne di fede».*

● **Guattari difende Piperno.** *A Parigi funzionari di polizia incaricati di definire i termini della estradizione di Piperno. In una conferenza stampa di intellettuali francesi, tra cui Guattari, sottolineata la estraneità dell'ex leader di Autonomia alle vicende per le quali è stato emesso mandato di cattura.*

● **Iran: 200 morti in due giorni** *nella regione curda. Lo dice un giornale di Teheran, aggiungendo che sono stati giustiziati altri cinque peshmerga: dalla rivolta di Paveh, la settimana scorsa, i tribunali rivoluzionari islamici hanno condannato a morte e ucciso almeno 36 partigiani. Il totale dei caduti dunque sarebbe salito a oltre seicento, nella sola regione curda, dopo la rivolta di Paveh.*

● **Questione palestinese.** *Questa sera, davanti al consiglio di sicurezza. Nella mattinata il presidente di turno Young, dimissionario, avrà contatti informali con i diversi membri del consiglio. Il tentativo degli Stati Uniti di ottenere il rinvio del dibattito non sembra avere probabilità di successo.*

● **Arrestato per sequestro persona.** *E' Orland Held, 42 anni, di Sondrio. E' stato sorpreso dai carabinieri della stazione di Ponte Arche, in Valle Giudicarie, in un campeggio. L'uomo è accusato d'essere stato il carceriere dell'industriale Astura Testari rapito nel 1975 a Casate Novo, in provincia di Lecco, ed è sospettato anche d'aver avuto parte in un altro rapimento, quello dell'industriale milanese Lovati, trovato carbonizzato in un'automobile un paio di anni fa nel Veneto.*

● **Uccide la moglie e si svena.** *A Caltanissetta. E' Vincenzo Mangiavillano, di 73 anni, che aveva riacquistato la libertà il 3 agosto scorso dopo avere scontato venti anni di carcere per omicidio.*

● **Nove morti in montagna.** *Sul Sassolungo (Dolomiti) deceduti 5 ragazzi di nazionalità tedesca, tra i 14 e i 16 anni. Altri quattro alpinisti precipitati sul Cervino.*

I cacciatori mobilitati

Stormi di uccelli distruggono l'uva

VOGHERA — I vigneti dell'Oltrepò pavese sono invasi in questi giorni da stormi di uccelli che stanno divorando i raccolti di uva. A nulla sono serviti, finora, i sistemi escogitati dagli agricoltori per scoraggiare gli storni, divoratori degli acini: spaventapasseri, fogli sottili di lamiera luccicante al sole, pezzi di plastica colorata sventolanti sulla sommità di appositi pali e schioppi che sparano automaticamente a intervalli prestabiliti cartucce detonanti. Le uve precoci da tavola, e anche il pinot che sotto il caldo sole d'agosto sta maturando in anticipo, sono prese di mira dagli storni predatori che calano come cavallette sui vigneti.

Nella zona di Casteggio e nei comuni di Torrazza Coste, Codevilla, Retorbido e Rivanazzano il fenomeno sta assumendo proporzioni allarmanti. I viticoltori si sono organizzati per arginare le invasioni dello «stornus vulgaris», un tempo pacifico uccello migratore e oggi diventato quasi stanziale anche d'inverno. Diversi agricoltori si recano nelle vigne con le doppiette, anche in quelle zone in cui la caccia è vietata, e incuranti di possibili denunce sparano contro gli storni invasori per tenerli lontani dalle vigne e salvare i raccolti.

e. g.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Nel centro raccolta di Trieste, dal dopoguerra a oggi

Oltre ottantamila i profughi rifugiati in Italia dall'Est

TRIESTE — *L'Italia è uno dei Paesi d'Europa che ha accolto ed accoglie il maggior numero di profughi politici al di là del recente caso dei vietnamiti salvati dalle navi della Marina militare. Attraverso il centro di raccolta profughi stranieri di Trieste, gestito dall'amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, del ministero dell'Interno, sono passati, dal dopoguerra ad oggi oltre 80 mila espatriati politici dei Paesi dell'Est.*

Prima della costruzione del centro di raccolta di Padriciano, inaugurato una quindicina d'anni fa dal senatore Montini, i profughi stranieri erano alloggiati nel comprensorio della Risiera di San Saba, già lager nazista, ora monumento nazionale. Ne erano giunti a Trieste prima dell'inaugurazione del centro di Padriciano circa 50 mila. Il numero successivamente si è andato gradatamente riducendo. Nel 1966 il campo ne aveva accolti 4671; 4485 nel 1967; 4836 nel 1968; 4745 nel 1969; 3381 nel 1970; 2482 nel 1972; 1639 nel 1973; 1066 nel 1974.

Negli anni successivi il numero si era vieppiù ridotto: 700 ne erano stati ospitati nel 1975 e 1976; 752 nel 1977; 885 nel 1978. Un tempo la fuga dai Paesi comunisti era quasi sempre drammatica, ora giungono invece in auto e addirittura, cosa di pochi giorni fa, con un «camper» attraversando il confine italo-jugoslavo dopo un viaggio in questo Paese con un permesso per le vacanze. Negli anni scorsi la dinamica più frequente era l'attraversamento in canotto e talvolta a nuoto della baia di Punta Sottile, tra il confine italiano e jugoslavo.

Clamorose le fughe avvenute in passato: nell'aprile 1970 il sottotenente dell'aviazione ungherese Sandor Zaboki era atterrato in un piccolo aeroporto del Friuli con un «Mig 15». L'anno precedente il maggiore pilota ungherese Joseph Biro Torsc aveva compiuto, con un aviogetto militare, un atterraggio di fortuna nei pressi di Osoppo, in Friuli, in una piccola pista di cemento usata per il decollo e l'atterraggio degli elicotteri.

Ancora, per quanto riguarda le fughe di piloti, va ricordato il caso, per la verità emblematico, del tenente bulgaro Milusc Solakov che nel febbraio 1962 era caduto, rimanendo illeso, con il «Mig 17» che stava pilotando ad Acquaviva delle Fonti vicino a Bari.

11 milioni di profughi nel mondo

WASHINGTON — Vi sono circa 10,9 milioni di profughi nel mondo, e la cifra «aumenterà, probabilmente in maniera notevole, nei prossimi anni». Sono queste le conclusioni cui è giunto uno studio completato dalla biblioteca del Congresso americano su ordinazione del senatore Edward Kennedy.

Epurazioni a Pechino

PECHINO — Trentaquattromila e trecento casi di infrazioni alla disciplina del partito, di cui 590 di quadri al livello superiore a quello distrettuale, sono stati esaminati dalla commissione centrale di controllo negli ultimi mesi, afferma oggi il «Quotidiano del popolo».

Nel dare queste cifre, che in sé mettono in luce la esistenza di una frangia non piccola di dissenso in seno al pcc (che peraltro secondo gli ultimi dati conta su 35 milioni di iscritti), il giornale rileva che nella sola provincia sud-orientale del Fujan 1360 persone sono state espulse e nei confronti di altre 673 sono stati presi provvedimenti disciplinari di vario tipo.

La motivazione comune di queste decisioni è «infrazione della disciplina e dello stile di lavoro del partito».

Agosto: le «ferie della quiete» in Piemonte

Il barbera batte i Bee Gees sulle colline del Monferrato

I giovanissimi sbuffano per la «troppa tranquillità», ma i padri sono a loro agio - Un villaggio all'inglese alla periferia di Moncalvo

L'antico castello di Montemagno

Il ballo a palchetto, la gara a bocce: ogni festa nel Monferrato ha i suoi ingredienti obbligati. Tra agosto e settembre tutti i paesi ne organizzano almeno una. C'è ancora chi porta la statua del Santo in processione per le strade al suono della banda, chi organizza partite di tamburello e sagre del peperone. Il Monferrato si sforza di restare fedele alle origini.

E vi sono villeggianti a tutti gli effetti che tornano a passare le ferie nella casa dei genitori; turisti di fine settimana, sempre più attratti dal vino e dalla buona tavola.

Nei giorni di Ferragosto si è battuto ogni record: ristoranti della collina con il cartello «tutto esaurito», prati invasi dai patiti del week-end all'aria aperta, code di macchine davanti alle località esclusive.

Un turismo spicciolo che lascia il segno. Ma che cosa offre il Monferrato? Solo il binomio tavola-cucina o qualcosa di più?

La risposta è semplice. Oltre al paesaggio, alla tranquillità, alle attrattive naturali, il Monferrato ha una sua filosofia, il mondo contadino un suo fascino. Cerchiamo di spiegarlo in questa pagina che conclude la nostra inchiesta

CASTAGNOLE MONFERRATO — Al mattino per le strade si sente il profumo del pane appena sfornato. Si vede ancora passare qualche carretto trainato dai buoi e la sera, davanti alla porta di casa, la gente indugia a chiacchierare e a prendere il fresco. Un quadro quasi perfetto, turbato a tratti dall'esplodere improvviso di un boato assordante: raffiche di moto, motorette e motorini che arrivano e sfrecciano per le vie semibule, portandosi dietro una valanga di imprecazioni.

Ragazzotti tutti uguali in maglietta e jeans, fanciulle in vena di emozioni. Sono i villeggianti «*casuals*», quelli che si trovano controvoglia a far le vacanze nel Monferrato per esserci stati trascinati di peso dai genitori; quelli che sbuffano: («*Che barba, non c'è neanche una discoteca o un fuze-boxe*») e preferiscono la «*Coca-Cola*» a un bicchiere di barbera. Troppo giovani per apprezzare vigneti e colline, troppo contaminati dalla filosofia della città per capire quella della campagna.

Castagnole. D'estate le moto sfrecciano nelle vigne (Foto S. Solavaggione)

Ma i loro padri non la pensano così. Figli di contadini, emigrati a Torino negli anni del «*boom*» economico alla ricerca del posto in fabbrica, hanno mantenuto nel Monferrato casa e radici per poter sfuggire, di tanto in tanto, ciminiere e cemento.

All'inizio sono tornati soltanto per il fine settimana, poi per l'intera villeggiatura e in tutte le occasioni possibili. Con i risparmi hanno sistemato la vecchia casa. Ora coltivano l'orto e non vedono l'ora che arrivi il sabato per impugnare la zappa e farsi venire i calli alle mani nella vigna.

Ad agosto non c'è paese della collina che non raddoppi il numero degli abitanti. E per chi non ha la casa dei «vecchi» ci sono alternative. In una vallata vicino a Moncalvo, verde e alberi in quantità, è stato costruito il «Villaggio Aleramo», il primo esperimento di insediamento residenziale: ville prefabbricate, orti, giardini, una piscina, stradine asfaltate che si chiamano «Via Aleramica» o «Via delle Betulle». Le hanno comprate torinesi e milanesi, gente che preferisce il Monferrato alle vacanze in Sardegna.

Una piccola città in stile inglese circondata dalle vigne: facciate bianche, aiuole pulite. «*Sono qui da un mese con la famiglia* — dice Luigi Volante, 15 anni, abitante a Torino —. *Ci veniamo puntualmente nelle ferie. La tranquillità non manca e per il divertimento non ci sono problemi: i campi da tennis sono vicini e per chi vuol andare in piscina c'è Codana a pochi chilometri*». Da un garage aperto spunta la coda di una «Lancia» targata Milano. «*Ci vengo anche in inverno, non perdo un week-end* — aggiunge Agostino Manazza, industriale —. *Ho comprato quando i prezzi erano accessibili. Un'ora e mezza di macchina e da Milano mi sembra di sbarcare su un altro pianeta*».

E accanto alla campagna ci sono i paesi, dove si riesce ancora a trovare una risposta al bisogno di comunità, ad avere un passato a cui pensare, un legame per i momenti duri. La filosofia della campagna è tutta qui.

Una filosofia che rimbalza dalla provincia di Asti a quella di Alessandria, che va dai vigneti del «moscato» di Canelli a quelli del «grignolino» di Scurzolengo o del «barbera» di Moncalvo. Che fa dire a una signora, Lucia Lombardi incontrata a San Marzabotto, frazione di Asti: «*Non riusciamo più a pensare a vacanze in alternativa al Monferrato. Ci siamo trasferiti a Torino da più di 20 anni, ma mio marito non ha voluto nemmeno cambiare la residenza. Così, anche se ci viviamo per gran parte dell'anno, noi ci sentiamo di abitare qui, a tutti gli effetti*».

Servizi dell'inviato
Mauro Anselmo

Arrivano da Torino, Alessandria, Vercelli

In coda con le damigiane alle «sorgenti diuretiche»

VILLADEATI — *Una lunga fila di auto targate Torino, Alessandria, Milano, Vercelli e Pavia. Turisti con damigiane, bottiglie, fustini di plastica. Alcuni seduti all'ombra ai bordi della strada, altri in piedi, in fila, davanti alla fontana ad aspettare il loro turno. Ma lo zampillo d'acqua è sottile: a volte l'attesa dura anche ore.*

Monferrato, terra di sorgenti. Acqua leggera, diuretica, sulfurea. A Villadeati la fontana è l'attrattiva principale. C'è gente che, una volta alla settimana, arriva da Milano con il furgone carico di damigiane, fa la scorta, poi distribuisce l'acqua

Davanti alla sorgente c'è una processione continua. Si riempiono le bottiglie di notte al lume di candela o nelle primissime ore del mattino quando l'afflusso degli assetati è meno intenso. Su uno spiazzale è sorto una specie di bar: chi ha il pallino delle passeggiate ecologiche e vuol farsi a piedi la strada panoramica assediata dal verde può anche consumare la colazione. Dietro alla sorgente solfurea di Alfiano Natta, invece, hanno costruito un ristorante.

Per chi trascorre le vacanze nel Monferrato le fontane sono un'attrattiva in più.

Alfiano Natta. Un sorso alla fonte «miracolosa»

Ma l'esperimento incontra diffidenze e incomprensioni

Il «turismo nella cascina» affascina chi vive in città

SAN MARZANOTTO — Agriturismo: se ne cominciò a parlare diversi anni fa. Per il futuro del Monferrato doveva essere la soluzione ideale: i cittadini in campagna, d'estate, 10-15 giorni ospiti a casa dei contadini. Erano gli anni in cui il turismo muoveva i primi passi.

Che fine ha fatto l'agriturismo? Quali prospettive esistono perché il fenomeno decolli e il rapporto fra città e campagna sia finalmente impostato su basi nuove? «*Ci vuole tempo bisogna cambiare mentalità e abitudine. E poi ci vuole uno sforzo reciproco: i contadini meno chiusi, gli ospiti più educati ad apprezzare il loro lavoro*».

Mariangela Cotto, impiegata all'Inps di Asti fa parte degli «Amici di San Marzanotto» un gruppo di giovani e di agricoltori che sul piano del «*ritorno*» alla campagna hanno parecchie cose da insegnare. Hanno promosso un «*giro delle cascine*» con tanto di itinerario e di indicazioni per chi vuol comprare il vino; hanno organizzato le gite degli alunni di «Estate Ragazzi» nelle aziende agricole. Ma il loro pezzo forte è la cultura contadina: vecchi artigiani, arnesi, mestieri destinati a sparire.

San Marzanotto. Turiste incuriosite dal ciabattino

Il medico delle vacanze consiglia o sconsiglia

La tintarella vi dona

(ma il sole fa davvero bene?)

NESSUNO può mettere in dubbio i benefici del sole. Gli antichi li conoscevano bene, e per essi il sole era un dio. I Greci facevano ginnastica a corpo nudo, e i Romani utilizzavano molto il solarìo. Poi per un lungo periodo di secoli questi concetti furono dimenticati e ci si coperse in ogni occasione con lunghe vesti. Oggi si è tornati ai principi d'un tempo, dopo che l'elioterapia (la cura di sole) dimostrò d'essere il toccasana per molte malattie e specialmente per il rachitismo. Ma se i benefici del sole sono indiscutibili, una certa prudenza è sempre necessaria poiché gli incidenti non sono rari. Dato che il sole è un farmaco, la questione essenziale, come per qualsiasi medicamento, è la dose.

La quota pericolosa delle radiazioni solari è rappresentata dalle onde più corte, ossia dai raggi ultravioletti. Quando si espone la pelle al sole si produce entro 10-15 minuti un arrossamento, che scompare senza lasciare tracce se l'esposizione viene interrotta. Se invece l'esposizione si prolunga il rossore diventa pruriginoso, poi si formano vescicole e bolle: insomma è una vera ustione. E' noto che la gravità di un'ustione dipende più dall'estensione che dal grado di essa, quindi non c'è da meravigliarsi se la sera medesima una persona che abbia esposto gran parte del corpo al sole provi stanchezza, inappetenza, nausea, vertigini, insonnia, e sia febbricitante.

Ciò che protegge la pelle dagli effetti dannosi dell'irradiazione solare è il pigmento scuro chiamato melanina, fabbricato da speciali cellule della pelle stessa, dette melanociti, dal greco «mélas», nero. Si deve dunque arrivare a questa abbronzatura senza passare attraverso la scottatura. E bisogna ricordare che l'imbrunimento, il quale compare fin dai primi giorni, non ha ancora un valido potere difensivo contro i raggi. Soltanto fra il settimo e il quindicesimo giorno si forma una quantità di pigmento cutaneo tale da costituire un vero schermo contro le ustioni. Ne deriva che nella prima settimana i bagni di sole devono essere brevi, mentre fra la seconda e la terza l'assuefazione in genere è soddisfacente.

E' difficile dare indicazioni precise sulla durata dell'esposizione al sole nei primi giorni, perché le condizioni sono variabili in rapporto al colore e allo spessore della pelle, oltre che all'intensità dei raggi ultravioletti. In media, tuttavia, si può dire: quando la pelle è chiara e delicata (capelli biondi, rossi, castani) 5 minuti nel primo giorno, 10 nel secondo, 15 nel terzo e quarto, 20 nel quinto, 25 nel sesto, 30 nel settimo, 40 dall'ottavo in poi. Se la pelle è scura e resistente (capelli neri o castano scuri) i minuti diventano rispettivamente 7, 15, 20, 25, 35, 45, e dall'ottavo giorno in poi, se proprio si vuole, «a piacere».

Le ore migliori per stare al sole sono quelle del primo mattino e del tardo pomeriggio perché, quando il sole è basso nel cielo, lo strato atmosferico che le radiazioni devono attraversare è maggiore e le onde più corte sono in gran parte bloccate. Non è razionale l'abitudine di stare sdraiati: i raggi solari penetrano troppo profondamente. Molto meglio esporsi al sole muovendosi, camminando, giocando. Nei momenti in cui si rimane distesi è bene disporsi di fianco oltre che supini e bocconi, per favorire l'abbronzatura del collo e delle parti laterali del torace. Qui entriamo nel campo dell'estetica più che della medicina, ma in fondo risparmiarsi le scottature non deve essere l'unica preoccupazione, e anche l'estetica ha i suoi diritti.

Ma c'è qualcosa da aggiungere in tema di medicina e di estetica al tempo stesso: il sole fa invecchiare la pelle prima del tempo. Gli ultimi studi l'hanno dimostrato. Di due donne d'una certa età, e della stessa età, quella che ha sempre preso il sole in omaggio al mito dell'abbronzatura avrà più rughe dell'altra.

D'altronde si sa com'è la pelle di certi lupi di mare: sembra cuoio. E il microscopio elettronico ha rivelato alcuni danni nelle cellule cutanee esposte alle radiazioni. E' un altro motivo che deve indurre alla moderazione e alla prudenza. Qualcuno dice addirittura che il sole è un nemico della bellezza.

Molte donne diffidano giustamente del sole per il timore d'un aumento della peluria del viso e delle gambe, o delle lentiggini. Il sole intenso è anche causa di congiuntiviti e d'arrossamento delle palpebre, evitabili con gli occhiali scuri. Chi fa crociere sul mare non trascuri di proteggere gli occhi dal riverbero.

Ci sono poi controindicazioni ben precise per l'esposizione al sole: la tubercolosi polmonare, le malattie di cuore, l'ipertensione, l'ipertiroidismo, le vene varicose. Particolare prudenza dovranno avere gli anziani, i ragazzi gracili e deboli, le persone nervose, eccitabili, ansiose, sensibili agli sbalzi di temperatura. La gravidanza non costituisce controindicazione, comunque comporta atteggiamenti moderati in tutto, quindi anche nell'esporsi al sole. Sembra che dall'uso della «pillola» possa derivare una sensibilizzazione ai raggi solari con dermatiti, orticaria, pigmentazione irregolare, macchie scure indelebili, perciò discrezione anche in questo caso.

Tutto sommato, e specialmente per evitare l'invecchiamento precoce della pelle, è opportuno difendersi dal sole. Però non si vuole neppure rinunciare ai suoi benefici, né all'abbronzatura. E allora l'unica soluzione logica è ricorrere a prodotti «antisolari» capaci di filtrare le radiazioni in modo da eliminare le più dannose per la pelle, e da favorire un'abbronzatura migliore di quella naturale, più uniforme e duratura. Oggi, in questo campo, la scienza è molto avanzata, per gli studi concomitanti dei chimici e dei medici, dei dermatologi e dei cosmetologi.

Oltre ai prodotti che proteggono e abbronzano ci sono quelli da applicare prima e dopo il bagno di sole, nonché gli autoabbronzanti, che stimolano la pigmentazione della pelle indipendentemente dai raggi solari, proteggendo nello stesso tempo dalle scottature quando si stia al sole. Tutti sono indicati non soltanto d'estate, ma in ogni stagione, per chi ama la vita all'aria aperta. La scelta della confezione più opportuna (latte solare, crema, olio ecc.) dev'essere fatta con un criterio individuale, basandosi sul tipo di pelle e anche su altri elementi. Infatti la sensibilità ai raggi solari, e quindi il genere di protettivo da adottare, varia da soggetto a soggetto.

Quando ci si depili con le solite sostanze usate a questo scopo, è consigliabile attendere dodici ore prima di applicare gli abbronzanti, per evitare arrossamenti. Così pure sarebbe bene lasciar passare due ore dall'applicazione dell'antisolare prima di esporsi al sole. Comunque l'uso degli antisolari non è controindicato in nessuna delle circostanze di cui si è detto sopra, anzi è a maggior ragione raccomandabile. Si sente dire talvolta che gli abbronzanti non devono essere applicati da chi soffre di fegato o ha avuto una epatite, ma questa preoccupazione è priva di fondamento. Si tenga invece presente che quando si prendono antibiotici (e oggi ciò accade con frequenza) la sensibilità ai raggi ultravioletti aumenta, e potrebbe darsi che gli antisolari non servissero: si attendano tre giorni prima d'esporsi al sole.

prof. Paolo Cavalli

Una patata che scotta per i professori delle medie

Come si legge un giornale a scuola?

La legge regionale che introduce la lettura dei quotidiani e dei periodici locali come impegno di studio ha dato l'avvio a una rivoluzione culturale di cui saranno protagonisti i docenti, e gli studenti

Promulgata ieri la legge regionale «giornali a scuola»

La legge regionale che introduce i giornali come materia di studio nelle scuole medie proposta dalla giunta e approvata dal Consiglio regionale il 19 luglio e stata dagli organi statali di controllo è stata promulgata ieri dal presidente della giunta Viglione (reca il numero 48).

Come avverrà la scelta dei giornali? Il disegno di legge risolve questo delicato problema evitando possibili gestioni «clientelari»: ogni consiglio di istituto deciderà i propri abbonamenti, il cui onere sarà a carico del bilancio regionale.

I tempi di applicazione del provvedimento — che ha suscitato vasta eco nel mondo dei giornali e della scuola — sono rapidi: entro il 31 agosto le direzioni dei periodici piemontesi (editi da almeno un anno e per almeno 10 fascicoli annui) dovranno richiedere alla giunta l'inclusione in un apposito elenco dei «periodici di interesse locale», entro il quale gli organismi scolastici sceglieranno i due giornali da ricevere. Nessuna formalità è richiesta per i quotidiani.

I consigli di istituto e i legali rappresentanti delle scuole medie di I e II grado e dei centri di formazione professionale invieranno alla giunta entro il 15 ottobre richiesta scritta degli abbonamenti prescelti, corredata da una relazione sull'utilizzo didattico dei quotidiani e periodici, nell'ambito delle iniziative di programmazione educativa.

E' da sottolineare che la legge (art. 7) prevede anche che la Regione — su richiesta degli organismi scolastici — promuova iniziative culturali d'appoggio per favorire l'introduzione sperimentale dei giornali nell'attività didattica.

I ragazzi tornando a scuola scopriranno una novità: il giornale come cultura

Il primo grosso problema — una vera patata che scotta — che i professori si ritroveranno tra le mani al ritorno a scuola, cioè tra una ventina di giorni, sarà il giornale di classe.

Una nuova materia da «improvvisare» e per la quale molti potranno trovarsi in difficoltà. Come si legge un giornale? Questa è la domanda che certo gli insegnanti più scrupolosi si stanno ponendo. Ed è proprio questa l'incognita di una legge che ha innescato una vera e propria rivoluzione culturale.

Come abbiamo già pubblicato, la Giunta regionale ha proposto una legge — approvata in questi giorni a Roma — che finanzia l'introduzione di due testate quotidiane e di due periodici di interesse locale nei 2051 corsi di scuola media inferiore, 4631 di medie superiori oltre un migliaio di centri professionali: in tutto 8000 classi di istituti pubblici e privati.

Abbonamento pagato dalla Regione significa evidentemente invito a servirsene come materiale didattico. La legge precisa infatti che la Giunta promuoverà anche iniziative di appoggio, cioè in pratica — come spiega il presidente Viglione — «gestirà» la cultura locale insieme con gli organismi scolastici.

Una delle finalità della legge è di dare una mano all'editoria, soprattutto a quella minore, che potrà trarre notevolissimo respiro dall'aumento degli abbonati. Ed è questo un capitolo di grande validità perché tra i settimanali e i periodici «di provincia» molti, ricchi di spunti specie per quello che è il ricupero della cultura popolare e delle tradizioni, meriterebbero maggior attenzione per il loro sforzo continuo di interpretare, con mezzi limitati, le esigenze e le attese di un pubblico scaltrito dall'abitudine ai grossi giornali.

Ma l'interesse dell'«esperimento» (perché di esperimento si tratta, che solo dalla partecipazione consapevole di tutte le componenti scolastiche interessate, insegnanti e ragazzi, potrà trarre vigore e carattere di vera e propria riforma in chiave di attualità e verità di una scuola ancora in larga parte avulsa dalla vita quotidiana) sta soprattutto nell'aver favorito l'incontro dei giornali con gli studenti, i loro utenti di domani.

Un incontro che per i giornali non potrà se non tradursi in uno stimolo. D'ora in poi il giornale per ogni ragazzo non sarà più infatti un insieme di fogli stampati che circolano per la casa ora in mano al padre, ora in mano alla madre o anche nel cestino della carta straccia: di colpo è stato promosso al rango del più vivo dei testi scolastici, quello che ogni mattina si legge in classe.

Qual è il modo migliore per leggere il giornale? Come commentario senza cadere in sterili critiche di parte?

Per i docenti che accetteranno la novità con spirito aperto ritenendola — come effettivamente è — un'occasione e un invito all'aggiornamento anche per loro, il ritrovarsi due giornali ogni mattina sulla cattedra da proporre alle scolaresche sarà senza dubbio il primo momento di un processo che si potrà arricchire di molte altre iniziative a cui saranno chiamati anche i giornalisti.

Interpretare la legge nel senso che i giornali si adeguino alla scuola offrendole dei sussidi più o meno utili sarebbe sminuirne lo spirito. Che è invece proprio usare il giornale per quello che è: uno specchio della vita di tutti i giorni.

Un impegno in cui trovano posto tutte le voci del viver civile: la cruda realtà della cronaca nera e la socialità della bianca, le espressioni della cultura in senso accademico, le informazioni spicciole, il lavoro e lo svago. Non bisogna dimenticare che tutto nella vita è cronaca ed è la cronaca — conservata nel tempo dai giornali — che fa la storia, che lega il presente al passato in un continuo processo di riconoscimento e di riesame.

L'aver offerto ai professori la possibilità di uscire dal chiuso delle aule e di cimentarsi per così dire nelle strade in lezioni di vita è stato un atto di coraggio da parte della Regione. Come tutte le novità, susciterà anche polemiche. *Stampa Sera* vuole contribuire a questa «svolta» aprendo le sue pagine al dialogo e alla discussione. Professori, genitori e soprattutto i ragazzi, che vorranno portare un contributo a questo esperimento del Piemonte — prima Regione in Italia — possono scrivere a Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

v. s.

Il ministro è d'accordo ma si preoccupa di Omero

Che cosa si dice a Roma della piccola rivoluzione culturale attuata in Piemonte dalla Regione con l'emanazione della legge che introduce i giornali nelle scuole come materia di studio?

La legge, presentata a luglio, è stata vistata pochi giorni fa in modo da consentire che sia operante sin dal prossimo anno scolastico ma a Roma si getta acqua sul fuoco.

«I giornali nella scuola — spiega il ministro della Pubblica Istruzione Salvatore Valitutti — non sono il toccasana per la risoluzione del problema dell'educazione politica che è un momento dell'educazione generale dei giovani. Possono essere non solo utili ma necessari su un terreno reso fertile da una vita interiore di una scuola culturale più ricca. Charles Peguy scrisse che Omero è più attuale dei giornali che escono la mattina. Personalmente apprezzo molto i giornali nella scuola ma alla condizione che non caccino Omero».

Il ministro sembra dunque particolarmente preoccupato che la scuola non trascuri l'educazione tradizionale, basata sui classici. Dice: «Se assumiamo Omero come simbolo della cultura che in tutte le sue forme ha le sue radici nella storia, credo che si possa dire che leggendo i giornali si possono avere stimoli per penetrare più profondamente in Omero. Ma se per leggere i giornali si trascura Omero anche la lettura dei giornali è scarsamente vivificante».

La parabola omerica del ministro è chiara: d'accordo per i giornali nelle scuole, ma che non si gettino i classici nel cestino.

L'operaio ucciso dalle Br

Pensione ai familiari del sindacalista Rossa

GENOVA — Avrà la pensione la famiglia di Guido Rossa, il sindacalista comunista dell'Italsider ucciso il 24 gennaio scorso dalle Brigate rosse. Con una sollecitudine rara negli enti statali e parastatali, l'Inail ha istruito la pratica in base alla richiesta della vedova, signora Silvia, e della figlia Sabina: ad esse è stato riconosciuto il diritto alla pensione come ai parenti di chiunque sia colpito da infortunio a causa del lavoro che compie. Questo l'iter della pratica: l'ha istruita l'ufficio dell'Inail di Sampierdarena, dove c'è l'Italsider, che ha inviato le conclusioni a quello regionale della Liguria che, a sua volta, l'ha spedita a Roma. Qui la direzione generale, in pieno ferragosto, ha dato il parere favorevole definitivo ed ha dato disposizione all'ufficio di Sampierdarena di pagare tutte le spese funerarie.

L'avvocato Manfredi Caniglia, legale del sindacato, che della causa aveva fatto una questione personale e la seguiva direttamente, aveva presentato l'istanza attorno alla fine di aprile. In meno di quattro mesi dunque l'istituto ha affrontato e risolto la questione.

L'industriale Silvio Olivetti rapito 7 giorni fa in Sardegna

Nessuna notizia del re dei jeans

Il silenzio non è servito e l'«operazione lampo» non è scattata. In strada Val Pattonera 163/23 si nutrono preoccupazioni: il «re dei jeans» non è stato rilasciato, come la famiglia sperava. Silvio Olivetti è ancora nelle mani dei rapitori che si sono impossessati di lui, con la prospettiva di realizzare un colpo da qualche miliardo, sulla Costa Smeralda il 17 agosto, mentre, con la moglie, stava per tornare alla propria villa.

La sorella Graziella, di quarantanove anni, ha denunciato solo mercoledì la scomparsa dell'industriale dopo che avrebbe già versato ai rapitori, in un primo contatto, la somma di trecento milioni, somma che i rapitori devono aver considerato, se non briciole, di certo un piccolo acconto su quanto si aspettano di realizzare.

E' la personalità del rapito a far credere che gli autori del sequestro puntano grosso. Silvio Olivetti, padre di tre figli, è titolare di una società per il commercio di calze e maglie, la Saves, con sede a Torino, in via Priocca 8, e una filiale-deposito ad Alessandria con una cinquantina di dipendenti; è consigliere d'amministrazione, con una partecipazione azionaria di circa il dieci per cento, del Maglificio Calzificio Torinese, di corso Brescia 86.

E' la ditta che fabbrica i famosi *jeans* «Jesus», un nome noto che suscitò scalpore e polemiche quando venne prescelto, anche per la pubblicità («Chi mi ama mi segua») con cui questi *jeans* vennero lanciati sul mercato. Produce la «Robe di Kappa» e gli altrettanto noti costumi da bagno «Beatrix», pure propagandati con manifesti «arditi», fatti per colpire la fantasia del passante e spingerlo a sognare spiagge e bellezze trasformate in silfidi.

La «Beatrix» è un po' il fiore all'occhiello di Silvio Olivetti: cinquecentocinquantacinque dipendenti e trenta miliardi di fatturato all'anno; con il trenta per cento del prodotto destinato a essere esportato. Il complesso ha come amministratore Silvio Vitale, che è un lontano parente del rapito.

Silvio Olivetti (nella foto a sinistra. A destra: la nipote rientra nella villa

Gli autori del sequestro devono aver fatto bene i loro calcoli e quasi di certo, facendosi vivi, hanno insistito sulla loro richiesta che è senza dubbio superiore ai trecento milioni. E' stata la sorella a illudersi che con un malloppo così i banditi se ne sarebbero stati tranquilli, Olivetti avrebbe potuto fare ritorno a casa, senza pubblicità e senza denunciare nulla. Davanti al mancato ritorno, non le è rimasto altro da fare che ricorrere alla polizia a cui ha spiegato che il rapimento è avvenuto intorno alle due di notte.

Olivetti, con la moglie Wanna, stava per scendere dalla *Renault* proprio davanti alla sua residenza di San Pantaleo. Ad attenderli c'erano cinque banditi che li hanno costretti, armi in pugno, ad aprire la porta della villa, in cui la cameriera stava dormendo. La donna, svegliata, è stata legata e rinchiusa in una stanza con la moglie dell'industriale mentre Olivetti parlava con i banditi per oltre venti minuti, un colloquio piuttosto strano nel corso del quale avrebbero subito precisato al più diretto interessato le loro richieste (forse due miliardi), intimando di non parlare con nessuno, di non fare alcuna denuncia e di prepararsi al pagamento. Il piano era stato studiato quindi in tutti i particolari.

Poi i banditi se ne sono andati con l'industriale. Era ovvio che i trecento milioni costituivano solo una prima rata. La polizia ritiene che si sia perso del tempo prezioso e ogni ora che passa rende più difficile la situazione; non solo infatti non è stato «completato» il versamento del riscatto pattuito, ma, soprattutto, ora c'è l'intervento della polizia che avrebbe indicazioni abbastanza chiare sul comportamento dei banditi. La speranza è che, colti dal panico, questi non perdano la testa compiendo un gesto irreparabile.

IERI SERA NEL SOTTOPASSAGGIO DEL LINGOTTO

Per la velocità eccessiva sbanda e si uccide in auto

L'imprudenza, la smania di correre sono costati la vita ieri sera a Calogero Caruso, 36 anni, residente in via Duino 189 a Mirafiori, che si è ammazzato schiantandosi alla guida di una «124» nel tunnel di corso Giambone. L'incidente è avvenuto alle 23,30 quasi all'uscita del sottopasso che sbocca in corso Unità d'Italia.

Non ci sono stati testimoni diretti; solo alcuni automobilisti hanno raccontato che l'auto ha compiuto una serie di sorpassi velocissimi. Poi se la sono trovata davanti, ribaltata, con l'autista imprigionato tra i rottami. Evidentemente la velocità ha fatto perdere il controllo al conducente che ha sbattuto con violenza contro le pareti della galleria, carambolando a destra e a sinistra prima di fermarsi con le ruote in aria. Calogero Caruso è morto sul colpo, per aver battuto il capo sull'asfalto.

Il passeggero che gli sedeva al fianco, Donato Marra, 35 anni, abitante a Moncalieri in via Alfieri 10 bis, se l'è cavata per miracolo. Riuscito a uscire con le sue forze dall'auto è stato soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ha riportato una frattura al braccio destro e qualche escoriazione oltre ad un forte choc.

Per il suo amico invece, quando sono arrivate le ambulanze non c'era più niente da fare. I carabinieri che hanno rilevato l'incidente hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco per estrarre il cadavere.

Deciso dalla giunta regionale

Grandinata «eccezionale»

Centoquaranta circa sono state le deliberazioni assunte dalla Giunta regionale riunitasi ieri nel tardo pomeriggio sotto la presidenza di Aldo Viglione relative ai diversi settori di competenza.

Innanzitutto l'esecutivo ha riconosciuto — su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Ferrero — l'esistenza del carattere di eccezionalità delle grandinate abbattutesi nella provincia di Torino il 1° e il 13 luglio. Circa 1300 ettari di terreno che interessano 9 Comuni (Piossasco, Volvera, Cavagnolo, Mombello, Brusasco, Arignano, Levone, Monteu Po e Rivara) sono stati colpiti dall'evento provocando gravi danni alle produzioni agricole.

I Comuni di Casale Monferrato, Rivoli e Valenza Po hanno da oggi i loro piani per insediamenti produttivi (Pip). I piani che verranno adottati, proposti dalle amministrazioni comunali sono stati approvati dall'esecutivo su proposta dell'assessore alla Pianificazione urbanistica Giovanni Astengo.

INDIRIZZI UTILI

La denuncia di un dirimpettaio: «Erano su una 500 rossa»

Una coppia sospetta nei giorni scorsi fotografava la casa dei ragazzi rapiti

I rapitori di Giorgio e Marina Casana avevano una base a Torino? E' un sospetto che ha preso corpo questa mattina, dopo che alcuni testimoni hanno raccontato come, qualche giorno fa, una «500» rossa si sia fermata davanti al palazzo di via della Rocca 31, residenza dei nipoti del barone Casana, ed abbiano scattato alcune foto. Qualche minuto più tardi una «128» si è affiancata all'utilitaria e da questa seconda macchina un cenno ha richiamato l'attenzione dei «fotografi». Le due auto si sono poi allontanate lentamente.

Questo episodio, al quale gli inquirenti non sanno ancora quale effettivo rilievo dare, ha però creato qualche complicazione alle indagini che, dal «tutto Sardegna» dove erano confinate fino a ieri sera, adesso si spostano anche a Torino, per accertare se complici o collaboratori dei banditi abbiano agito per «preparare» in qualche modo il rapimento.

I due ragazzi, Marina di 16 anni e Giorgio, di 15, sono i nipoti del barone Casana, ex presidente dell'Aeroclub di Torino e figli di Roberto, operatore economico.

Il ragazzo frequenta la seconda liceo scientifico al San Giuseppe, in via San Francesco da Paola. Erano partiti per le vacanze già da qualche tempo e si apprestavano a rientrare a Torino, probabilmente per trascorrere qualche giorno in montagna.

I parenti, dallo zio Arturo ad una zia che vive abitualmente in Brasile e che, occasionalmente, è in Italia, sono rimasti ovviamente assai scossi dalla notizia del sequestro. Anche perché, sostengono, la famiglia non è fra quelle che potessero considerarsi appetibili dall'anonima sequestri. I redditi, infatti, per quanto elevati, non sarebbero tali da consentire il pagamento di riscatti astronomici quali quelli cui ci hanno abituato gli ultimi sequestri di persona.

Giorgio Casana in una foto fatta a scuola

Adesso la situazione è questa: mentre gran parte del nucleo familiare dei Casana si è recato in Sardegna per seguire da vicino le varie fasi della vicenda, nelle due case, a Torino e a Forte dei Marmi, in Toscana, dove vivono altri congiunti, si sussulta ad ogni squillo del telefono. Ogni chiamata, infatti, potrebbe essere quella dei banditi.

Nel grande palazzo di via della Rocca, ora deserto, questa mattina c'era solo la donna delle pulizie, che ignara di tutto si era presentata al lavoro come sempre. La Criminalpol di Torino, guidata dal nuovo dirigente dottor Bergamo, sta seguendo con attenzione gli sviluppi della vicenda, pronta ad intervenire e a collaborare con i colleghi sardi in caso si rivelasse concreta la pista dei due in «500» visti davanti alla casa. Ma, per ora, tutto tace. Neppure un contatto è stato stabilito fra i rapitori e la famiglia.

Dalla Sardegna le uniche notizie confortanti riguardano le condizioni di Anna Viola, la madre dei due ragazzi, che ha superato lo choc del sequestro e che sta lentamente riprendendosi. La donna, con il marito e gli altri amici, è rimasta legata e imbavagliata per oltre un'ora, sulla spiaggia. Ora sta meglio.

Svolta nel giallo di Leinì: non c'è stato omicidio, ma duplice suicidio

Hanno voluto morire insieme

«Figli miei, eravate così felici». E' stata l'ultima frase di commiato per i due giovani sposi di Leinì che si sono suicidati nella notte tra venerdì e sabato scorso. Il tormentoso e non breve evolversi della crisi esistenziale che ha portato Paolo Camelia e Paola Gazzera a un tale livello di disperazione da decidere di suicidarsi assieme, è passato inosservato ai numerosi parenti con i quali si incontravano abitualmente.

Nonostante il rigoroso riserbo degli inquirenti è trapelata la notizia che l'autopsia, eseguita dal prof. Balma Bollone, avrebbe acceratato che i due sposi si sono entrambi suicidati. Niente delitto-suicidio, come si era ipotizzato in un primo momento. Il caso, per la magistratura, è chiuso. Rimane aperto per i parenti, che non riescono ancora a spiegarsi i motivi del gesto disperato dei loro cari.

Accade nove volte su dieci nei casi di suicidio. Nessuno in famiglia si accorge di nulla e il tragico gesto li coglie tutti di sorpresa.

Ma possono davvero due persone arrivare al punto di decidere che sia preferibile morire piuttosto che continuare a condurre una certa esistenza e riuscire a dissimularlo così abilmente con le persone che li frequentano?

I due sposi di Leinì, quest'anno, avevano rinunciato alle ferie che, nel periodo luglio-agosto, sono quasi sempre una terribile sfacchinata ma che costituiscono uno sfogo psicologico importantissimo che aiuta a sopportare un intero anno di lavoro. Le ferie, in molti casi sono un miraggio invernale, una speranza. Paola Gazzera e Paolo Camelia, erano disperati e nessuno se ne è accorto in un piccolo paese della cintura dove una volta tutti si conoscevano ed erano amici. Nel condominio dove abitavano gli inquilini si scambiavano, al più, un saluto e null'altro; come accade nelle grandi città.

È stata sbloccata la superliquidazione

Settecento milioni al pilota torinese

Sembra conclusa la vicenda del pilota dell'Aeritalia, Paolo Trevisan che è andato in pensione con una liquidazione di un miliardo. I calcoli in base ai quali l'ex pilota-collaudatore avrebbe maturato una liquidazione che ha suscitato molte polemiche, sono stati ricontrollati dal sindacato dell'Anpac che li ha trovati esatti al centesimo. Paolo Trevisan dovrebbe, a questo punto, portarsi a casa poco meno di 700 milioni netti.

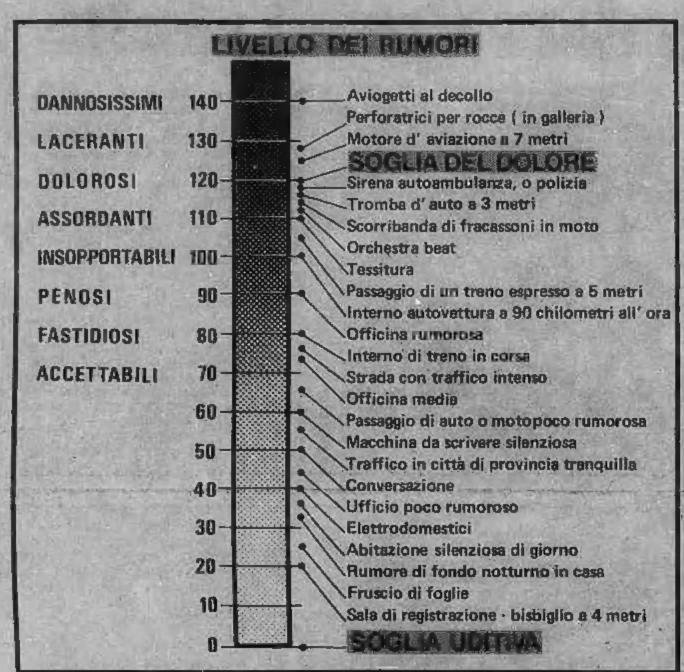
Il meccanismo in base al quale si è giunti a questa cifra è il seguente: negli ultimi due anni di lavoro il pilota aveva percepito una retribuzione pensionabile rispettivamente di 47 e 91 milioni. Negli ultimi undici mesi 121 milioni.

A termine di legge Trevisan ha scelto che la pensione fosse calcolata in base alla retribuzione degli ultimi dodici mesi: 133 milioni e 345 mila lire. Avendo 31 anni di anzianità il pilota ha diritto al 93 per cento dello stipendio pensionabile: 124 milioni. In base alla legge 589 del 13 luglio del '65, a Trevisan è stato possibile chiedere la capitalizzazione di metà della pensione.

Ossia, invece di percepire una pensione annua di 124 milioni, percepirne soltanto 62 e ricevere, al momento del pensionamento una cifra che, per comodità, possiamo definire forfettaria, perché tiene conto sia dell'aumento presumibile del costo della vita nei prossimi anni, sia di quanto, secondo calcoli statistici, vivrà il pensionato.

E' così che si è arrivati al miliardo. Non è stato chiarito come possa un pilota, sia pure con 31 anni di anzianità, guadagnare in undici mesi 121 milioni.

Un barrito d'elefante (per chi abita vicino allo zoo) può provocare uno choc

D'estate i rumori danno più fastidio

In questo ultimo periodo di ferie il torinese dovrebbe ancora godere di un'atmosfera più tranquilla e distesa. Ma mai come ora invece i centralini della polizia e dei vigili urbani sono presi d'assalto da cittadini che si lamentano per i rumori, che sono più udibili per via delle finestre aperte.

Pochi giorni fa un abitante della Crocetta ha chiamato il «113» per segnalare un «*concerto di batteria*». L'operatore della questura s'è meravigliato, ha chiesto maggiori ragguagli, pensando ad uno scherzo. Invece si trattava semplicemente di un giovane addetto ad una pompa della benzina rimasta aperta che, appassionato di jazz, si godeva tranquillamente un disco di un famoso batterista americano.

Di questi episodi gli addetti al pronto intervento della polizia ne possono raccontare molti. Ma non soltanto di gente eccessivamente esuberante. C'è anche chi chiama per allarmi fastidiosissimi che per un qualche contatto o per una sollecitazione casuale entrano in funzione. Ne capitano ogni notte. E per il più delle volte non c'è nulla da fare che aspettare o che smetta da solo perché tarato o che si esauriscano le batterie. Può sembrare una battuta ma, è la realtà, pochissime volte l'intervento della polizia serve a sventare un furto. Ormai i ladri d'alloggi, specialmente quelli che operano di notte, sono così esperti e tecnicizzati che riescono ad annullare anche i più sofisticati apparecchi acustici.

Ma assieme ai rumori molesti, che potremmo definire casuali, la città produce tutta una serie di altri rumori incontrollati. Prima di tutto quello dei tram. Ne sanno qualcosa gli inquilini con le camere da letto sui grandi corsi. E' un passaggio che si ripete puntualmente e che, quando non è inframezzato dagli altri rumori del normale traffico, finisce per essere maggiormente udibile e causare un maggiore fastidio. Un altro richiamo acustico che d'estate fa spesso saltare i nervi è il lamento degli animali. Il miagolare dei gatti in calore, l'abbaiare dei cani, a volte persino il cinguettio dei passerotti.

E poi c'è lo zoo: barriti di elefanti, urla di uccelli esotici o di scimmie, la voce delle centinaia di animali chiusi nelle gabbie o nei recinti, fanno spesso passare la notte in bianco a molti abitanti di corso Casale o delle vie che salgono verso la collina.

Sui due corsi che fiancheggiano il Po, a farsi sentire, sono le sirene delle autoambulanze e dei vigili del fuoco.

La Regione a cui il decentramento amministrativo ha affidato il controllo e la prevenzione dell'inquinamento acustico ha pronta una convenzione con l'Istituto Galileo Ferraris per una collaborazione sullo studio dei rumori in Piemonte. Il disegno è di compilare una carta dettagliata dell'inquinamento, zona per zona, dalla quale ricavare in 3 anni la legge per la tutela dell'ambiente.

Nel frattempo funziona la Commissione contro l'inquinamento, il Criap, della quale sono entrati recentemente a far parte, come esperti d'acustica, i professori del Galileo Ferraris, Raffaele Pisani e Raffaele Spagnolo.

Ma al di là da ogni intervento e imposizione rimane la necessità del rispetto reciproco.

Alessandro Rigaldo

Il regolamento sulle strade

Art. 47: Gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori debbono essere muniti di un dispositivo idoneo a ridurre il rumore emesso dal motore entro i limiti stabiliti dall'art. 214 del regolamento e compresi tra gli 81 e 96 dB. Chiunque circola con un veicolo nel quale il silenziatore manchi o non sia omologato (*n.d.r.*: ancorché non si dimostri che ne siano derivati rumori molesti) è punito con la sanzione amministrativa di L. 2.000, pagabile entro quindici giorni dalla contestazione o dalla notifica.

Art. 112: Durante la circolazione si debbono evitare rumori molesti causati sia dal modo di guidare... sia da altri atti connessi alla circolazione (*n.d.r.*: il rilevamento dell'infrazione non richiede l'uso del fonometro). Il silenziatore dev'essere tenuto in buone condizioni di efficienza e non dev'essere alterato. La violazione di tale articolo è punita con la sanzione amministrativa di L. 5000, pagabile entro quindici giorni dalla contestazione o dalla notifica.

Art. 113: I dispositivi di segnalazione acustica debbono essere sempre usati con la massima moderazione. Nei centri abitati le segnalazioni acustiche sono vietate, salvo casi di pericolo immediato (*n.d.r.*: cioè in casi in cui si profili l'immediata probabilità del verificarsi di un incidente non altrimenti evitabile. Di notte, per scongiurare tale pericolo, si deve far ricorso al lampeggiamento e non al clacson). I trasgressori sono puniti con la sanzione amministrativa di L. 2000, pagabile entro quindici giorni.

Ma che cos'è il rumore?

Definizione del suono e del rumore

Con il primo termine si indicano le sensazioni uniformi e gradevoli percepite dall'udito; con il secondo, le sensazioni irregolari e sgradevoli, talvolta brusche, talvolta persistenti e irritanti, che possono produrre deficit uditivi.

Diagramma del suono

Propagandosi nell'aria circostante con variazioni di pressione, ora positive ora negative, il diagramma dell'*onda sonora* ha carattere periodico alternato.

Il *rumore*, invece, può essere:

- *continuo:* pressione e spettro di frequenza sono costanti per lungo tempo; è un rumore assente nella circolazione stradale, ma è presente in alcuni ambienti di lavoro;
- *intermittente:* pressione e spettro di frequenza variano continuamente; è quello che si incontra maggiormente sul lavoro;
- *impulsivo:* sono fenomeni di brevissima durata e di livello di pressione sonora alta (c.d. picchi di rumore); è tipico della circolazione stradale (fig. 1).

Le tre grandezze del suono sono:

- la *pressione* (asse delle ordinate), espressa in decibel (dB);
- il *tempo* (asse delle ascisse), espresso in secondi;
- la *frequenza*, che indica il numero di vibrazioni sonore propagantesi nell'unità di tempo; si esprime in Hertz (Hz).

Campi di udibilità

E' compreso tra 20 (soglia di udibilità) e 20.000 Hz (soglia di dolore). La sensibilità dell'organo dell'udito non è uguale su tutto lo spettro di frequenze: suoni a 20 Hz non sono udibili se non raggiungono la pressione di 75 dB, mentre un tono di 1000 Hz può essere percepito con soli 10 dB. Il suono puro di 4000 Hz è udibile con il minimo di pressione sonora.

Nocività del rumore

In base ad accordi internazionali, le tre grandezze del suono sono convertite in *una* grandezza, detta *livello equivalente continuo della pressione sonora* (Leq).

L'Associazione degli otorinolaringoiatri svizzeri considera come dannoso all'udito il livello equivalente 90÷2,5 dB (A) o livelli superiori misurati con il filtro di ponderazione A, le cui proprietà tengono conto della differente sensibilità dell'orecchio umano al variare delle frequenze.

I *rumori impulsivi* sono considerati singolarmente come dannosi all'udito se raggiungono o superano i 135 dB, con fonometro nella posizione di misura su impulsi e con curva di ponderazione C.

Limitazione del rumore

Nella tabella sono indicati i valori che una commissione di esperti allestì nel 1963 per il Consiglio Federale svizzero.

Per consentire un'effettiva riduzione dei rumori dovremmo innanzitutto richiedere ai costruttori veicoli poco rumorosi, anticipando i tempi di una futura legislazione europea e nazionale più adeguata:

— da 81 a 90 dB per le due ruote
— da 86 a 91 dB per le quattro ruote

significa ammettere limiti ancora troppo alti.

Basti pensare che diverse società automobilistiche inglesi, coordinate dal T.R.R.L. (Transport Road Research Laboratory), hanno ottenuto un autocarro da 38 tonn. (il Foden con motore diesel Rolls-Royce) con 81 dB di rumore esterno a 7,5 m. durante la fase di accelerazione: cioè un autocarro che fa il rumore di un ciclomotore italiano!

Gli alimentari, zona per zona secondo le ripartizioni dei vigili

Questi i negozi aperti in città

SEZ: 17

Mancin Sergio, via Gorizia 150, macelleria.
Lentini Antonia, via Gorizia 127, alimentari.
Ramonda Anna Maria, via Filadelfia 113, riv. pane.
Cavalla Teresa, via Filadelfia 109, alimentari.
Goldoni Bruna, corso G. Agnelli 50, agnelleria.
Battaglia Francesco Affitto, via Tripoli 113, riv. pane.
Dalla Costa Norma, corso G. Agnelli, 48, alimentari.
Borella Maria, corso G. Agnelli 56, alimentari.
Pettene Adriano, via Bainsizza 3, alimentari.
Fillia Michelina, via Boston 30, alimentari.
Loddo Amelia Aff., via Boston 10, riv. pane.
Lomello Isabella, via Boston 28, alimentari.
Lai Raimondo, via Boston 26, macelleria.
Gendusa Rosa, via Gorizia 172, alimentari.
Bo Adele, via S. Marino 90, macelleria.
Massirio Gerardo, via S. Marino 74, alimentari.
Elorio Fuggetta, via San Marino 80, alimentari.
Manassero Giovanni, via Gorizia 169, riv. pane.
Schellino Anna, via Boston 15, alimentari.
Crivello Giovanna, via Boston 19, macelleria.
Gillo Celestina, via Boston 19, alimentari.
Quario Marina, via S. Marino 58, alimentari.
Bolla Giuseppina affitto da Bongio, corso G. Agnelli 74, riv. pane.
Morero Francesca, corso G. Agnelli 74, alimentari.
Maffiolini Giovanni, via S. Marino 50, macelleria.
Pistara Federico, via Buenos Aires 86, alimentari.
Cianci Grazia, via Buenos Aires 78, alimentari.
Capello Maria Maddalena, via S. Marino 85, agnelleria.
Biglia Malvina, via Buenos Aires 78, riv. pane.
Ferrando Pierangela, via S. Marino 67, riv. pane.
Turco Livio, via S. Marino 65, alimentari.
Papurello Antonio, via Tripoli 167, mac. equina.
Borello Cinzia, via S. Marino 47, alimentari.
Pagone Savino, corso G. Agnelli 102, alimentari.
Roggero Teresa, corso G. Agnelli 97, riv. pane.
Democrito Francesco, via S. Marino 3, alimentari.
Saponara Virginia, via S. Marino 25, alimentari.
Musso Giuseppe, via Guido Reni 211, riv. pane.
De Michelis Pierina, piazza Pitagora 18, alimentari.
Stefanutti Valentino, via Monte Novegno 11, alimentari.
Pagani Domenico, via Monte Novegno 9, macelleria.
Musco Giuseppina, via Monte Novegno 11, riv. pane.
Motta Elio, via Castelgomberto 149, alimentari.
Sacco Vittorio, corso Orbassano 295, alimentari.
La Rosa Rocco, corso Caio Plinio 54, alimentari.
Cordaro Michele, via Guido Reni 96/99, alimentari.
Audino Cosimo, via G. Bellono 10, alimentari.
Marsero Margherita, via C. Bellono 2, panificio.
De Francesco Fortunata, via Paolo Gaidano 67, alimentari.
Soc. Saponaro Donato & C n.c., via F. Gonin 5, alimentari.
Romeo Rosa, via F. Gonin 3, alimentari.
Barilaro Lucia, corso E. Tazzoli 160, alimentari.
Argentieri Elisabetta, via F. Gonin 9, alimentari.
Mulattieri Lorenza, corso Orbassano 354, alimentari.
Dante Angela, via Guido Reni 125, alimentari.
Salice Ferdinanda, via Nuoro 42, riv. pane.
Boccardi Anna, via Nuoro 42, alimentari.
Torciano Pietrantonio, via Nuoro 30, macelleria.
D'Acqui Francesco, via Castelgomberto 101, riv. pane.
Tira Marcello, via Carlo Del Prete 68, macelleria.
Soc. S. Remo Seconda di Sfara G. & C., via S. Remo 35, alimentari.

Soc. Latteria Campoli di Campoli M., via Carlo Del Prete 72, alimentari.
Pavese Luciana, via Eleonora D'Arborea 2, riv. pane.
Francavilla Luciano, corso Salvemini 25, macelleria.
Annunziata Anna, via Paolo Gaidano 168, alimentari.
Graziani Lauretta, via Paolo Gaidano 168, alimentari.
Carè Cosimo, corso Orbassano 284, riv. pane.
Giraudo Roberto, via C. Pinchia 1, macelleria.
Soc. Tarantino & Lavarra n.c., corso Orbassano 284, alimentari.
Iviglia Rosa, corso Orbassano 302, riv. pane.
Macocco Carlo, via Biscarra 8, riv. pane.
Perino M. Luisa, via Gonin 30, alimentari.
Giordana Maria, via Biscarra 4, alimentari.
Cantarella G. Durando O., via Cimabue 10, macelleria.
Consorzio della buona carne, via Buenos Aires 71, macelleria.
Omegna Lucia, via Tripoli 179, macelleria.
Borgogno Giuseppe, via Buenos Aires 55, agnelleria.
Natta Giuseppe, corso Cosenza 54, macelleria.
Gili Domenica, via Buenos Aires 39, alimentari.
Mazzaferro Celeste, corso G. Agnelli 115, macelleria.
Darò Teresa, corso Cosenza 30, riv. pane.
Moroni Carlo, via Buenos Aires 35, alimentari.
Carena Franco in comprop. Carena Ca, via Paolo Sarpi 71, alimentari.
Melano Giovanni, via Buenos Aires 15, alimentari.
Mosca Pier Giuseppe, via Buenos Aires 7, alimentari.
Pirrello Maria Anna, via Pasquale Paoli 18, alimentari.
Galiero Anna, via Pasquale Paoli 18, alimentari.
La Scala Anna, via Arnaldo da Brescia 23-ter, alimentari.
Galotto Domenica, via Pasquale Paoli 1, macelleria.
Soc. GBS rl, via Reduzzi 19, alimentari.
De Silva Arcangela, via Filadelfia 31, riv. pane.
Mainero Annibale, via Filadelfia 41, macelleria.
Panattoni Alfo, via Filadelfia 41, alimentari.
Serra Teresa, via Montevideo 21, riv. pane.
Gennero Pietro, via Tunisi 117, macelleria.

Pugliese Isabella, corso Unione Sovietica 211, riv. pane.
Bronzati Demore, via Pasquale Paoli 48, riv. pane.
Stievano Antonio, via Madonna delle Rose 18, alimentari.
Aime Pietro, via Arnaldo da Brescia 37, alimentari.
D'Intino Rita, via Pasquale Paoli 54, alimentari.
Lichene Lidia, via Madonna delle Rose 14, alimentari.
Prette Elio, via Montevideo 20, macelleria.
Masetto Gemma, via Montevideo 10, riv. pane.
Di Monaco Celestina, via Montevideo 18, alimentari.
Reinaud Angela Maria, via Rosario di Santa Fe' 35, alimentari.
Marabotto Giuseppina, via Rosario di Santa Fe' 25, riv. pane.
Iama Giuseppe, via Pasquale Paoli 51/53, macelleria.
Giraudo Anna, via Montevideo 21, alimentari.
Bonora Benito, via Montevideo 20, alimentari.
Roero Giuseppe, via Madonna delle Rose 33, panificio.
Giordano Teresa, via Madonna delle Rose 33, alimentari.
Dalmasso Giovanni Grosso F., via Tunisi 131, alimentari.
Toja Bartolomeo e Giulio, via Giordano Bruno 164, alimentari.
Ortalda Aldina, piazza Galimberti 9, alimentari.
Porporato Margherita, via Madonna delle Rose 64, alimentari.
Fara Antonio, piazza Galimberti 19, macelleria.

SEZIONE 18

Giachero Erminia, via Fratel Teodoreto 3, alimentari.
Olivero Silvana, corso Corsica 141, riv. pane.
Amendolagine Arcangela, via Fratel Teodoreto 7, agnelleria.
Rascillà Bruno, via G. Oberdan 144, alimentari.
Schellino Lorenzo, via Onorato Vigliani 35, alimentari.
Mosca Maria, corso Traiano 90, alimentari.
Daniele Carlo, corso Traiano 90, alimentari.
Russo Maria, via Onorato Vigliani 89, alimentari.
Orengia Anna Maria, via Fratel Teodoreto 3, alimentari.
Trucco Mario, corso Corsica 141, macelleria.
Cagnolo Bruna, via Pio VII, riv. pane.
Sacco Cilzia, via Pio VII, alimentari.
Gerardis Angela, via Pio VII 166, riv. pane.

Marello Maria, via Sette Comuni 52, alimentari.
Penna Luigi, corso Traiano 174, panificio.
Cuscani Grazia, via Tonale 6, alimentari.
Giraudo Franco, via Sette Comuni 43, macelleria.
Manassero Caterina, via Tonale 28, agnelleria.
Rota Francesco, via Duino 193, alimentari.
Genova Mario, via Onorato Vigliani 201, macelleria.
Patricolo Pietro, via Duino 182, alimentari.
Scassa Luigi, via Onorato Vigliani 185, alimentari.
Chiaro Romano, via Onorato Vigliani 185, panificio.
Orlando Pierina, via M. Amari 5/7, alimentari.
Bergero Giovanni, via Fratelli De Maistre 29, alimentari.
Graziano Carlo, via Monastir 2, agnelleria.
Cavanna Franco, via L. Chiala 10, riv. pane.
Dechechi Livio, via L. Chiala 11, mac. equina.
Bernardi Giuseppe, via Fratelli De Maistre 25, macelleria.
Bonada Luigi, via Candiolo 38, riv. pane.
Lodola Brunone, via Monastir 1, macelleria.
Amelotti Bianca, via Monastir 7, alimentari.
Sciretta Nicola, via Candiolo 18, alimentari.
Gagliardi Rosa, via Monastir 33, alimentari.
Negro Esterina, via Onorato Vigliani 198, alimentari.
Toscano Teresa, via F. Rismondo 51/79, alimentari.
Ghiotti Giovanni, via F. Rismondo 51, macelleria.
Ponzo Guido, via F. Rismondo 51/79, riv. pane.
Turtora Donata, via G. Barbera 5, riv. pane.
Borio Clementina, via Piava 42, riv. pane.
Mesiano Anna, via Piava 42, alimentari.
Vigna Lorenzo, via Pola 19, macelleria.
Castagna Maria Angela, strada Castello di Mirafiori 119, alimentari.
Greco Gemma, via Monteponi 40, alimentari.
Toja Cristina, via Piava 65, riv. pane.
Sacco Francesco, via Camillo Riccio 37, riv. pane.
Reggio Palmina, via Monteponi 1/ter, riv. pane.
Olezza Fausto, corso Unione Sovietica 590, alimentari.

Delsanto Lorenzo, corso Unione Sovietica 590, alimentari.
Gagliardi Battista, corso Unione Sovietica 590, alimentari.
Romano Nunzio, strada Castello di Mirafiori 31, alimentari.
Mannucci Leone Gandino Corinna, strada di Mirafiori 4, alimentari.
Filippa Elio, strada di Mirafiori 18, panificio.
Dama Tommaso, corso Unione Sovietica 583, agnelleria.
Ghirardi Filippo, corso Unione Sovietica 577, macelleria.
Gibelli Giuseppe, corso Unione Sovietica 583, riv. pane.
Enrietto Rosa, strada Castello di Mirafiori 46, alimentari.
Castigli Maria, via G. Roveda 17, alimentari.

Astegiano Angela, corso Corsica 176, riv. pane.
Gallo Amelia, corso Corsica 138, riv. pane.
Prando Marisa, corso Traiano 70, macelleria.
Cavallotto Carlo Mogliotti, corso Traiano 70, riv. pane.
Castagno Maria Angela, corso Corsica 140, alimentari.
Valenti Filippa, via P. F. Guala 119, alimentari.
Cullino Riccardo, via P. F. Guala 121, macelleria.
Di Zozza Giuseppe, via P. F. Guala 115, alimentari.
Mancinelli Maria, via Piobesi 26, alimentari.
Galleasso Adriana, corso Traiano 40, alimentari.
Casazza Maria Angela, via Cercenasco 19, alimentari.
Fabiano Maria, via Cercenasco 19, rivendita pane.
Ventura Giuseppina, corso Unione Sovietica 399, alimentari.
Bergero Giuseppe, corso Unione Sovietica 403, macelleria.
Michelis Angelo, corso Unione Sovietica 401, alimentari.
Benzi Novellina, via Onorato Vigliani 25/16, riv. pane.

Fantin Maurizio, via Onorato Vigliani 25/14, macelleria.
Migliorini Fernanda, via Nichelino 14, alimentari.
Canini Teresina, via Onorato Vigliani 9, alimentari.
Arnò Francesco, via Cercenasco 7, alimentari.
Giacone Giuseppe, via Cercenasco 7, alimentari.
Vico Sergio, via Cercenasco 9, riv. pane.
Mollo Oddino Giuseppe, via Cercenasco 7, alimentari.
Migliore Bartolomeo, via Onorato Vigliani 152, macelleria.
Troncatti Gianpietro, via Onorato Vigliani 136, riv. pane.
Barbero Battista, via Onorato Vigliani 136, alimentari.
Lanfranco Giovanni, via C. Pisacane 47, riv. pane.
Grasso Sebastiano, via C. Pisacane 41, alimentari.
Garati Anna Maria, via C. Pisacane 41, alimentari.
Venneri Paolo, via Fratelli De Maistre 33, alimentari.
Crucco Stefano, via Candiolo 33/3, macelleria.
D'Agui Giuseppe, via C. Pisacane 48, macelleria.
Montano Giulia, via G. Barbera 33, alimentari.
Burchiellaro Giancarlo, via Onorato Vigliani 2 ter, alimentari.
Gavassa Giovanni, via Onorato Vigliani 4, macelleria.
Sorini Ezio, via Onorato Vigliani 4, panificio.
Meinardi Anna, corso Unione Sovietica 427, alimentari.

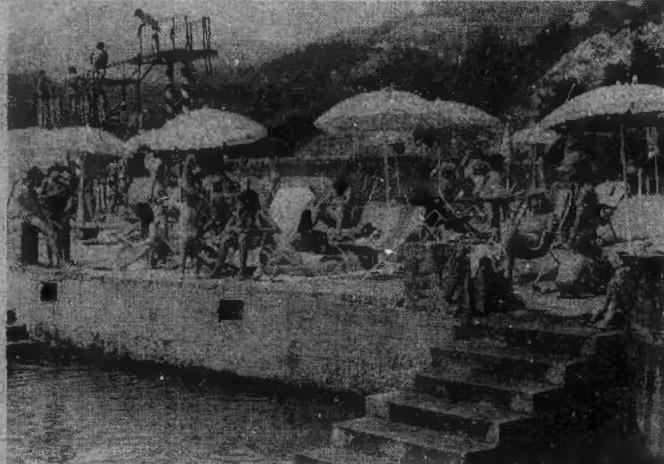
(continua)

Uno specchio d'acqua «protetto» a due passi da Ivrea

Il Lago Sirio, angolo di natura ancora miracolosamente intatto

Il minuscolo specchio d'acqua (meno di 120 giornate in tutto, dice un'anziana donna del luogo) si districa tra le insenature verdissime di una valle in cui la vegetazione domina ancora incontrastata: giungendo dalla stradetta che, deviando dalla statale di Ivrea, compie il giro completo della pozza azzurra, ci sembra di essere in una zona pressoché disabitata. Poche le costruzioni, costituite in massima parte da vecchi cascinali riadattati: si nota qua e là qualche orto o i filari di una piccola vigna, affondata nel verde e nel caldo torrido di questa valletta. Lo specchio lacustre è pressoché deserto: pochissimi i motoscafi che lo solcano (ci spiegheranno poi che è stata tassativamente vietata la circolazione delle barche a motore), rimangono alcune canoe e silenziose barche a vela, che percorrono incessantemente la superficie dell'acqua da una sponda all'altra.

Per trovare la gente, al lago Sirio, bisogna scendere sulla riva e spingersi fino all'«Isola Moia», l'impianto balneare più importante e frequentato. La struttura si compone di un piccolo chalet nascosto tra gli alberi, che funge da bar-ristorante; la prospiciente battigia è stata recintata per alcune decine di metri e provvista di cabine, di una lunga pedana in cemento con il trampolino per i tuffi e gli scivoli. Gli immancabili tavoli da ping-pong e un polveroso campo da pallavolo, trasformato all'occorrenza in campo da tennis, completano il tutto.

«Sirio è un lago diverso», *dice Dario Moia, 27 anni, figlio del proprietario, insegnante di ginnastica durante il periodo scolastico, assistente balneare nel trimestre estivo,* «vuole difendere la sua immagine senza lasciarsi prendere dalla tentazione di trasformarsi in un fazzoletto di mare tra le colline, superattrezzato e affollatissimo. Questa è la differenza tra il lago Sirio e Viverone o Avigliana».

Lì ogni cosa è stata fatta in funzione dei turisti. E il turismo povero o, meglio, quello che non vuole spostarsi troppo dai luoghi di residenza, ha trovato ciò che cercava: la spiaggia, il motoscafo per lo sci d'acqua, il corso di vela, la piscina, la discoteca e il cinema alla sera: Il lago Sirio mantiene un rapporto con i gitanti meno denso di «attrazioni» ma più genuino: «Sono moltissimi per esempio i giovani di Ivrea e dintorni che ogni pomeriggio vengono solo per sedersi all'ombra delle pergole e godersi una bibita gelata. Qualcuno viene per pescare, altri fanno il bagno o prendono il sole: strafare non si può, ma la tranquillità è garantita a tutti».

Il grande turismo, quello che muta volto ai luoghi più ameni, snaturandoli, è rimasto davvero alle porte: alcuni dati, che confermano l'espansione edilizia frenatissima di questi ultimi 20 anni e la mancanza di nuove strutture alberghiere oltre al vecchio hotel Sirio, lo ribadiscono inequivocabilmente.

«Qualche mese fa ho fatto esaminare alcuni campioni d'acqua all'Istituto d'Igiene. Risultato? Ottima: l'acqua è davvero pulitissima; lo credo bene, visto che dentro il lago non ci si scarica proprio nulla». *Dario Moia s'interrompe improvvisamente, sentendo voci concitate che lo chiamano dalla spiaggia: un turista belga si è sentito male in acqua e rischia di affogare. Corre sulla banchina, si tuffa e raggiunge, con poche bracciate, il belga che annaspa a qualche metro dalla riva: l'opera di salvataggio è veloce. Il bagnante viene issato sul molletto e adagiato su una sedia a sdraio: un medico presente presterà i primi soccorsi; il belga, considerato un buon nuotatore, si riprende dopo qualche minuto.* «E' la prima volta che accade quest'anno», *dice Dario, ritornando grondante acqua,* «bisogna stare sempre con gli occhi aperti: il lago non è infido come si dice, ma certe volte le alghe che ne cospargono il fondo possono giocare brutti scherzi».

Oltre all'Isola Moia il lago Sirio offre i bagni dell'Araba Fenice (che è spiaggia libera) e la Canottieri Sirio, un club privato con iscritte circa 250 famiglie, che svolge tra l'altro alcuni importanti compiti di «gestione» del lago.

Quali sono gli utenti del Sirio? Lo chiediamo a Mirco Velleria, giovane gestore del Camping dei Laghi, situato a poche centinaia di metri dalla riva: «Bisogna distinguere innanzitutto», *afferma,* «tra un turismo di passaggio e uno di residenti. Il primo è costituito soprattutto da stranieri che pernottano qui per poi spingersi più a Sud: il secondo riguarda in massima parte torinesi o abitanti della Bassa lombarda che affittano il posto roulotte per tutto l'anno e durante l'estate si stabiliscono in permanenza. Finora il camping ha soddisfatto entrambe le esigenze, ma l'espansione degli ultimi anni ci avverte che i nostri 35.000 metri quadrati cominciano a essere stretti: dobbiamo fare i salti mortali per riuscire a ricavare nuove piazzole negli spazi di cui disponiamo. Un ampliamento si renderebbe necessario ma sappiamo che la normativa da poco entrata in vigore non consente molte variazioni sulla struttura originale».

Un camping, un albergo, tre postazioni balneari, il lago Sirio è tutto qui: ora si pensa di costruire una grande piscina all'aperto e organizzare corsi estivi di nuoto, ma è l'unico progetto «in grande» in mano agli operatori della zona. Per il resto si procede con i piedi di piombo mirando soprattutto a non perdere quella clientela fissa creatasi con il passare degli anni: clientela composta di ragazzini in gita con il motorino, di impiegati e operai che lavorano nei dintorni e approfittano magari di qualche ora di luce dopo la fine del turno per farsi un tuffo, di belgi e tedeschi che percorrono centinaia di chilometri per fermarsi in questa pozza azzurra, lunga e larga neanche un chilometro.

Un'ultima annotazione, un tocco di nostalgia, anche se il lago non perde la sua naturalezza neppure a Ferragosto: racconta un'anziana donna, nata e vissuta sul Sirio, che fino a vent'anni fa i contadini che d'inverno dovevano spostarsi da Cascinette ad Ivrea approfittavano, per abbreviare il percorso, della completa glaciazione del lago. Alle prime luci dell'alba, oltre la nebbia che avvolgeva la valle, si poteva scorgere allora la fila dei carri trainati dai cavalli e dagli uomini curvi per la fatica attraversare lentamente la superficie ghiacciata: «Ora però», *conclude,* «i contadini non ci sono più e, chissà perché, neanche il lago gela come una volta».

Sergio De Francesco

In 10 Comuni vietate le nuove farmacie

I comuni di Candiolo, Cavagnolo, Cumiana, Montanarò, Orbassano, Pino Torinese, Piossasco, Settimo Torinese, Susa e Verolengo non potranno aprire una nuova farmacia come avevano fatto richiesta.

Lo ha deciso la giunta regionale perché *«in base alla popolazione residente, non è giustificata l'istituzione di un'altra farmacia»*.

Le leggi sanitarie, che peraltro risalgono al 1934, prevedono una farmacia ogni quattromila abitanti. Nella stessa riunione la giunta ha invece accolto la richiesta dei seguenti comuni: una nuova farmacia a Chivasso (popolazione 26.256 abitanti, farmacie esistenti 6) per far fronte alle esigenze della popolazione della zona Nord della ferrovia Torino-Milano; una farmacia a Rivalta Torinese (popolazione 11.274, farmacie esistenti 2) da istituire nella frazione Pasta; una a Pinerolo (popolazione 37.615, farmacie esistenti 9) per far fronte alla popolazione della frazione Fornaci.

I comuni di Ivrea e Moncalieri potranno istituire una nuova farmacia non appena avranno individuato l'ubicazione della stessa, mentre per Nichelino la giunta regionale si esprimerà dopo la revisione dei confini delle sedi, in rapporto alle esigenze della popolazione. Per il comune di Villafranca Piemonte, invece, in base alla popolazione attuale — 4841 abitanti — è stata soppressa la seconda sede che risulta peraltro vacante.

Improvvisamente è mancata in Alassio

Maria Borello ved. dott. Appiano

Ne partecipa il figlio **Giampiero** con la moglie **Etta** e nipote **Fabrizio**. La cara salma verrà tumulata a Govone d'Alba giovedì 23 alle 16,30. Un ringraziamento alla signora Augusta Bartalucci per le amorevoli cure prestate.
— **Alassio**, 22 agosto 1979.

Si è serenamente spento il

geom. Attilio Manassero
Esattore II.DD.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Fenoglio**, i figli **Franco, Mario, Roberto, Paolo, Giorgio** con le rispettive famiglie, **Piero** e **Maria Teresa**. I funerali si svolgeranno venerdì 24 agosto alle ore 10 a Pancalieri.
—**Pancalieri**, 22 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Ferrante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, cognati parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Pattarino
Anziano A.E.M.

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina**, i figli **Annamaria** e **Mauro** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Crescentino giovedì 23 ore 16,30 partendo da via Giotto 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Crescentino**, 22 agosto 1979.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Giovanni Battista Pattarino
— **Torino**, 23 agosto 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Macaluso
Cavaliere della Repubblica

Danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 10 da corso Orbassano 218 e ore 10,15 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

Emilia e **Daniela Fusi** addolorate sono particolarmente vicine a Michelangelo e familiari.

Le famiglie **Cairo** e **Rizzoli** prendono viva parte al dolore della famiglia Macaluso.

E' mancata

Emilia Beduglio nata Gal

Profondamente addolorati l'annunciano il marito **Gioachino**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento famiglia Italo Coppola e Carena per il loro continuo interessamento. I funerali avranno luogo venerdì ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, corso Monte Cucco 20, 21 agosto 1979.

E' mancato

Giacomo Derossi
Anziano FIAT
di anni 80

L'annunciano: il figlio, la nuora, le nipoti e i parenti tutti. Funerali venerdì 24 c.m. alle ore 15,15 partendo dall'Ospedale Santa Croce.
—**Moncalieri**, 22 agosto 1979.

E' mancato

Ferdinando Davì
anni 71

Ne danno annuncio la moglie **Giovanna**, la figlia **Piera** col marito **Franco** e **Marco** e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 23 corr. alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Civile.
—**Rivoli**, 22 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

Michele Bertolone
anni 79
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie **Anna Verra**, la figlia **Carla** col marito **Mario Garena** e figlia **Loredana** col marito **Roberto Andreotti** e gli affezionati nipotini **Monica** e **Fabio**, la sorella **Maria** ved. **Rempi**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr., ore 16,30, partendo dall'abitazione, via Cuneo 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 22 agosto 1979.

Il silenzio è calato su

Irene Kalogrides vedova Laganà

ma la sua memoria conserva per noi quel messaggio di saggezza e di amore che ci recò dalla sua terra natìa. Esequie ore 15 venerdì 24 agosto Parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 22 agosto 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Marengo

Addolorati lo annunciano: fratello, la cognata **Vittoria**, e nipoti **Dina**. Funerali oggi ore 16 da Ospedale Molinette (Via Santena).
— **Torino**, 23 agosto 1979.

E' mancata ai suoi cari

Clara Comiotto in Da Ros

Lo annunciano il marito **Antonio**, il figlio **Gianfranco**, la figlia **Gina** con il marito **Pierclaudio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Ospedale Martini via Tofane.
—**Torino**, 22 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 20 agosto 1979 il

dott. Antonio Laudadio
Medico Chirurgo

L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto.
—**Torino**, 20 agosto 1979.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa il marito **Flavio** con la mamma, i figli **Elisabetta, Eloisa, Stefano**, il papà, i fratelli con le loro famiglie, la sorella **Suor Pina** ricordano

Maria Audasso Lopoeta

S. Messa 24 agosto ore 18 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 23 agosto 1979.

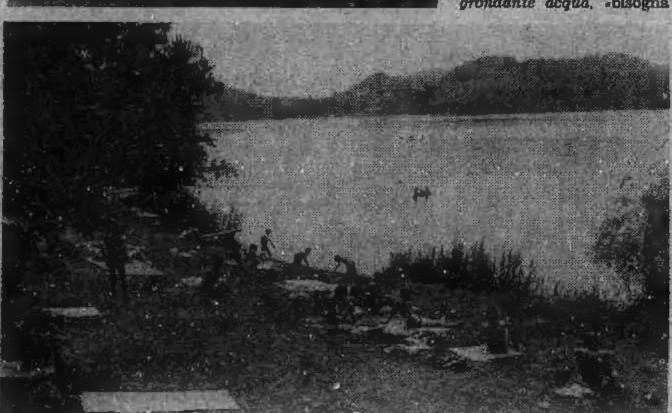
1978 23 agosto 1979

Vincenzo Pastore

Ogni giorno ricordato con tanto amore e immenso rimpianto. La moglie.

23-8-1978 23-8-1979

Roberto Rossi

Dalla tua scomparsa vive ogni giorno nel mio cuore il calore del tuo sorriso, la tua prorompente vitalità, il ricordo affettuoso ed un infinito rimpianto. Mamma, parenti, amici tuoi.

Le assenze hanno cambiato volto alla squadra di Radice

Un Torino forte ma un Torino diverso

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — E' un Torino diverso, ma egualmente interessante. Forse meno positivo del passato, ma certamente un bel Torino. La vittoria di Palermo (1 a 0 gol di Pileggi) dice che la squadra [illegible] Radice ha ripreso a marciare come una volta. Volitiva, decisa, intraprendente. Però [illegible] un Torino diverso, come si prevedeva del resto. Senza Claudio Sala la squadra ha perso estro, ma con Pileggi ha acquistato continuità [illegible] determinazione. Senza Pulici il Torino ha un vero attaccante in meno, ma con Greco ha un suggeritore in più.

Nella variante appare piuttosto in difficoltà Graziani. Un Graziani già in piena forma, determinato, volenteroso, caparbio. Però troppe volte solo. Non sa con chi dialogare sotto rete. Graziani non è mai stato un centroavanti statico, ama avanzare in zona gol «cercando il triangolo». Ora non lo può fare senza Pulici. [illegible] il Torino cambia gioco. Se ne avvantaggia il centro campo un reparto già valido in Zaccarelli, Pecci e Patrizio [illegible]

Parlare della difesa dopo la prova di Palermo [illegible] molto difficile data l'inconsistenza tecnica degli avversari. Il Palermo pur pronunciando desiderio di promozione (e la bella folla palermitana meriterebbe senz'altro la serie A) ha ceduto il suo gioiello Chimenti per far soldi. Lo ha sostituito con Bergossi, un ex torinese, fragile, bellino, ma poco pratico. [illegible] con Bergossi tutto il reparto [illegible] franato di fronte ad una difesa, che pur [illegible] impegnarsi ha comandato il campo a piacimento, tanto che Terraneo è stato impegnato seriamente una sola volta.

Quindi difesa [illegible] lavoro, [illegible] anche nel giudizio limitato dobbiamo elogiare Volpati, il terzino venuto dal Monza. E' un difensore che conosce tutto del suo mestiere. Ha grinta [illegible] essere cattivo, e sa anche avanzare. E' bravo. Con Danova, oramai giunto al momento della maturazione tecnica, [illegible] Salvadori, che non sbaglia quasi mai, Volpati forma un reparto quasi perfetto, che ha come regista Carrera. Con lui i dirigenti granata hanno trovato l'uomo giusto. Carrera è giovane, ma ha già l'esperienza del veterano. Non tentenna nelle uscite, sa correggere la posizione dei compagni, suggerisce e gioca un calcio utile e bello.

Ma allora questo Torino è lanciatissimo verso traguardi superbi? chi potrà fermarlo? andiamo piano. Le impressioni di una gara [illegible] mezza estate non sono giudizi. L'avversario era modesto. Lo abbiamo già detto. Però anche con tutte le riserve si può prevedere per i granata una stagione buona. Non poniamo limiti, non pronunciamo pronostici. Certo abbiamo visto [illegible] Torino bello, vibrante [illegible] già in condizione. Con l'eccezione dell'attacco, che, con questa formula, deve lavorare molto per produrre pochi gol.

Radice non vuole sentire rimpianti per [illegible] passato. Dice: «*Non pensiamo a Pulici ed a Claudio Sala. Ora ho [illegible] disposizione Greco e Pileggi, [illegible] vanno benissimo*». Certo che vanno bene, ma hanno altre caratteristiche. E' un Torino diverso, e nel gioco di questa «nuova» squadra si trova in difficoltà anche Graziani. Un Graziani superbo e generoso, combattivo ed altruista. [illegible] troppo solo per dialogare alla vecchia maniera.

C'è tra le quinte un ragazzo che merita l'attenzione.

Pat Sala [illegible] Carrera [illegible] Palermo (Tartaglia)

E' Mariani, ala sinistra di ruolo, [illegible] attaccante vero, quasi la copia di Paolino Pulici. Ha scatto, grinta, determinazione, ed ha un fisico eccezionale per [illegible] suoi diciassette anni. A Palermo ha colpito un palo al termine di [illegible] azione travolgente. C'è ancora da dire che il gol del successo è venuto dopo il suo ingresso in campo. Non è vero che sia merito suo, come non era demerito di Greco il fatto che il Torino non avesse segnato prima. [illegible] la constatazione ci [illegible] doverosa. E' [illegible] dato [illegible] cronaca che nessuno può rifiutare. Dopo il gol, il gioco del Torino [illegible] diventato più efficace, più verticale. Qui i meriti di Mariani sono tanti, anche se non si deve dimenticare che il Palermo, dovendo ricuperare, ha cambiato metodo ed ha attaccato di più.

Con la vittoria di Palermo il Torino ha fatto un grosso passo sulla strada della qualificazione. Oggi si parte per Lecce, altra tappa di questo viaggio nel caldo [illegible] Sud.

Giulio Accatino

Da Cagliari note positive [illegible] negative

La Juve ritrova Virdis e cerca il centrocampo

[illegible]

CAGLIARI — *La visita della Juventus [illegible] Cagliari ha fruttato un incasso di circa 150 milioni (da dividere a metà con il club rossoblù) ed alla fine i 40 mila spettatori hanno lasciato il S. Elia soddisfatti dell'[illegible] a [illegible].* «Il pari sta bene anche [illegible] [illegible] — *dice Trapattoni prima di imbarcarsi sull'aereo in partenza per Torino* —. In questo momen[illegible] le partite servono a completare [illegible] preparazione e [illegible] consentono di "radiografare" la squadra in tutti i sensi. Anche i chiaroscuri mi forniscono utili indicazioni di cui farò tesoro quando sarà il momento del calcio che conta».

La trasferta in Sardegna ha evidenziato i progressi di Fanna, ha rilanciato le quotazioni di Virdis ma, ancora [illegible] volta, ha ribadito che il centrocampo è un reparto che non garantisce per il momento continuità di gioco ed una costante assistenza alla difesa che ieri sera ha corso alcuni grossi pericoli. Tardelli non basta da solo a surrogare certe lacune di Prandelli (è anche una questione di esperienza), la minor spinta di Tavola, rispetto al positivo esordio di ferragosto dovuto probabilmen[illegible] ad [illegible] preparazione più breve rispetto [illegible] quella dei compagni a causa del servizio militare. Manca sempre di un punto di riferimento, anche senza essere un vero e proprio regista, e solo a folate si intravvedono gli schemi predicati [illegible] Trapattoni.

«Nel primo tempo, seppure [illegible] corrente alternata le geometrie sono state rispettate — *osserva Trapattoni* — nella ripresa il Cagliari ha inserito molti uomini freschi, mentre noi siamo calati, abbiamo perso lucidità e sia Prandelli che Tavola, poi sostituito da Furino, apparivano un po' imballati. E' anche l'effetto della preparazione. Senza la condizione fisica ottimale è difficile fornire la cifra di gioco pari alle possibilità tecniche della squadra. Lo ripeto ci vuole il suo tempo».

Intanto Trapattoni prende atto di un Fanna più sollecito [illegible] nel preparare i gol, sia nel puntare direttamente [illegible] rete: «Specialmente nella prima frazione ha recitato secondo copione ed anche Virdis, autore di un gol e di altre conclusioni pericolose, è entrato in una certa dimensione pur giocando centravanti. Consentitemi di studiare questa Juventus: ve l'ho già detto che solo al termine del ciclo di gare amichevoli la squadra avrà una sua precisa fisionomi[illegible] [illegible] darà una misura delle proprie possibilità».

Altre note positive riguardano Causio, che è già su livelli più che apprezzabili per inventiva [illegible] tono atletico, Tardelli, Cabrini e Scirea tutti avviati verso [illegible] rendimento standard. Gentile, poi rilevato nel secondo tempo da Cuccureddu è su livelli normali mentre Brio, che si è alternato su avversari agili come Gattelli e Selvaggi, che sono mezze punte, ha accusato qualche disagio propiziando con la complicità di Cuccureddu, l'involontario passaggio del pareggio [illegible] Briaschi. Brio va però giudicato anche per l'apporto che può dare con i suoi sganciamenti ma [illegible] chiaro che anche per lo stopper, che [illegible] Casale era piaciuto, l'alternanza di rendimento è un fenomeno tipico di questo periodo di rodaggio.

Zoff ha compiuto almeno tre parate-gol, dimostrando condizione e prontezza di riflessi già elevate. Buon per la Juventus che il suo porticrone [illegible] in forma. C'è da dire che il Cagliari ha confermato di non disporre di autentici sfondatori. Virdis, invece, come si è detto, è tornato profeta in patria. I sardi l'hanno applaudito dopo [illegible] gol (il terzo della stagione, tutti di testa) e Virdis adesso conta di poter tornare quello di tre anni fa [illegible] di far conoscere anche [illegible] pubblico torinese il suo vero valore pur dovendo ancora faticare per riconquistare il posto di titolare.

Domenica prossima contro la Romania nell'esordio casalingo allo stadio comunale (inizio ore 20,30) Trapattoni spera di ripresentare Bettega almeno per [illegible] tempo [illegible] non è affatto certo anche se la contusione al quadricipite sinistro è in via di assorbimento. Se Bettega sarà ancora indisponibile, la maglia numero «9» sarà nuovamente affidata a Virdis. Per il resto Trapattoni potrebbe insistere sulla solita formazione.

[illegible]

Il calcio ricomincia, i club organizzati tornano al lavoro

Sono finite le ferie anche per il tifoso

Torna il calcio vero [illegible] riaccendere la fantasia del tifoso. Si rientra in città portandosi dietro problemi vecchi [illegible] trovandone [illegible] nuovi, ma niente paura, c'è la «droga» calcio che fa dimenticare in un baleno affanni [illegible] preoccupazioni. Due mesi lontani dagli stadi [illegible] lunghi, le chiacchiere d'agosto [illegible] hanno fatto altro che aumentare la «fame di calcio» ed ora, senza neppure disfare i bagagli, bisogna precipitarsi allo stadio, per constatare cosa offre di nuovo la squadra del cuore.

Il grande baraccone si è già messo in moto e dopo le prime amichevoli stagionali si è cominciato [illegible] fare sul serio, la lotta per la conquista dei due punti è ormai scatenata. Gli stadi che durante l'estate sono diventati palcoscenico per complessi folk, [illegible] pop, riaprono i loro cancelli ad un pubblico certamente diverso ma purtroppo non più disciplinato [illegible] quello che ha scatenato gravi incidenti, anche se sul prato si esibiva Celentano e non Bettega.

Proprio questi tifosi (o teppisti?) raccolti di volta in volta sotto la sigla di Brigate, Ultras, Nuclei, panters, fighters e via dicendo, si apprestano [illegible] riportare denaro nelle casse [illegible] società dissanguate da quella campagna acquisti che immancabilmente [illegible] ogni anno tutti vincitori. C'è per fortuna un altro tipo di tifoso, quello che ancora [illegible] il gioco del calcio, che alla domenica [illegible] a divertirsi, armato solo di bandiera [illegible] corde vocali, e che in fondo fa pensare che il gioco più bello del mondo è [illegible] soprattutto un divertimento, anche se la violenza che trovi per la strada non puoi più chiuderla fuori dai cancelli dello stadio.

Proprio questa parte di pubblico [illegible] [illegible] qualche anno stipulato [illegible] specie di alleanza con le società calcistiche. In pratica i tifosi si sono organizzati, garantendo un efficace servizio d'ordine sugli spalti. In effetti i risultati non [illegible] mancati e, tranne alcuni stadi in cui ancora si entra a proprio rischio e pericolo, la situazione è andata normalizzandosi.

Una parte determinante spetta ai vari clubs di supporters che ormai proliferano in tutta Italia. Associandosi e trovandosi non solo allo stadio ma anche fuori dal campo di gioco, i tifosi vivo[illegible] più intensamente la vita della squadra, al punto da entrare ormai a far parte del consiglio della società o addirittura, come è accaduto in questi giorni [illegible] Cagliari, a trattare ed [illegible] risolvere positivamente il problema degli ingaggi per la nuova stagione.

Anche in fatto di numero di club e [illegible] tifosi nel nostro paese [illegible] [illegible] le inchieste, i sondaggi, le statistiche. Qual [illegible] la squadra più amata? Chi ha più tifosi al Nord e chi al Sud? Qual è l'e[illegible] media del tifoso della Juventus, del Milan o del Napoli? A tutti questi interrogativi ha cercato di dare una risposta l'istituto Doxa che per conto del settimanale Guerin Sportivo ha condotto un sondaggio tra i tifosi. I risultati [illegible] sono in verità sorprendenti ma scaturiscono naturali da obiettivi dati di fatto. Le squadre più ama[illegible] [illegible] seguite risultano infatti quelle che hanno dominato in questi ultimi anni, anche [illegible] non sempre al numero dei tifosi corrisponde [illegible] proporzionale numero di clubs organizzati.

Guidano la graduatoria Juventus ed Inter, che da sempre si dividono le simpatie in campo nazionale. La Juve ha in Italia 500.000 tifosi iscritti ad 850 club, l'Inter 250.000 per 1486 club. Il Milan probabilmente vedrà aumentare la sua popolarità dopo la conquista dello scudetto: per ora si sa che i suoi club sono 602 con 50.000 iscritti. Il Napoli per contro ha solo 11.226 tifosi censiti nei suoi 137 club.

Infine Juventus ed Inter vedono la loro popolarità quasi equamente divisa tra nord, centro e sud, anche se i bianconeri primeggiano soprattutto nel meridione e mietono favori [illegible] particolare tra gli sportivi di mezza età.

f. v.

Juve, la più amata

Dati ricavati [illegible] un sondaggio Doxa	GIUGNO 1976	LUGLIO 1967	[illegible] 1968
JUVENTUS	32,2	22,3	22,1
INTERNAZIONALE	18,8	24,3	25,5
MILAN	16,1	8,8	23,1
NAPOLI	9,8	10,6	8,8
FIORENTINA	6,5	8,4	3,5
TORINO	3,7	4,0	2,5
LAZIO	3,0	—	—
ROMA	2,7	2,5	4,5
CAGLIARI	1,8	2,9	2,0
SAMPDORIA	1,5	—	—
BOLOGNA	0,9	7,9	2,7
Altre	3,2	8,3	5,3
	100,0	100,0	100,0

Queste in percentuale le preferenze dei tifosi

Calcio a Cuneo

Ora il Torino è il favorito

[illegible] — Nella giornata inaugurale del trofeo internazionale [illegible] di Cuneo» organizzata [illegible] Sporting Club [illegible] stato forse [illegible] pubblico a [illegible] il migliore spettacolo: mai visti tanti tifosi paganti al «Paschiero» venuti anche da altre province, tribune e prato gremitissimi, raggiante più per [illegible] prova [illegible] fiducia [illegible] per i soldi incassati l'organizzatore del torneo Vincenzo Musella.

Sul campo le torinesi hanno diviso [illegible] le squadre straniere il bottino: i giovani [illegible] Juve hanno ceduto per 1-0 ad un grintoso Barcellona [illegible] quelli del Torino [illegible] sono invece imposti con un gioco rapido e impeccabile [illegible] un volenteroso Rapid Vienna apparso molto al di sotto [illegible] fama [illegible] delle possibilità.

Oggi pomeriggio il torneo Primavera vedrà tutte e otto [illegible] squadre partecipanti scendere in campo: [illegible] 15,30 Atalanta-Barcellona; [illegible] 16,45 Napoli-Rapid Vienna; [illegible] 18 Palermo-Juventus; alle 19,10 Torino-Rijeka. Dopo [illegible] brillante prestazione [illegible] ieri il Torino sembra comunque [illegible]re posto una seria ipoteca sull'ambito trofeo.

g. m.

Se la tracheite di Francesco si trasformerà in bronchite

Moser cede a Battaglin il grado di capitano?

DAL NOSTRO INVIATO

VALKENBURG — In un ciclismo che dopo Merckx si è trovato all'improvviso livellato ai vertici, un ciclismo che qualcuno ha definito da *foto-finish*, c'è un corridore che sa da solo, alla maniera antica. Giovanni Battaglin, veneto Marostica, quando colpisce fa sempre male: le non mai striminzite vittorie ai punti, lui per arrivare primo gli avversari deve metterli tutti al tappeto. E' la sua dote ma è anche il suo *handicap*: perché fra sue armi ci fosse anche quella dello sprint, tanto utile nel ciclismo d'oggi, vincerebbe di più potrebbe anche correre ragionando, di doversi sempre affidare all'istinto, che volte è amico ma a volte tradisce.

Per vincere, ogni volta Battaglin deve inventare qualcosa: non può aspettare che ad inventare siano gli altri. *«Se avessi sprint, sarei più forte di Moser e Saronni chiederei di essere io il numero uno degli azzurri. Nelle ultime quattro corse, ho conquistato tre vittorie, e tutte per distacco. In salita né Saronni né Moser riescono starmi a ruota. Devo accontentarmi di essere il jolly della squadra, potrebbe an- cambiare qualcosa»*. Non dice cosa, ma lo sa.

Battaglin potrebbe sostituire Moser nel ruolo di capitano. Di questa eventualità, per ora Valkenburg si parla sottovoce. Ma vento olandese, che arriva raffiche violente, non certo la miglior medicina per la tracheite Moser. Dice Francesco: *«Se avevo deciso di restare in Italia un paio di giorni in più, era soltanto per curarmi meglio. Non volevo certo che Martini facesse dei favoritismi miei confronti»*. Ma Saronni aveva già detto, seppur a bassa voce, che alla tracheite Moser crede fino ad un certo punto. Ed aveva aggiunto che, se Francesco fosse partito domani, lui sarebbe partito sabato. Così Martini, per evitare qualsiasi polemica, ha convinto Moser prendere l'aereo con gli altri.

E' stata una buona idea? Secondo Falsi, il medico Moser, no di certo: *«In Italia* — dice — *si sarebbe curato meglio. Ha con gli antibiotici, ma non ancora posto. Un colpo di freddo e la tracheite potrebbe trasformarsi in bronchite. allora, domenica, avremmo un Moser al cinquanta per cento»*. Forse è proprio quello che qualcuno vuole. Come sempre accade, o quasi, anche questa «nazionale» è divisa in clan. Così Battaglin, in un certo senso, in lista d'atte-: jolly oppure capitano? Non era mai andato così forte, nella sua carriera: due anni fa addirittura pensato al ritiro. Diceva: *«Che serve continuare? Come corridore, ormai finito. A volte ci vuole più corraggio a dire basta che ad andare avanti ed io quel corraggio ormai ce l'ho»*. Ma non era vero, credeva soltanto di averlo.

Il suo ultimo grosso exploit l'aveva fatto al Giro d'Italia del '75, dominato a metà: vin- persino prove cronometro di Forte dei Marmi, lui che contro il tempo non è mai stato uno specialista. Poi però crollò sul Ciocco, arrivò lassù stremato, quel giorno per lui fu un calvario. Lasciò la maglia rosa al suo gregario Bertoglio, piccolo corridore diventato improvvisamente grande.

Adesso dice: *«Certi medici sportivi hanno carta bianca, ma commettono errori clamorosi. Per colpa loro, io ho perso gli anni più belli. Mi iniettarono prodotti sbagliati, mi misero k.o., ci ho messo tanto tempo per risalire la corrente, ero in preda allo sconforto»*. Fra quei prodotti c'era anche, pare, il cortisone. Dosi troppo massicce.

Ma ora questi sono soltanto brutti ricordi, Battaglin ventotto anni ha ritrovato sé stesso, ha ritrovato strada, vuol proseguire fino in fondo. se a spianargliela dovesse la tracheite di Moser, pazienza. Nello sport, come nella vita, spesso la sfortuna di uno diventa la fortuna di un altro.

Maurizio Caravella

Giovanni Battaglin, una delle punte squadra azzurra a Valkemburg

I quattro dilettanti azzurri entusiasmano il loro commissario tecnico

Settimi nella «Cento chilometri» (ma il risultato non conta...)

VALKENBURG — *Un settimo posto agrodolce ha siglato la prova del quartet- italiano nella cento chilometri a cronometro. Un gradino più sotto rispetto al piazzamento dello scorso no, ma una spanna più sopra come prestazione di livello tecnico. E' lo stesso commissario della squadra dilettanti, Edoardo Gregori, a farlo notare:* «Non è il settimo po- che ha importanza. Potevamo sesti od ottavi, ma cambiava la prestazione tecnica squadra che andata molto bene, avevo previsto. Peccato che altre squadre abbiano fatto altrettanto bene, oltre quelle che già noi sapevamo ci avrebbero superato». *Gregori allude alla Norvegia alla in particolare, due squadre allenate da Sture Petterson, una vecchia conoscenza del ciclismo anche italiano, quale ha fatto esplodere in maniera inattesa i due quartetti della Scandinavia.*

Polonia e Unione Sovietica, da sempre, salvo annate di grazia come quella del 1977 in Venezuela, nell'era moderna ci hanno sempre battuto. Ebbene è proprio con queste due potenze del pedale dilettantistico che appare verosimile il confronto. In un mosaico di sei squadre strette in un minuto, l'Italia è settima con 3'5" di ritardo sui vincitori 1'1" rispetto alla Polonia, per non dire del 43" che separano Depellegrin, Giacomini, Maffei Minetti sovietici.

Questi ultimi sono parsi brillanti voleva loro ruolo di grandi favoriti, ma hanno avuto uno partenza che lasciava pensare ad una lezione senza precedenti da infliggere agli avversari, soprattutto ai cugini della Germania Est. Al pri- rilevamento, quello dei 25 chilometri, in effetti i sovietici erano in vantaggio e i tedeschi dell'Est secondi, da quel momento fino traguardo li hanno più visti. Una progressione impressionante ha consentito loro incrementare vantaggio fino portarlo alla misura macroscopica di 2'4" sui polacchi. I sovietici, basso del quarto posto e dal basso 2'22" di ritardo, sono usciti di lanciando cu- propositi vendetta per la prova su strada di sabato prossimo.

Agli italiani rimane la soddisfazione di avere compiuto progressi notevoli, di limato di molto la distanza con i grandi specialisti di og- (una volta eravamo noi i termini confronto) di poter promettere qualcosa per il futuro, sempre che trovi conferma malinconico sfogo Gregori: «Io li preparo e poi loro passano professionisti, mentre Paesi dell'Est sono tutti dilettanti a vita». **Carlo Valeri**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecale) e mutui su alloggi ville terreni. **FINANZIARIA FID** Sede centrale Cernaia 18, tel. 542.834 - 530.445.

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecato) e mutui su alloggi ville terreni. **FINANZIARIA FID** via Cernaia, tel. 542.834 - 530.445.

A. ATTENZIONE finanzia a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.297.

Aziende, negozi

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

CEDESI rivendita pane in via Saluzzo con ottimo incasso giornaliero con o senza merce ottimo affare. Telefonare 760.132.

USAV 773.309 affare cede in Laigueglia bar pizzeria ristorante giro affari stagione 65 milioni dimostrabili dilazioni.

Terreni

A.A. TERRENO nel Canavese di 3000 mq con lavori per villetta alla prima soletta vendo a L. 5.500 al mq. Telefonare 540.947.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 650.5281 - 505.820.

TERRENO mq 4500 con villetta in costruzione a Prarostino zona panoramica L. 10 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 372.443.

5 Locali e negozi

domande

CERCO affittare negozio libero in Torino massima garanzia. Tel. 535.512.

AFFITTASI Milano basso laboratorio 50 mq e seminterrato 50 mq servizi L. 200 mila. Telefonare 335.9068.

AFFITTASI locale uso laboratorio o grande magazzino mq 500 via Servais. Tel. 380.514.

AFFITTASI via P. Tommaso, negozio 4 vetrine retro servizio mq. 160 L. 320 mila «La Casa» 530.821 - 534.630.

CRO Immobiliaretoro vende box auto Lit 5 milioni 300 mila. Telefonare 501.219 590.693.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automatismi in allestimento di macchine speciali per montaggi grandi serie. Scrivere Publikompass 696 — 10100 Torino.

impiegati

metalmeccanica con stabilimento nella Bassa Valvaraita regioniere esperienza pluriennale amministrativo, commerciale, inquadramento adeguato. Publikompass — 10100 Torino.

complesso elettromeccanico zona Francia disegnatore progettista 6° livello con esperienza maturata settore automazione montaggi grandi offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere: «Publikompass 699 — 10100 Torino».

componenti elettromeccanici cerca disegnatore progettista con conoscenza particolar della tecnologie lavorazione produzione. Scrivere: «Publikompass 695 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica zona cerca preventivista, perito meccanico, esperienza 4-6 anni maturata presso media azienda lavorazioni meccaniche, non di Scrivere Publikompass 698 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. 1000, Simca 1307/08 pronta consegna 36 mesi senza cambiali minime permute prove informazioni Savas, corso Francia 353, tel. 713.113; corso V 66, tel. 230.581; Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.

compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

AUTOVETTURE SCOFIT

Fiat Lancia Autobianchi tutte assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 5

BLINDATA Bmw 3,0 CSI accessoriata vende fratelli Lupia Snc., Morosini 13 Torino, tel. 540.737.

CAMPER 238 Andel da allestire nuovo affarone vendesi. via Barolo 3/D. Tel. 831.751 - 882.456.

CITROEN CX 2000 anno '75 bottiglia, condizionatore d'aria, impianto gas, gancio traino, autoradio, mangianastri. Automotor via Cassini 46.

CITROEN GS Pallas grigio '77, vende Simoni corso Turati 53, tel. 591.901.

CAR

Concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.6752, vende o permuta Citroën CX Super 2000 diesel familiare '77 unico azzurro metallizzato vera occasione anche a rate.

GENCAR

Concessionaria Opel, Nizza 185, tel. 696.6752, vende o permuta Ford Transit Kombi, 2-3 diesel anno '75 unico proprietario rosso mila occasione unica, anche a rate.

GENCAR

Concessionaria Opel, via Nizza, tel. 696.6752, vasto assortimento di vetture d'occasione selez controllate meccanicamente. La migliore valutazione del vostro. Anticipi contenuti rateazioni fino a 36 anche senza cambiali.

Concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.6752, vende o permuta Rekord 2000 diesel anno 1977 unico proprietario azzurro metallizzato, anche a rate.

GENCAR

Concessionaria Opel, via Nizza 185, tel. 696.6752, vende o permuta Rekord familiare 2000 diesel anno 1975 anche a rate.

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa; Simca 1307 gna immediata supervalutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LAND-ROVER diesel passo corto e lungo vere occasioni vendesi visibili autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 - 882.456.

LE più vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale car Autocommercio corso Orbassano 72.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 185 Tel. 742.442 usato: Porsche 911.S 2700, 924, Golf Maggiolone, Cabriolet, Scirocco, Polo, Audi 100 1600, 80, 50, Passat, Beta 1600 Fulvia coupé, Alfetta Gtv 2000, Alfa 500, 127, 128 CL, 131 familiare, Mini, Cooper, R 5, Alpine, Peugeot 104, 304, Opel diesel, Citroen GS, Ami 8 familiare.

MONZEGLIO via Caboto 35 tel. 595686 vende Bmw, Alfa Romeo, Fiat nuove e ottime occasioni.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto Giulio Cesare 205.1977 - 205.2005.

Rover ultimo modello mesi 11 mila tutti optionals vende permuta CB-Auto, corso Brescia 18. Telefonare 850.805.

Ford q. perfetto affarone vendesi. Visibile autorimessa via di Barolo 3/D. Tel. 831.751 - 882.456.

RINALDI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 282, telefoni 724.005 - 790.736.

TOYOTA Land Cruiser diesel fine '75 mezzi liberi verricello, Simoni corso Turati 53, tel. 599.393.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. investimento capitali urgentemente alloggi liberi magazzini in Torino con pagamento contanti. Tel. 535.512.

A. A scadenza in alloggio ale nuovo che da ristrutturare libero entro l'anno. Tel. 548.148.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché in discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

A. CERCO urgentemente alloggio camere possibilmente in Torino escluso piano rialzato. Tel. mattino 549.492.

ACQUISTASI da privato 2-3 anche vecchia costruzione pagamento contanti. Tel. 697.276.

ACQ appartamento libero camera tinello cucinino in Torino qualsiasi zona pagamento in contanti. Tel. 335.9062.

di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 -

COMPRO alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi Torino. Tel. 378.789.

DA privato urgenza acquisto in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello servizi. No piano rialzato. Tel. 790.478.

MENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Telefonare 610.884.

PER contanti urgentemente libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATO contanti 2 camere cucinino libero a Cascine Vica Collegno Grugliasco. Telefonare 785.633 ore pasti.

QUALSIASI zona acquisto subito alloggio libero per 4 persone. Pagamento entro breve termine. Tel. 790.037.

RICERCO alloggio possibilmente libero 2-3 vani servizi in Sud-Ovest. Pagamento. Tel. mattino.

Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATI alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 546.

A.F.IM. Italia 535.517 libero 2 camere cucina bagno zona Vanchiglia 24 milioni meno mutuo.

A.F.IM. 518.235 via Ventimiglia 34 bis ascensore tinello milioni 300 mila 3 camere tinello 29 milioni.

A.F.IM. Italia 516.235 libero Rondissone 2 camere cucinino bagno mai abitato 25 milioni più mutuo.

A. PIAN dei Ciliegi, Revigliasco, vendiamo in recentissima palazzina appartamento libero, signorile, composto: ingresso indipendente, salone, sala pranzo, due camere, cucina, doppi bagni, locale grande terrazzo, interna comunicazione con piano sottostante due saloni, servizi, giardino privato. Mutuo e dilazioni. Edil-Case, telefono 548.154.

A. UNIONCASE

A 549.777 Polonghera 45 disponibili appartamenti vani prezzi a partire da 3 milioni 300 mila dilazionabili.

B 549.777 via Di Nanni ripristinata nelle parti comuni camera cucina da 5 milioni 3 camere cucina 12 milioni mila dilazionabili.

A. UNIONCASE C 549.777 via Vinle 23 in stabile ripristinato vendiamo monocamere e servizi 3 milioni 100 mila camera cucina 8 milioni ingresso 3 camere cucina bagno 13 milioni 500 mila pagamento agevolato.

A. D 549.777 in costruzione Cristalliera 24 termo bagno, pagamento agevolato.

A. UNIONCASE E 549.777 libero angolo corso Regina ristrutturato ingresso 5 cucina bagno 43 milioni 600 mila.

A. ZONA corso Marconi via Morgari 20, vendiamo prezzo occasione due camere e cucina L. 6 milioni dilazionabili Edil-Case. Telefono 548.154.

A prezzi affare via Vanchiglia 16, salone 3 camere cucina servizi, salone 4 camere cucina servizi minimo contanti e 12 rate senza. Immobiliaretoro 501.219.

piazza Pitagora, via Castelgomberto: camera tinello cucinino bagno ripostiglio, 14 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

(continue)

Si fa più accesa la lotta per il titolo

Gran Premio d'Olanda Sarà una partita a tre?

ZANDVOORT — Un'altra gara piena di incognite. Il campionato mondiale di Formula Uno si appresta, con il Gran Premio d'Olanda, a vivere uno dei momenti più delicati della stagione. La lotta per il titolo diventa ora accesissima. Non ci sarà più tempo per rimediare ad eventuali errori. Scheckter, Laffite e Villeneuve gli uomini che possono puntare al titolo iridato. Dovranno giocarsi i punti in palio con molta astuzia. E' giunto anche il momento delle gare condotte con intelligenza. La Ferrari avrà certamente preparato un piano per stringere l'avversario francese in una morsa che lo faccia soffrire, che non gli permetta di guadagnare spazio prezioso.

Come nelle precedenti prove, la gara olandese si dividerà in due. Da una parte Jones e Regazzoni con la Williams, candidati alla vittoria grazie ad macchina dimostratasi finora nettamente superiore, dall'altra i partecipanti alla lotta per il mondiale. In mezzo ci potrebbe essere ancora l'inserimento della Renault ma non ha molta importanza, se non per la Casa francese.

Il circuito di Zandvoort — dicono — più di quelli velocissimi. Tuttavia, vederlo non si direbbe che sia molto adatto alla Ferrari. parla di una tradizione favorevole questa pista alla Casa di Maranello, ma se si guarda indietro nel tempo non si può dire che i risultati siano stati particolarmente brillanti anche . Lauda aveva vinto nel '74 e nel '77. Lo scorso anno soltanto Gilles Villeneuve riuscì a piazzarsi al sesto posto nella gara che fu vinta da Mario Andretti che segnò l'ultima vittoria stagionale della Lotus che da allora non è mai più riuscita ad arrivare prima.

Si tratta di un tracciato misto veloce una strettissima posta subito dopo la partenza (la «Tarzan»), quasi un tornante, dove si verificano in genere gli episodi più importanti della gara. Per il resto è tutta pista da quarta e quinta marcia ancora una «chicane» e dei bei rettilinei. Quasi tutte le scuderie hanno portato parecchie modifiche alle loro vetture. La Ferrari certamente a partire domani, quando avranno inizio le prove ufficiali, rimenterà diverse soluzioni provate a Fiorano.

«*La nostra T4* — dichiara l'ing. Forghieri — *subisce una continua evoluzione. Ma — lo ripeto — non si tratta di macchina nuova. Non ci si può quindi aspettare miracoli. Siamo convinti di poter dire la nostra nella battaglia per il titolo ma nello stesso tempo possiamo essere certi di dominare. Sarà una gara aperta nella quale avranno la loro importanza ancora una volta i pneumatici. La Goodyear ha fatto dei notevoli passi avanti avvantaggiandosi per la soppressi Gran Premio di Svezia che ha permesso alla Casa anglo-americana di lavorare per un mese senza interruzioni, e ora vedremo recuperare il tempo perduto. Per quanto riguarda la tattica nostri piloti non ci saranno particolari disposizioni. Avranno carta bianca, visto che sono tutti e due in lotta per il titolo. Io comunque se fossi Scaheckter adotterei tattica piuttosto prudente mentre situazione Villeneuve sarà necessario attaccare a fondo sin dall'inizio*».

Abbastanza sicuro sembra Jacques Laffite, il quale è convinto d'avere a disposizione nuovamente una macchina competitiva. «*I nostri meccanici* — afferma il fran— *hanno potuto lavorare sodo sulla mia vettura, tralasciando quasi completamente quella di Jackie Ickx. Ora siamo quasi ai livelli dell'inizio della stagione e potrò far valere la mia voce. Non mi preoccupa fatto che le Ferrari sono due. Se andrò più forte potrò superarle entrambe senza problemi. Comunque per questa gara, per la vittoria nel Gran Premio d'Olanda, credo che ci sarà nulla fare, la Williams è ancora nettamente la più forte*».

Un capitolo a parte deve essere riservato al tempo. Oggi le condizioni meteorologiche sono abbastanza buone con alternarsi di schiarite e di nuvole ma sen troppi problemi. dovesse arrivare il vento freddo dal Mare del Nord o la pioggia la situazione potrebbe cambiare completamente. Sarà molto importante domenica, al momento della gara, scegliere le mescole delle gomme per poter disputare tutta allo stesso livello dall'inizio alla fine. Per questo motivo la Ferrari nelle prove ufficiali e in quelle cronometrate tenterà di stabilire quali i migliori pneumatici disposizione ed effettuerà una scelta soltanto all'ultimo momento poco prima dell'avvio del Gran Premio d'Olanda previsto per le ore 15 di domenica, ora italiana.

Cristiano Chiavegato

Pallone - Battuto Berruti

Walter Belmonte vince a sorpresa

Grossa sorpresa ieri a Monastero Bormida: Belmonte ha sconfitto per 11 a ssimo Berruti nella partita che per lui doveva decisiva per l'ingresso in finale al titolo italiano. La gara si è conclusa all'ultimo gioco dopo quasi quattro ore di lotta che hanno messo in mostra un decisamente sotto tono e poco aiutato dai compagni di squadra sopratutto Sirotto.

Belmonte, chiamato ad una così impegnativa, si è riscattato precedente batosta contro Alcardi e ora può ancora di acciuffare Balocco nello scontro in programma 2 settembre. Se riuscirà a batterlo ci sarà lo spareggio tra i al fine di stabilire chi sarà il quarto finalista a fianco di Bertola, e Arrigo.

Berruti al termine era visibilmente contrariato. Scuro in volto, ha detto: «Se continuiamo a giocare così addio titolo, non ci classificheremo più in del o quarto posto. continuo avere dolori alla schiena, Sirotto scarso aiuto. Unico che gioca vede che il '79 è proprio negativo per me».

Con la ieri sera il campione d'Italia concluso a quota il girone eliminatorio a pari punti con Bertola e Arrigo. Il capitano della quadretta di Castelletto Molina e quello possono ancora superare in classifica ancora Bertola partite da disputare, contro Arrigo ad Alba domenica e successivamente contro Rosso sempre Alba.

p. g.

Italiani battuti in finale

Fioretto: è mancata agli azzurri la grinta vincente

MELBOURNE — *Argento più amaro che dolce per gli azzurri: il sogno di ripetere l'impresa del 1956 Olimpiadi Melbourne la squadra italiana sul più alto podio del fioretto mondiale, è svanito come nebbia al proprio quando sembrava prossimo ad avverarsi. E' giocoforza riporlo ancora nel cassetto (come in Canada ed in Argentina) auspicando che — esaurita la proverbiale regola del tre — possa rifiorire con un epilogo più propizio l'anno venturo in chiave olimpica e*

Numa, Borella e Dal Zotto, galvanizzati dal sui tedeschi, erano partiti a due vittorie a testa contro i sovietici, sfoggiando il loro scintillante repertorio e una grinta perentoria che annichilivano i meno smaliziati Lapitski (una vittoria) e Kossenko (zero vittorie). Lo stesso Romankov (tre vittorie) veniva travolto in paio di minuti dalla possente meccanica dell'iridato juniores Borella il quale eguale trattamento frastornato Kossenko.

Dal canto suo Numa rendeva pariglia al mancino Smirnov che in apertura piuttosto maltrattato Carlino Montano. Il livornese, in riserva di fiato e idee, trovava contrario anche l'arbitro francese Vaja nel suo generoso tentativo (5 a 4) di sbarrare il passo a Romankov pungolato nel proprio orgoglio.

Anche Dal Zotto marciava col vento in poppa, quasi irridendo sconcertato Lapitski, cosicché sul punteggio di 2 con abbondante vantaggio di stoccate pareva imminente il pollice verso per i sovietici. Da buoni russi però i loro esperti dirigenti (in testa famosa Gorohkova, ora deputata Soviet) indovinavano la giusta mossa per evitare lo scacco matto gettando nella mischia il mancino asiatico dell'Uzbekistan Rouziev (due vittorie) di ben altra esperienza che Kossenko.

In apertura del terzo turno Dal Zotto vedeva i suoi attacchi falciati dalle parate «a ghigliottina» di Smirnov. Calava cortina ferro e iniziava così rocambolesco rosario delle sette sconfitte consecutive confermando l'altra faccia delle compagine azzurra ormai in piena eclisse, tanto facile esaltarsi quanto ad entrare in crisi.

Il povero Cervi, entrato a freddo per sostituire Dal Zotto nell'ultimo assalto con Romankov (il mastrino accusava crampi allo stomaco, forse il ricordo 5 a 0 incassato domenica sera) non poteva che affondare assieme ai compagni, schiantati con crescendo inesorabile dagli scatenati avversari infine vittoriosi per 9 a 6 senza neppure disputare l'ultimo assalto.

Con questo terzo di Melbourne l'Urss tredici nel fioretto a squadre (l'ultimo titolo iridato risaliva a Grenoble 1974) dando nuova prova di quella tempra di cui purtroppo difettano gli azzurri.

Filogamo

...Aosta dove le vacche si nutrono di fiori

...tina...

...». «*Trenta, quaranta-* ...*lire*». E così via. Cavan- ...gni parola con le tena- ... Interrompendoci e ...ndo [illegible] mangiano, ...rompendo e uscendo, ...do vanno a mungere.

...orniamo dopo qualche ...E Verthuy sembra [illegible] ... Questa volta è come si ...desse se proprio ci te- ...o a sapere delle cose da ...Ci giureremmo che ne è ...o' lusingato. [illegible] la ...dia, e [illegible] col [illegible]

Fotoservizio [illegible] Ugo Liprandi

che [illegible] problema più grosso qui [illegible] quello per il quale un giorno potrebbe smetterla con questo lavoro: non trova lavoranti. «*Neppure* [illegible] *pagarli* — dice —, *gli dai 400-600 mila lire al mese e da mangiare* [illegible] *dormire e* [illegible] *basta. Stanno qui un po' di giorni e se ne vanno. La solitudine*».

«Se ne vanno dove?». «*A puttane*» interviene Maquignaz. Ed esplode in una risata, come se ci [illegible] fatto uno scherzo. E' il primo segno di fraternizzazione que- [illegible] improvviso scroscio [illegible] ilarità. Adesso parliamo in [illegible] altro modo. Domanda e risposta, ancora, ma [illegible] come se ci venisse riconosciuto che siamo lì per lavoro anche noi e quindi [illegible] abbiamo una sorta di diritto alla contaminazione. «*Mio padre faceva già questo lavoro*», di- [illegible] Verthuy [illegible] che glielo chiediamo. «*Ma adesso non si trova più* [illegible] *che voglia venire quassù a isolarsi per tre mesi*», aggiunge, ritornando sull'argomento.

Fuori Walter sta spaccando legna. «*E' duro lavorare qui?* «*E' duro* — risponde con [illegible] filo di voce; posa la [illegible] e corregge la posizione sull'attenti come se [illegible] parlargli fosse l'ufficiale e si aspettas- [illegible] una punizione. «*E' duro* — ripete —, *ma* [illegible] [illegible] *vita sana*». [illegible] restiamo [illegible] guardarlo sbalorditi. Perché pare voglia scusarsi per averci importunato con la sua fatica messa a nudo.

La giornata. «*Ci si alza alle tre solari (le quattro delle nostre) e si va a* [illegible] *alle dieci e trenta delle vostre (le 9,30 delle nostre). Appena alzati, si mungono le vacche. A* [illegible] *no*». Bonjean ci mostra i pollici: «*Li vede? Sono calli per* [illegible] *gran mungere che facciamo. Prima che vengano duole molto, poi dopo passa. Due ore a mungere, poi si comincia a portare il latte nella caldaia si accende il fuoco, si scalda il latte e si mette il caglio; si lascia fermo circa un'ora poi lo si porta a* [illegible] *gradi sempre rimestando. Poi ancora* [illegible] *tira* [illegible] [illegible] *una tela* [illegible] *si rovescia negli stampi. Si sala, si preme e intanto si spacca la legna, e si portano le bestie all'alpeggio.* [illegible] *proposito* — dice — *oggi bisognerà rimestare più a lungo perché hanno mangiato soltanto fiori*. Lo guardiamo: che [illegible] un poeta Andrea Bonjean? Continua: «*Ci* [illegible] *riposa verso mezzogiorno, si mangia un boccone e poi si ricomincia. Si mungono per due ore le vacche si accende* [illegible] *fuoco* [illegible] *via fino all'ora di andare a dormire.* [illegible] *intanto si fa il burro si vende un po'* [illegible] *latte... si* [illegible] *il siero ai maiali o alle bestie,* [illegible] *così via*».

[illegible] i turisti? Interviene secco Verthuy: «*I turisti? Non si può più lavorare, sono sempre tra i piedi pestano tutto rovinano tutto. Non c'erano quando mio padre* [illegible] *venuto qui, nel '29 ed io avevo 4-5 anni. Non abbiamo fatto i milioni di sicuro. Ma non saprei fare altro. E poi abbiamo passione. Ci vuole passione per questo mestiere*».

Ma che cos'è che [illegible] la fontina?

«*L'erba. Soltanto l'erba. Guardate a Bourg St. Mauri-* [illegible] *che* [illegible] *appena dall'altra parte* [illegible] [illegible] *fanno? Non ci riescono. Niente. Noi non riusciamo a fare la groviera però. Quando hanno mangiato l'erba* [illegible] *nostri alpeggi,* [illegible] *vacche non danno più nemmeno latte: è panna*».

Mario Barlona

«Cristo si è fermato [illegible] Eboli» favoritissimo

Ovazione per il film di Rosi Vincerà il festival di Mosca?

MOSCA — Si è concluso con un autentico trionfo di pubblico la proiezione di ieri del film di Francesco Rosi *Cristo si è fermato ad Eboli*. La sala di proiezione dell'Hotel Rossia era stipata di spettatori sino all'inverosimile (opera di promozione oculata e intelligente dovuta a Marcello Cipollini, rappresentante a Mosca di Anica-Unitalia che cura l'intera presenza italiana al festival) e gli applausi sono stati alla fine un'autentica ovazione. Tanto che sembra ormai una facile previsione che l'opera di Rosi possa considerarsi candidata al premio.

Del resto anche la critica sovietica si è dimostrata [illegible] sai interessata alla proposta cinematografica del regista italiano. Lo ha dimostrato animando una calorosa conferenza stampa. E' stato ad esempio apprezzato quanto detto da Rosi [illegible] proposito della sua immedesimazione, quando realizzò il film, nel personaggio di Levi che scrisse questo *Diario* non tanto delle vicende di un antifascista posto dal regime al confino, ma di un lembo d'Italia così emarginata e povera da essere considarata l'abitarvi coattamente, una punizione. Auspicando che tale sensazione di identificazione possa in una qualche misura essere stata fatta propria anche dai giornalisti presenti.

Ogni bandierina al suo posto. E' un festival infatti [illegible] rappresentanze nazionali questo di Mosca. Ciascun Paese propone delle pellicole da cui ne verrà scelta una a rappresentarlo. Si tratta [illegible] una visione del cinema [illegible] servizio essenzialmente della diplomazia, dei buoni rapporti tra Mosca [illegible] il resto del mondo. Per questo talora [illegible] può uscire dalla sala di proiezione alquanto delusi. Tuttavia tale documentazione a ventaglio, non ha soltanto il compito di informare, ma si presenta pure come il pretesto per una costante verifica.

E vediamo ad esempio il cinema cubano di cui la nostra televisione si è occupata mandando in onda [illegible] cose più interessanti realizzate sul fervore della nuova realtà sociale e politica del Paese. A distanza di qualche lustro, quella carica di entusiasmo [illegible] di immediatezza sembra es[illegible] quantomeno sbiadita. Ciò se consideriamo giusta [illegible] scelta del film *Ritratto di Terese* di Pastor Vega [illegible] rappresentare come portabandiera gli ultimi due [illegible] [illegible] quella produzione nazionale.

Evtuscenko nei panni del padre dell'astronautica

Il tema è quello assai sentito a Cuba [illegible] ruolo della donna come importante pedina [illegible] tessuto sociale. La Teresa di cui parla il titolo [illegible] un'operaia che ha famiglia [illegible] tre figli. Il peso organizzativo del *menage* quotidiano lo sopporta lei, instancabilmente, con abnegazione. Il marito le vuol bene, ma è un maschio latino. Pronto a far valere i suoi diritti scaricando ogni dovere, invece, nel codice [illegible] comportamento (da lui stesso creato) della propria compagna. E ciò porta all'inevitabile frattura. [illegible] matrimonio [illegible] spacca e i tanti cocci che [illegible] derivano risultano essere di difficoltosa ricomposizione.

Il tema, l'argomento, la morale ci sono, come vediamo, ma gli manca nerbo. La narrazione scorre via un poco stancamente, sì che Teresa, che pure si esprime attraverso un volto intenso e bellissimo, finisce per annullarsi nei luoghi comuni in cui annaspano le altre presenze umane. Un'attesa andata purtroppo delusa, mentre una bella sorpresa [illegible] stata la partecipazione ungherese con [illegible] film di Miklos Szinetar *La fortezza*. Il cui tema si avvicina in un certo modo a quello del bel film di Peter Watchins *I gladiatori* di una decina d'anni [illegible]. Quello, cioè, [illegible] provocare una sorta di «gioco della guerra», consenzienti quanti vogliono parteciparvi, che della guerra autentica ha [illegible] stesse tragiche conseguenze.

Ma qui il soggettista ha avuto qualche intuizione in più. Il gioco della guerra [illegible] [illegible] inventato da una ricca signora, che fa costruire nel proprio parco isolato dalla città appunto una fortezza, per — all'apparenza — soddisfare qualche bisogno [illegible] ricchi frustrati signori. Il gioco in questione serve [illegible] liberarli dai loro complessi. Per una pura formalità [illegible] signora in questione [illegible] firmare ad ognuno che intende *giocare* un testamento, una precauzione qualora accadesse qualche [illegible] di spiacevole. Si mira con ciò a impossessarsi [illegible] ogni bene dei contendenti, perché questi rischieranno davvero la vita scontrandosi con autentici mercenari assoldati per l'occasione.

Il gioco ad un certo momento sembra guastarsi. Quando i giocatori si alleano, capito ciò che sta loro per succedere, [illegible] sconfiggere i mercenari. Quasi ci riescono. Ma interviene lo Stato (di un immaginario paese totalitario) che attraverso un evolversi serrato dei fatti, nazionalizzerà il gioco, quindi assumendo [illegible] propria dipendente la signora reclutatrice di ignari combattenti [illegible] di incalliti mercenari [illegible] anima.

Il film [illegible] a catturare lo spettatore, fornendogli il pretesto per un incalzare di emozioni. Mentre più consueto, anche [illegible] il racconto [illegible] ottimamente in piedi ricopiando però tante altre situazioni analoghe viste al cinema, rimane l'inglese *«Non verrà mai domani»* di Peter Collison, su di un tizio, irresponsabile perché colpito [illegible] capo violentemente quindi soggetto [illegible] turbe incontrollate, che tiene in ostaggio in una casa delle persone, circondato [illegible] polizia che intende catturarlo vivo. Ne sarà invece un inutile e inopportuno cadavere. Racconto di suspense, dunque, [illegible] temi fritti e rifritti.

[illegible] festival di Mosca chiuderà [illegible] proprie luci lunedì 27 agosto. Per domani ha in programma il film che rappresenta proprio l'Unione Sovietica: *L'envol*, biografia del padre dell'astronautica nazionale, Ziokolvsski, che [illegible] interpretato dallo scrittore Evtuscenko.

Piero Zanotto

Stasera al Parco Rignon

Altro delitto per Hitchcock

Questa sera alle 21,30 al Parco Rignon, [illegible] film di Alfred Hitshcok: Delitto per delitto (o L'altro uomo), prodotto nel 1951 su [illegible] sceneggiatura del celebre giallista Raymond Chandler, interpretato da Farley Granger, Ruth Roman, Robert Walker.

La storia: un uomo propone in treno ad un altro «io uccido tua moglie, tu uccidi la mia, non ci siamo mai visti prima: chi potrà [illegible] sospettarci?». Sembra uno scherzo di cattivo gusto, non lo è.

Il film [illegible] suoi tempi ebbe [illegible] buon [illegible] malgrado Hitchcock sostenesse: «Credo che i punti deboli siano nella mancanza di efficacia dei due attori principali e nell'imperfezione della sceneggiatura definitiva. Se il dialogo fosse [illegible] migliore, [illegible] avuto una caratterizzazione più forte dei personaggi. Il guaio di questo genere di film [illegible] che i personaggi hanno la tendenza a diventare semplicemente dei simboli».

I premi «Teen-ager 1979»

Che cosa piace ai giovanissimi

ROMA — I film *Hair, Grease, Castelli di ghiaccio, Pop Lemon* e *Animal house* sono candidati al 14° premio festival dei giovani - Concorso internazionale teenager, in programma [illegible] Calampiso (Trapani), presso il villaggio San Vito Lo Capo, dal 15 al 21 settembre. Per l'occasione, oltre [illegible] film finalisti, verranno proiettati in anteprima assoluta (nel corso della manifestazione per la finale nazionale «Teen-ager 1979» che vedrà in [illegible] ragazze di tutta Italia scelte per la loro bellezza e per le loro inclinazioni artistiche) *Una piccola storia d'amore* di George Roy Hill, con i tredicenni protagonisti Diane Lane e Thelonius Bernard: [illegible] *Liquirizia* di Salvatore Samperi.

Intanto [illegible] commissione, riunitasi in questi giorni a Roma, ha indicato le terne per i «premi della popolarità» riservati ai giovani che si [illegible] distinti nel corso del 1979 nei diversi settori artistici. Per il cinema, ha scelto Lara Wendel (*Un dramma borghese*), Paola Morra (*Ammazzare il tempo*), Katia Berger (*Piccole labbra*), Stefano Madia (*Caro papà*), Renato Zero (*Ciao Ni*), Francesca Guadagno (doppiatrice del personaggio [illegible] Heidi), e il regista Marco Modugno per il film *Bambule*, girato in super 8 da ragazzi fra i 17 e i 20 anni.

Per il teatro di prosa: Nada (*Pigmalione*), Giovanni Crippa (*La dodicesima notte*), Susanna Javicoli (*Le lacrime amare di Petra Von Kant*), Carola Stagnaro (*Il supermaschio*), Sabina Vannucchi (*I demoni*), Consuelo Ferrara (*L'avaro*). Per la televisione: Roberta Paladini (*Jazz band, I vecchi e i giovani*), Francesca Archibugi (*Il lungo viaggio*), Giovanni Visentin (*Le mani sporche*), Palla Rinaldi, il gruppo «La smorfia», Cecilia Bonocore, Heather Parisi, Tiziana Pini.

Per il cabaret: Carlo Verdone, Adriana Russo. Per la musica leggera: Miguel Bosè, Le Queen Bees, Gli Easy Going, Vivian. L'intera manifestazione, promossa [illegible] Nunzio Lusso, avrà come madrina Silvia Dionisio, vincitrice qualche [illegible] [illegible] del concorso Teen-ager, [illegible] il quale si è rivelata.

Paolo Villaggio questa sera in tv sulla Rete Uno

Fracchia [illegible] «Rischiatutto»

Questa sera [illegible] 20,40 sulla [illegible] uno va in onda *Giandomenico Fracchia*, impersonato, [illegible] [illegible] scritto [illegible] [illegible] Villaggio. Giunto al [illegible] terzo incontro col pubblico, il tema sul quale si scatenerà [illegible] grado massimo l'alienazione dell'impiegato è la televisione, l'elettrodomestico nei cui confronti l'italiano vive un rapporto di amore-odio, indifferenza [illegible] attrazione. La puntata si apre [illegible] il consue[illegible] dialogo fra colleghi sui programmi televisivi che alla sera potranno vedere. In questa occasione la serata televisiva sarà occupata da uno *show* di Ornella Vanoni: una parte di impigati si schiera fra i fans della cantante, mentre [illegible] con aria [illegible] sufficienza sostiene [illegible] non guardare mai gli *show* televisivi.

Subito dopo lo [illegible] vede che di corsa esce dall'ufficio e si precipita a casa: qui, acceso il televisore, sogna [illegible] «telegiornale» interamente dedicato a lui. Subito dopo il notiziario inizia lo *show* della Vanoni [illegible] [illegible] un altro sogno, Fracchia vede la cantante entrare in [illegible] sua e [illegible] di sedurlo, ma arriva la signorina Ruini, [illegible] Ombretta Colli, che ingaggia [illegible] furibonda lite con Ornella per il possesso di Fracchia. La puntata si conclude con la serata in casa di Aceti per assistere [illegible] [illegible] del *Rischiatutto* e qui Fracchia immagina di essere il supercampione.

Mini-stagione di concerti

Canto, danza e jazz da stasera a Diano

Nell'ambito dei corsi di perfezionamento in canto, danza e jazz iniziati di recente a Diano Marina è stata varata anche una mini-stagione di concerti che avrà inizio questa sera.

A Villa Scarsella, sede dei corsi, alle 21,30 si esibirà il pianista torinese Leandro Bonelli: l'impegnativo programma prevede brani di Liszt, Schubert, Clementi, Pizzetti, Leschetiszky e Bartòk. Seguirà, il 27 agosto, un concerto jazz con Giorgio Gaslini (pianoforte), Mario Rufus Vaggi (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria).

Il 31 agosto il soprano Gabriella Ravazzi, accompagnata al pianoforte [illegible] Giorgio Montagna, presenterà brani da camera di Massenet, Ravel, Rossini e De Falla. Il 5 settembre, infine, concerto del Circolo cameristico piemontese (Bruno De Rosa, Manlio Palumbo, Pietro Miretti, Guido Berruti) con musiche di Mozart [illegible] Beethoven e [illegible] partecipazione della pianista Paola Rossi.

Giorgio Gaslini

Sono previste anche serate con i partecipanti ai corsi di perfezionamento in canto [illegible] jazz, tenuti rispettivamente da Gabriella Ravazzi e Giorgio Gaslini. Lo stage di danza è invece affidato [illegible] Loredana Furno.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 **TV flash**
12,45 **Film**
14,30 **Il mercatino**
15 — **Film**
16 — **Documentario**
17 — **Telefilm**
17,30 **Videoshow**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity flash. Sport**
19,40 **Telefilm**
20,45 **Telefilm**
21,30 **La prima volta che... Con Ric e Gian**
24 — **Film della notte**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata. Gioco a quiz**
19 — Film **E' arrivato l'accordatore** (Comico, '52). Con Nino Taranto, Alberto Sordi. Regia di Duilio Coletti
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Videovercelli sport**
21 — Film **[illegible] cornuto scontento** (Commedia, '78). Con Juliet Berto, Claudie Berri. Regia di Renn C. Fechner (c)
22,25 Film **La vampira nuda** (drammatico, '75). Con Christine François, Oliver Martin. Regia di Jean Rollin (c)

Tele Alta Valle Susa

18,45 **Attualità**
18,45 **Attualità**
19,40 **Rubrica**
20,15 **Telenotiziario**
20,30 [illegible]
22 — **Attualità**

Tva (Aosta) Canale [illegible]

19,40 **Tanto per gradire**
20,20 **TG**
20,50 Film **La battaglia del talismano verde** (avventuroso '71) (c)
23,30 Film **2 matti al servizio [illegible]llo Stato** (comico, '74) (c)

Radio Tele Aosta Canale 33-35

19 — **Film**
20,30 [illegible]
22 — **Documentario**
22,30 **Film**

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 **Scuola e vita**
19,15 **TRA flash. Notizie regionali**
19,30 **TRA sera**
20 — **La cantina**
20,40 **Palio d'Asti. Al canapo: San Silvestro**
22,30 **Collegamento [illegible] GRP**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 [illegible] Annarita Spinaci presenta «Quelle di ieri si cantavano così...»
14 — **Il «povero Bertold Brecht» nell'Olimpo dei Classici.** Programma di Ferruccio Masini, con Adriana Martino.
15,03 Marco Ferranti presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepluno-Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «noi e la scienza» di Franco Guerrini
16,40 **Incontro con un [illegible]** I protagonisti [illegible] musica seria
17 — **Love music** di Manuel Insolera
17,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18 — **Di corda in corda fino a sei.** Un invito all'ascolto critico della chitarra pop con Giuseppe Barbieri e Augusto Veroni
18,30 Patti Pravo presenta **Incontri musicali del mio tipo.** Rassegna dei long playing per il Premio Saint-Vincent
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 **Chiamata generale.** Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — Toni presenta **Operaquiz.** Trasmissione a premi di Lucio Lironi
20,30 **Domani a quest'ora.** Un atto di Ngugi Wa Thiong'o (Kenia), con Iginio Bonazzi e Franca Nuti
21,06 **[illegible] e altri canti.** Indagine sulla musica popolare ligure di Edward Neill
21,30 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23 — **Prima di dormir [illegible]** [illegible] Lettere d'amore [illegible] di bugie [illegible] Vito Riviello e [illegible] Alberto Lionello

FM 95.6

14 — [illegible] **regionali**
15 — [illegible] Nievo presenta [illegible] Telefo[illegible] e corrispondenza, [illegible] curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi [illegible] compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,40 [illegible] (II parte)
16 — **Thrilling.** [illegible] minigiallo di Radiodue «La busta gialla» di Jacopo Rizza e Vittorio Vighi
16,20 [illegible] (III parte)
16,37 [illegible] (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?)** Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzeri
17,15 **Radiodue [illegible]** (V parte)
17,55 **Cantautori di ieri e di oggi.** Un programma di Donatella Moretti
18,33 **Radiodue Estate** (VI parte)
18,40 Oreste Lionello in **[illegible] addosso, ovvero, in due si offre meglio** da Woody Allen e Oreste Lionello con Angiolina Quinterno e Vittorio Di Prima
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
20 — **Archivio sonoro** a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
20,20 **Spazio X Formula 2.** Bebo Moroni e l'international pop
20,50 **[illegible] Butterfly.** Musica [illegible] Giacomo Puccini. Nell'intervallo (ore 22,30 circa) Semibiscrome. Note e informazioni sugli spettacoli musicali
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

12,50 **Pomeriggio musicale**
15,15 **[illegible] bibliografiche** «arte della fotografia o fotografia d'arte?» [illegible] Vito Apuleo
15,30 **Un certo discorso esta[illegible]** Proposte musicali con Teresa De Santis e Maurizio Baiata
17 — **Cammina, cammina...** Viaggio attraverso le fiabe popolari italiane
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Settimana di musica antica di Innsbruck.** Negli intervalli **Note illustrative sull'opera haendeliana - Lettere di Ungaretti dal Fronte e Libri novità**
24 — **Chiusura**

IV CANALE

14 — Pagine rare del Sei-S[illegible]
14,35 Canti folkloristici dell'isola di Trinidad
14,45 Il pianoforte di [illegible] Bartok
15,42 Gurre Lieder di Arnold Schoenberg
17,35 [illegible]sica
19 — La scuola nazionale spagnola
20,30 Ritratto d'autore: Giovanbattista Lulli
21,45 Il disco in vetrina
22,30 Musiche del nostro secolo
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Il leggio
18 — Meridiani e paralleli
[illegible] — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera

RADIO ALTERNATIVE

Radio [illegible] Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
[illegible] Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
[illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] Settimo (Fm 101.300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino [illegible] (Fm 90 [illegible]): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
[illegible] Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
[illegible] Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] Città Futura (Fm 98,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
[illegible] Superga (Fm 104,300 e 104,800 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 [illegible]z).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible] (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
[illegible] Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini [illegible] (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
[illegible] Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4284.
Radio [illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] Chivasso [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.866.
R. S. [illegible] (Fm 94,750 e 100,890 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi estivi per la gioventù: Vichi [illegible] François,** telefilm [illegible] serie «Vichi il vichingo» (c)
19,30 **Andiamo al porto** (quinto episodio) (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
20,15 **L'oro di Maracai,** telefilm della serie «I corsari» (c)
20,40 **Ecuador precolombiano** (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Per gli [illegible] di Hitchcock: [illegible] ladro, [illegible]** Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, Vera Miles, Anthony Quayle
23,25 **Volare,** incursione nel mondo dell'aeronautica (c)
0,15 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
[illegible] — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Il [illegible] di fuoco,** [illegible] Lewis Allen, con Alan Ladd [illegible] Phyllis Calvert — *L'ispettore di polizia Bruber viene ucciso. Testimone involontaria del fatto è suor Agostina. Con l'aiuto di questa, l'ispettore Goddard, incaricato delle indagini, scopre uno degli assassini. Egli tenta di arrestarlo, ma il capo della banda, temendone le rivelazioni, fa uccidere il complice*
22,55 **Cinenotes**
23,25 **Jazz [illegible] schermo: [illegible] trio di Johnny Griffin e Art Taylor** (seconda parte)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con [illegible] partecipazione [illegible] Silvano Rocchi (c)
19,50 **Agente [illegible] Smart: Operazione uno,** telefilm con Don Adams
20,20 **Notiziario** (c)
20,30 **[illegible] libera: Caccia [illegible] leopardo,** telefilm con Gary Collins
21,30 **[illegible] [illegible] Marsiglia,** di Giorgio Combret, con Darry Crowl e Vera Valmont — *Odette, una giovane giornalista, assistendo occasionalmente [illegible] un'audace rapina, decide di scrivere un servizio su Marsiglia vi[illegible] come la «Chicago francese» e chiede l'aiuto di Christian una guida turistica*
23 — **Oroscopo di domani** (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Monte Carlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi. [illegible] **cavallino gobbo.** Coreografia di A. Radunsky. Musica di Rodion Schedrin
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana: Il crollo.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Arriva Lone Ranger: La [illegible] [illegible] morti**, disegni animati (c)
18,25 **Giococittà**, a cura di Gianni Rossi. Testi di Bianca Pitzorno, Maurizio Seymandi, Cino Tortorella. Scene di Antonio Locatelli. Presentano Mino Reitano e Maria Cristina Misciano (c)
FILM 19,20 **Le avventure [illegible] [illegible] Tin Tin: Rin Tin Tin [illegible] il vecchio marinaio**, telefilm con Lee Aacker, James Brown e Joe Sawyer — *Rin Tin Tin e Rusty insieme ad un vecchio lupo di mare si mettono alla ricerca di un vecchio tesoro nascosto. Sul loro cammino però...*
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla [illegible] Diana [illegible] Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Paolo Villaggio in: Giandomenico Fracchia**, sogni proibiti di uno di noi, raccontati da Costanzo, Simonetta, Falqui, Villaggio (c)
21,50 **Speciale TG 1**, a [illegible] di Arrigo Petacco (c)
FILM 22,40 **Orson Welles presenta: I [illegible] del mistero: Pranzo ufficiale**, telefilm con Joan Collins, Anton Rodgers. Regia di John Robins — *Per essere promosso a membro del consiglio di amministrazione nella società in cui lavora, un capo contabile deve sostenere l'ultimo esame: [illegible] moglie deve essere esaminata nel [illegible] di un pranzo ufficiale per stabilire se [illegible] adatta ad essere la moglie di un dirigente. L'esame viene superato brillantemente dalla coppia, [illegible] in seguito si scoprirà che il marito...* - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina**, [illegible] cura di Roland von Hentig. Consulenza di Gerhard Lauckner. Regia di Christian Widuck. Edizione italiana a cura di Angelo Dorigo. Undicesima puntata: Il microplankton e necton (replica)
18,15 **Al bar [illegible] Popeye.** Testi di Tinin Mantegazza. Pupazzi di Velia Mantegazza (c)
18,45 **Caccia al fantasma**, cartone animato (c)
18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Tarzan e Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence: Kate a scuola**, telefilm. Una serie ideata da Jay Presson Allen e prodotta da Mike Nichols. Interpretato da Sada Thompson, James Broderick, Gary Frank, Kristy McNichol, Meredith Baxter-Birney. Sceneggiatura di Hindi Brooks e Michael Barlow. Regia di Glenn Jordan (c)
21,35 **Chung [illegible] Cina.** Note di viaggio in tre parti di Michelangelo Antonioni. Collaborazione [illegible] testo di Andrea Barbato. Commento musicale [illegible] Luciano Berio (prima parte) — *[illegible] capitale politica [illegible] rivoluzionaria della Cina d'oggi, Pechino: immagini quotidiane. Le strade poco dopo l'alba: il traffico silenzioso e fittissimo di migliaia di biciclette; vecchi e giovani che sullo sfondo delle vecchie mura tartare eseguono una strana ginnastica rituale. Una giornata in fabbrica: l'asilo nido per i figli dei lavoratori, i ritmi [illegible] i tempi del lavoro industriale, le discussioni politiche. La [illegible] di un operaio; la sua famiglia. Una visita [illegible] Grande Muraglia e alla vallata dove sono sepolti quasi tutti gli imperatori Ming circondati [illegible] statue imponenti. Visita [illegible] ad [illegible] comune ed al mercato coperto alimentare. Vedute dell'antica "città proibita" e del Tempio del Cielo* (c)
22,50 [illegible] **tasti e una voce**, con Bruno Martino ed Enrico Simonetti. Scene di Mariano Mercuri. Regia di Gian Maria Tabarelli - **TG 2 Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

14 — **Il marchio [illegible] sangue**, di Rudolph Maté, con Alan Ladd, Mona Freeman. Western, 1952. — *Spacciandosi per suo figlio, un bandito potrebbe truffare un riccone, [illegible] gli si affeziona, si pente e lo aiuta a ritrovare il vero erede*
FILM 14,40 **La pattuglia dei sette**, di Leslie Norman, con Richard Todd. Bellico-psicologico, 1962. — *Sette inglesi nella jungla catturano un giapponese. In sei lo vogliono uccidere, uno solo si batte per [illegible] salvezza*
FILM 17,10 **Gappa, [illegible] mostro [illegible] minaccia [illegible] mondo**, di Haruyasu Naguchi, con Paul Shuman. Fantascienza, 1971. — *Due mostri smisurati devastano il Giappone per ritrovare loro figlio che incautamente due scienziati hanno rinchiuso in un museo*
18,30 **Come mi gira, mi gira la [illegible]** (le canzoni di Raffaella De Vita)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Documentario**
20,30 **Cinque per l'inferno**, di Frank Kramer, con Gianni Garko, Klaus Kinski. Bellico, 1969. — *Tenente americano in Italia, [illegible] tutti i costi, deve rubare [illegible] documento nascosto in una villa occupata dai tedeschi. Lo aiutano un esperto in esplosivi, uno scassinatore ed un acrobata*
22 — **Ciclismo: la Coppa Agostoni**
22,30 **Campionato di calcio brasiliano: cronaca registrata [illegible] Palmeiras-Gua[illegible]**
FILM 23,30 **Ricercato vivo o morto: La lunga [illegible] verso Bannach** (telefilm)
FILM 0,20 **Grp flash**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **La primula Smith**, di Leslie Howard, con Leslie Howard, Francis Suleman. Spionaggio
4 — **Slaughter, uomo mitra**, di Jack Starrett, con Jim Brown. Avventuroso, 1972
5,30 [illegible] **mostro della strada di campagna**, di Robert Fuest, con Pamela Franklyn. Giallo, 1973

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

18 — **Trentatré [illegible] [illegible]** (incontro con Franco Simone)
18,30 **Cacciavitismo: [illegible] Stunk!** (i racconti gialli per i più piccoli. Ultimo episodio)
18,45 **Speciale casa**
19 — **Gioco, canto e gioco**
20 — **Aloha** (documentario)
20,45 **Un [illegible] pieno di fifa**, [illegible] Marcel Camus, con Bourvil. Commedia, 1971. — *Un oste francese, notte [illegible] giorno intento ad evitare i fastidi e i pericoli della guerra, viene scambiato dagli inglesi per un'abile spia e spedito ad uccidere Rommel*
22,10 **Film**
23,45 **Balla che ti passa**
0,20 **Due gattoni [illegible] nove code e mezza ad Amsterdam**, di Osvaldo Civirani, con Franchi [illegible] Ingrassia. Comico, 1973. — *Sgangherati giornalisti, per una fotografia compromettente, vengono coinvolti loro malgrado in [illegible] losco affare di contrabbando di diamanti*

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Tutti [illegible]** (follie in diretta per grandi e piccoli)
15 — **Cartoni animati**
FILM 15,30 **Johnny Tiger**, di Paul Wendoks, [illegible] Robert Taylor. Drammatico, 1967. — *Vecchio capotribù seminole contrasta il progetto del figlio che vorrebbe andare all'università attratto dall'idea [illegible] una vita diversa e dall'amore per una ragazza*
17 — **Pop, rock e soul**
17,30 **[illegible] a Parigi**, di Jean Laviron, con [illegible] Costantine, Danièle Godet. Poliziesco, 1955. — *Pilota americano passa una [illegible] con un'attrice francese. Quando lei viene accusata di un omicidio, lui non riesce a scagionarla, e tenta di trovare il vero colpevole*
19 — **Animale? Come si permette?**
19,30 **Inviato speciale** (inchieste)
20 — **Volare**
FILM 20,30 **[illegible] 1918**, di G. Wilhelm Pabst, con Gustav Diessl. Bellico, 1930 — *Tristi storie di soldati tedeschi sul fronte francese durante la prima guerra mondiale*
FILM [illegible] — **La legge del Far West** (telefilm)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **L'ultimo ponte**, [illegible] H. Kautner, con Maria Schell. Drammatico, 1955. — *[illegible] volontario martirio di un'infermiera tedesca dislocata in Jugoslavia, pronta [illegible] prestare le sue cure tra i connazionali, come nelle [illegible] nemiche*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Un colpo da mille miliardi**, di Paolo Heusch, con Marilù Tolo. Spionaggio 1967 — *Per centuplicare i suoi guadagni, un armatore greco deve bloccare il canale di Suez facendovi esplodere il reattore nucleare di una nave. La Cia tenta di impedirglielo*
FILM 16 — **Le comiche**
16,30 **La conquista dello spazio**
FILM 17 — **E' meraviglioso [illegible] giovani**, [illegible] Cyril Frankel, con John Mills, Cecil Parker. Commedia [illegible] — *Per comprare strumenti all'orchestrina scolastica, il professore di musica suona il piano in un bar. Scandalizzato, il preside lo licenzia. Gli studenti si ribellano*
18,50 **Speciale [illegible]**
19,10 **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Vite perdute**, di Roberto Manni, con Virna Lisi, Sandra Milo, Jacques Sernals. Drammatico 1959 — *Un ragazzo e [illegible] amiche in [illegible] sull'isola d'Elba restano per [illegible] in balia di cinque evasi violenti e litigiosi*
FILM 22 — **La cosa [illegible] un altro mondo**, [illegible] Christian Niby, con Margaret Sheridan. Fantascienza — *Indistruttibile vegetale marziano atterrato sul Polo Nord uccide gli uomini per berne il sangue*
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Nel 2000 guerra [illegible] pace**, [illegible] William C. Menzies, con Raymond Massey, Margareta Scott. Fantascienza 1937 — *Una guerra ha devastato il mondo, ma un gruppo di uomini di scienza lo ha riorganizzato rendendolo un vero [illegible] proprio paradiso. L'umanità però tollera poco tanta perfezione*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **L'ammazzatina**, [illegible] Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini, Erika Blanc, Vittorio Caprioli. Commedia 1975 — *Barone siciliano potrà ereditare [illegible] due condizioni: che la moglie accetti [illegible] testamento, e che la mafia rientri in possesso di un certo documento. La moglie impazzisce e il documento non si trova più*
FILM 19 — **Attila**, di Pietro Francisci, con Anthony Quinn, Henry Vidal, Sophia Loren, Colette Regis. Storico 1954 — *L'imperatore, debole e dominato dalla madre, cede ogni giorno di più all'invasione degli Unni. Papa Leone I tenta da solo di fermarli*
20,30 **La donna e il mostro**, di George Sherman, con Erich Von Stroheim, Vera Rhuba Ralson. Drammatico — *Clinicamente morto, il padre di un ragazzo condannato ingiustamente [illegible] morte, rivela telepaticamente ad uno scienziato le prove che possono scagionare il figlio*
FILM 22 — **[illegible] [illegible] nel [illegible] parte di padre**, di Sergio Grieco, con Antonio Sabato, Mari[illegible] Meil. Western 1973 — *Scanzonato avventuriero [illegible] ricerca di un'enorme pepita d'oro, divisa in cinque parti, sulla quale è incisa la mappa di una ricchissima miniera*
FILM 23,30 **Telefilm**

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 17 — **Il delitto del faro**, di Bert Gordon, con Richard Carlson. Drammatico 1964 — *Un jazzista [illegible] perseguitato dal fantasma di una donna di cui ha causato la morte e da un ricattatore che lo crede un assassino*
18,30 **Josephine**, di Jacques Demy, [illegible] Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Musicale 1969 — *Due gemelle ballerine a Parigi [illegible] la madre. Loro trovano marito, lei incontra il grande amore della [illegible] gioventù*
20,10 **El Condor**, di John Guillermin, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Western 1971 — *Un avventuriero, un evaso negro e cento indiani alla conquista di un fortino messicano che custodisce centinaia di lingotti d'oro*
FILM 22 — **Faccia da schiaffi**, di Armando Crispino, [illegible] Gianni Morandi, Laura Belli. Commedia 1970

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 17 — **Follie [illegible]** (chiacchiere, passatempi, musica e divagazioni in compagnia di Vittorio Bestoso)
FILM 20 — **L'idolo** (telefilm, regia [illegible] John Mantley)
20,30 **Spia contro spia** (cartoni animati)
FILM 21 — **Ragazzi avventurosi** (telefilm)
22 — [illegible] **parade** (show musicale)
22,50 **La carriera musicale** (breve comica con Charlie Chaplin)
FILM 23 — **I verdi [illegible] [illegible] nostra vita**, di Jean Gabriel Albicocco, con Brigitte Fossey, Alain Noury. Drammatico 1968 — *Per anni ed anni un giovane insegue un sogno d'amore e di felicità, ostacolato [illegible] questo dalle debolezze umane che possono spezzare l'incanto in un momento*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	■■■■	Successo	OOOO
Favorevole	■■■	Consensi	OOO
Discusso	■■	Discordi	OO
Mediocre	■	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.

[illegible] prime [illegible]

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007 — **Il furore della Cina colpisce ancora**, di Raymond Chaw, con Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Il leggendario [illegible] di karatè, impegnato in un'ennesima violenta e pericolosa impresa. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Lotta orientale. RIEDIZIONE. Ingresso L. 2500

ARCO-INC [illegible] Pr. Oddone 5 Tel. 484.621 — CHIUSO PER FERIE

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147 — **Heidi a scuola**, [illegible] Isao Takahata (Giappone - Colori) — Continuano le avventure della bambina svizzera, ideata da Johanna Spyri e divenuta celebre grazie alla televisione, e dei suoi [illegible] simpatici amici. Non viet. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,40. Disegno animato. PRIMA VISIONE. Ingresso L. 2500, rid. L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 — **Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, [illegible] Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamoratosi della figlia [illegible] un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia. Critica ●●● Pubblico OOOOO. Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374 — **La donna erotica**, [illegible] Erika Ramberg, Paolo Turco, K. Otto Alberty (Germania - Colori) — Erotismo e perversione, giochi proibiti e talvolta pericolosi di una giovane coppia alla ricerca del sublime. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso [illegible]

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516 — **S.O.S. Miami Airport**, [illegible] Barry Shear, [illegible] Eddie Albert, William Shatner, Adrienne Barbeau (Usa - Colori) — Ricostruzione del disastro aereo avvenuto nel dicembre 1977 durante il volo New York-Miami. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico OOO. Ingresso L. 2500

AUGUSTUS [illegible] C.L.N. 248 Tel. 530.714 — CHIUSO [illegible] FERIE

CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605 — **Dove vai se il vizietto non ce l'hai?**, [illegible] Franco Martinelli, [illegible] Montagnani, Paola Senatore [illegible] - Colori) — Divertenti avventure [illegible] sessuale alle prese con una bellissima donna. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110 — **Il genio della rapina**, [illegible] Richard Brooks, [illegible] Warren Beatty, Goldie Hawn (Usa - Colori) — Impiegato di banca sceglie come vittima del suo colpo tre individui [illegible] scrupolosi e onesti. Non viet. Orario: 15,40; 18; 20,10; 20,10; 22,30. Avventuroso. RIEDIZIONE (1971). Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702 — **California 436**, di David Carradine, [illegible] David Carradine, Chipper Chadbourne (Usa - Colori) — Un uomo ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi [illegible] vita. Non viet. [illegible] 14,50; 16,40; 18,30; [illegible] 22,30. ★ Avventuroso. Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00 — **I misteri [illegible] Bermude**, di Tom Kotani, con Leigh McCloskey, Carl Weathers, Connie Se[illegible] (Usa - Colori) — Nuova interpretazione [illegible] misteriose cause che provocano gli incidenti nel [illegible] antistante le Bermude. Orario: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso. Critica ●● Pubblico OOO. Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422 — **4 mosche di velluto grigio**, di Dario Argento, [illegible] Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno [illegible] «pop», l'assassino sarà rivelato [illegible] vittima. [illegible] 14. Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. ★ Giallo. RIEDIZ[illegible] (1972). Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 312 Tel. 500.760 — [illegible] **seduce i professori**, di [illegible] Laurenti, con [illegible] Guida, [illegible] Vitali, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Provocante e poco vestita studentessa, crea capibile subbuglio fra compagni e professori. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia. [illegible] LA [illegible]. Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523 — **Gli intoccabili («Al vertice del delitto»)**, di Giuliano Montaldo, con John Cassavetes, Peter Falck, Britt Ekland, Florinda Bolkan, Gena Rowlands (Italia - Colori) — Vicenda di mafiosi vendicativi ambientata a New York e Los Angeles. Orario: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible]. Non viet. Drammatico. RIEDIZIONE (1968). Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100 — [illegible], di Dario Argento, con [illegible] Hemmings, Daria Nicolodi, [illegible] (Italia - Colori) — Melodia infantile fa da sottofondo all'arrivo [illegible] pericoloso [illegible] che si aggira in una [illegible] liberty. [illegible] 15; 17,25; 19,50; 22,15. Viet. 14. [illegible]. RIEDIZIONE (1975). Ingresso L. 2500

[illegible] Gall. S. Federico Tel. 541.283 — **Fermate l'[illegible] Express**, di Richard Irvine, con Gene Barry, John Saxon, Senta Berger (G.B. - Colori) — Asta di preziosi è causa della lotta serrata tra agente americano e avvenente spia russa. Non viet. Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Avventuroso. Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70 — **Esperienze erotiche di femmine in calore**, [illegible] Fernando Merino, con Agata Lys, Alberto [illegible] Mendoza, Marisa Porcel, Carmen Platero (Spagna - Colori) — Incessante carosello di [illegible] erotiche e stranezze [illegible]. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica. PRIMA [illegible] non [illegible]. Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255 — **La pelle di Satana**, di [illegible] Haggard, con Patrick Wymark, Linda [illegible] (Usa - Colori) — Gruppo sadomasochista coinvolge, nelle [illegible] (mascherate da riti) che organizza, il povero Satana. Viet. [illegible]. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. Erotico. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 618.860 — **La poliziotta della squadra del buon costume**, di M.M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito di redimere i peggiori gaglioffi. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non [illegible]. Commedia. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso [illegible]

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. [illegible] — **Amici miei**, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi [illegible] sfuggire [illegible] noia quotidiana. Non viet. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Commedia. RIEDIZIONE (1975). Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951 — **Deep throat versione europea**, di Gerard Damiano, [illegible] Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da [illegible] curiosa malformazione sessuale, [illegible] individuano con facilità le possibili cure. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico. PRIMA [illegible]ONE non recensita. Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400 — **L'impero delle termiti giganti**, di Bert I. Gordon, [illegible] Joan Collins, Robert Lansing (Usa - Colori) — Formiche [illegible] hanno ingoiato scorie radioattive, diventano gigantesche e stranamente feroci. Non viet. Orario: 15; 16,35; 18,05; 19,35; 21,05; 22,35. ★ [illegible]. Critica ■ Pubblico OOO. Ingresso [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145 — [illegible] **Los Angeles**, [illegible] Robert Altman, con Keith Carradine, Geraldine Chaplin, Sissy Spacek (Usa - Colori) — Le storie di diversi personaggi [illegible] fra la folla [illegible] grande metropoli americana. Viet. 14. Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Commedia. Critica ●●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521 — **Ecco l'impero dei sensi**, di Nagisa Oshima, [illegible] Matsuda Eiko, Fuji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso una poetica tutta orientale. Edizione originale con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 18. ★ Drammatico erotico. Critica ●●■ Pubblico OOOO. Ingresso L. 2000

TORINO v. Bubzzi 6 Tel. 530.353 — **La pornoninfomane**, di Jean Levitte, con Monique Vita, J.M. Chermoy, Anna Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella donna afflitta dalla mania del sesso. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500

VITTORIA [illegible] Roma 336 Tel. 511.769 — **Attenti a quei due... ancora insieme**, di Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis e Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata serie televisiva, due episodi sulle divertenti imprese dei due amici-investigatori. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso. Critica [illegible] Pubblico OOOO. Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

[illegible] v. Sacchi 18 Tel. 511.293 — **Lo svago: Storie di sesso e di violenza**, di Conrad Brueghel, con Lilli Carati, Zora Kerr (Italia - Colori) — Attraverso alcune donne, le testimonianze [illegible] una sessualità [illegible] e violenta. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Commedia erotica. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597 — CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034 — **Bianco, rosso e...**, di Alberto Lattuada, [illegible] Sophia Loren, Adriano Celentano (Italia - Colori) — Scontri e incomprensioni tra un fervido attivista di sinistra e una suora da poco arrivata dalla L[illegible]. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica. RIEDIZIONE (1972). Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15 — [illegible] **bastardi**, di Tom Clegg, con John Thaw, Dennis Waterman, Anna Gael (G. B. - Colori) — Continui scontri [illegible] un gruppo di spietati rapinatori e un altro [illegible] altrettanto duri poliziotti. Viet. 14. Orario: 20,30; 22,30. ★ [illegible]. Critica ●■ Pubblico OOOO. Ingresso L. 1200

LA PERLA [illegible] De Gasperi [illegible] Tel. 584.791 — Domani riapertura con [illegible] napoletano ★ [illegible]

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible] — **Sexy manie di una moglie**, di Miros Blank, con Anna Fonsu, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico per un marito provvisto di una moglie sessualmente maniaca. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico. PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803 — **Belli e brutti ridono tutti**, [illegible] Domenico Paolella, con Walter Chiari, Luciano Salce, Cochi Ponzoni ([illegible] - Colori) — Quattro avventure comiche [illegible] per protagonisti i diversi componenti di [illegible] complesso musicale. Orario: 20,30; 22,30. Non viet. Commedia a episodi. [illegible] LA [illegible]. Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061 — **Spartacus**, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, P[illegible] Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere [illegible] legioni [illegible] in un'epica [illegible]glia. Orario [illegible] comunicato. Non viet. [illegible]. RIEDIZIONE (1960). Ingresso L. 1500

[illegible] p. Carlina Tel. 518.114 — CHIUSO [illegible]

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245 — **Nosferatu, il principe della notte**, di [illegible] Herzog, [illegible] Kinski, I. Adjani, B. [illegible] (Germania - Colori) — Il [illegible] Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove sparge la morte, viene [illegible] volta distrutto. [illegible] 14. Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Horror. Critica [illegible]● Pubblico OOOOO. Ingresso L. 1200

SEXY [illegible] ONE c. Belgio 43 Tel. 874.171 — PROSSIMA INAUGURAZIONE

STATUTO v. Cibrario [illegible] Tel. 487.051 — **Cantando sotto la pioggia**, [illegible] Gene Kelly e Stanley Donen, con [illegible] Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un giovane attore e una ballerina contrastato [illegible] del film muto. Orario: [illegible] ore 15. Non viet. Commedia musicale. RIEDIZIONE (1952). Ingresso L. 1200

seconde [illegible] visioni

APOLLO (largo Giachino 81, tel. 215.685)
I vichinghi, Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La bella e la bestia, viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Erotico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Le colline blu, J. Nicholson, M. Perkins. ★ Western

[illegible] ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
dal 4 settembre.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Domani riapertura **Belli e brutti ridono tutti**, V. Chiari, L. Salce, Cochi. Non viet. Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] umore con il film più divertente dell'anno, [illegible] miei, Monica Vitti, Johnny Dorelli, E. M. Salerno, Edwige [illegible]. Ore 20. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Esce il drago entra la tigre, Lung Fei. Viet. 14. ★ Lotta orientale

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) (aria condizionata)
Ultimi bagliori di un crepuscolo, regia di R. Aldrick, con Burt Lancaster. Segnalato Fac Film arte e cultura. Proiezione unica ore 20,45 ★ [illegible]
Al termine ½ ore X: **I cosmonauti di Andromeda** Fantascienza

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.048)
«La bolle del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Cinema e pornografia **Seduction off...**, **Ho male papà**. Ingresso soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core N. 19, viet 18. Ingresso riservato soci. L. 2000. Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
2000 la fine dell'uomo, di Cornel Wilde. Ore 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

PO (v. Po 21, Tel. 510.495)
Maschio latino cercasi, A. Asti. [illegible] 18. Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La via della prostituzione, col. Viet. 18. Drammatico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842)
[illegible]ure porno delle ragazze squillo. Viet. 18. Ap. 14,30. Doppia luce rossa. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via [illegible] 55, tel. 587.715)
Codice 3 emergenza assoluta. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I migliori film di Giuliano Gemma (Grolla d'oro a S. Vincent 1979): **Il bianco, il giallo, il nero**, di Sergio Corbucci, con Tomas [illegible] 20,15; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.784)
Mash, D. Southerland. viet. 14. ★ Satirico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[illegible] Co., A. Delon, R. Cucciolla. Non viet. Drammatico

[illegible] FRANCIA

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Dove osano le aquile, Richard B[illegible], Clint Eastwood. Ap. 19,30. Guerra

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Che fortuna avere una cugina nel Bronx, di W. Hussein, G. Wilder, M. [illegible] 20,40; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
La dottoressa, viet. 18. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Vercelli 180, tel. 290.161)
Doppia luce rossa **Les Pornocrates**, C. Baccarle. Viet. 18. ★ Erotico

ZON[illegible] - REGIO [illegible]ARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La polizia ordina: Sparate a vista. ★ Drammatico

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
I giganti del Karatè, colori. ★ Lotta orientale

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La felicità nel peccato, Alice Arno. Viet. 18. Erotico

[illegible] - BORGO PO

[illegible] d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.086)
I [illegible] lapetiore, di M. Amendola, P. Villaggio, A. [illegible]. 20,30; 22,[illegible]. ★ Commedia

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

TEATRI

ERBA: riapertura al 4 settembre.
I PUNTI VERDI - RIGNON: ore 21,30 **La Comiche** e **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock (1951, b/n).
NUOVO: Centro formazione [illegible]. Iscrizioni [illegible] settembre.
[illegible] riapertura [illegible] 22/9.

RITROVI

BELLE ARTI: [illegible] 21: balliamo il liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Roby.
CHALET: ore 21 Riky Tamaca.
DU PARC: [illegible] 21 Bevione.
[illegible]: ore 21 Accorsi.

VILLA GAY - Discoteca Giardino.

L'ultimo vampiro è il Klaus Kinski del "Nosferatu" di Herzog. Qui con Isabelle Adjani

ALMESE
[illegible] Diritto al piacere.

BORGARO
Royal: Il braccio violento del Thai Pan.

CARMAGNOLA
Lux: Sexvibration. Vietato 18.
Margherita: SS Sezione Sequestri. Viet. 14.

CARIGNANO
[illegible] La rabbia [illegible] morti viventi.

CHIUSA [illegible] MICHELE
Gloria: Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra.

CHIVASSO
Cinecittà: Ciao maschio.
Moderno: Febbre di sesso.
Politeama: La supplente.

CIRIE'
Catalano: Les pornocrates. Viet. 18.
Nuovo: La liceale seduce i professori, Guida. Non viet.
Italia: La tigre del sesso. Viet. 18.

COAZZE
Miramonti: Viaggio [illegible] Anita.

CUORGNE'
Perona: L'oro [illegible] McKenna.
Margherita: I ragazzi del Brasile.

GIAVENO
Alfieri: Tre colpi che frantumano.

LANZO
Catalano: Sergent Pepper's.

MONCALIERI
Italia: New York violenta, P. Smith. [illegible]. Viet. [illegible]

NICHELINO
Superga: domani riapertura.

PINEROLO
Hollywood: [illegible] Force squadra giustizieri.
Nuovo: Il [illegible]
Ritz: Cleopatra.

ORBASSANO
Moderno: I grossi bestioni. Viet. 18.

PIOSSASCO
[illegible] **Giorgio:** La polizia indaga [illegible] mo tutti sospettati.

[illegible]
Cristallo: Oliver Story. Non viet.

SESTRIERE
Fraiteve: Il gatto, il topo, [illegible] e l'amore.

SETTIMO
[illegible] Bermude la fossa maledetta.
Garibaldi: Comportamento [illegible] suale delle [illegible]. 18
Moderno: [illegible] di piombo ispettore Callaghan.

SUSA
Cenisio: L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti.

VALPERGA
Ambra: Da Corleone a Brooklyn.

VENARIA
Supercinema: Le avventure erotiche [illegible] di Pinocchio.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Trunck drivers.
Ambra: California suite.
Comunale: ferie.
Corso: Elvis il re del rock.
Cristallo: Sexiemotion.
Galleria: Unico indizio un anello [illegible] fumo.
Moderno: Quelli del racket.

ACQUI [illegible]
Ariston: Patrick.
Cristallo: Indagine su [illegible] delitto perfetto.
[illegible]: Piraña.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Concorde affaire 79.
Nuovo: L'uomo [illegible] fuggì [illegible] futuro.
Politeama: Giallo napoletano.
Vittoria: Cantando sotto la pioggia.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso.

FELIZZANO
Comunale: chiuso.

GAVI LIGURE
Il Forte: Convoy trincea d'asfalto.

NOVI LIGURE
Cristallo: Angelica e gli amici orientali.
Iris: Dopo la vita.
Italia: Il Paradiso può attendere.
Moderno: Profondo rosso.

OVADA
Lux: La carica dei 101.
Moderno: Orca assassina.
Torrielli: Coma profondo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Il ritorno di Don Camillo.

TORTONA
Moderno: Trincea d'asfalto.
Sociale: Superman.
Verdi: Quattro mosche [illegible] velluto grigio.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Cambio di sesso.
Teatro: Tigerman bersaglio umano.
Politeama: chiuso.

VOGHERA
Arlecchino: Butch Cassidy.
Galvani: Dimenticare Venezia.
Roma: La segretaria di mio padre.
Sociale: Guerrieri dell'inferno.

ASTI

Lux: Exibition Strip.
Politeama: Truck drivers.
Salone: L'ultimo volo delle aquile.
Splendor: Sexy jeans.
Teatro: chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] a quei due ancora insieme.

CANELLI
Balbo: Il piatto piange.
[illegible] **d'Oro:** riposo.

MONCALVO
Nuovo: Squadra volante.

NIZZA MONFERRATO
Aurora: Pornocchio.
Lux: riposo.
Sociale: Il piacere del peccato.
Verdi: La portiera nuda.

SAN DAMIANO
Lux: Angela.

CUNEO

Corso: I mariti.
Fiamma: Truck drivers.
Italia: riposo.
Nazionale: La [illegible] seduce i professori.
Fiera: Hello Dolly (B. Streysand).

ALBA
Corino: chiuso per ferie.
Eden: La collegiale.

BENE VAGIENNA
Allodi: Le braghe del padrone.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Le evase.

BOVES
Nuovo: Il difetto di essere moglie.

BRA
Impero: I gabbiani volano bassi.
Politeama: Taxi driver.
Vittoria: Battaglie negli spazi stellari.

BUSCA
Nuovo: Belva con mitra.

CARAGLIO
Splendor: Beatrix, [illegible]

DRONERO
Iris: La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau.

FOSSANO
Astra: La vera gola profonda.

MONDOVI'
Corso: Ultimi bagliori del crepuscolo.
Italia: Blow up.

ORMEA
Ariston: Amori miei.

P[illegible]
[illegible] Mazinga [illegible] gli Ufo [illegible]

PIASCO
La Rosa: Dog, il cane che uccide.

ROBILANTE
Robilantese: Mannaia.

SALUZZO
Civico: Il racket dei sequestri.
Italia: Tre donne immorali?
Splendor: Emanuelle e le porno-notti.

[illegible]
[illegible] Sexinfoni.

NOVARA

[illegible] Tre donne immorali.
Coccia: Quintett.
Excelsior: Alta tensione.
Faraggiana: I vichinghi.
Vittoria: Uno strano tipo.

ARONA
San Carlo: Il terribile ispettore.
Roma: [illegible] lo spirito del [illegible].
[illegible]: Patrick.
Lux: Sì ai per ora.

BORGOMANERO
Moderno: La rivolta del drago.
Nuovo: La battaglia di Midway.

DOMODOSSOLA
[illegible] Camp 7.
Corso: Histoire du plaisir.

OMEGNA
Sociale: Actas de marusia.

[illegible]
Comunale: [illegible] inferno di ghiaccio.
Vittoria: Pomorelia.

[illegible]ANIA
Apollo: Il gatto e il canarino.
Ariston: Le pornovilleggianti.
Vip: Il re degli zingari.
Sociale (Intra): Il paradiso può attendere.
Sociale (Pallanza): [illegible] superpiedi quasi piatti.

VERCELLI

Astra: Zorro.
Civico: I fantastici 3 Supermen.
Verdi: Vampir.
Viotti: Unico indizio: un anello di [illegible].

[illegible]
Italia: Moglie nuda e siciliana.

SANTHIA'
Splendor: Alice nel paese [illegible] pornomeraviglie.

TRINO
Astor: Argoman.

BIELLA

Apollo: Il caprolita.
Impero: I vichinghi.
Mazzini: I 3 dell'operazione Drago.
[illegible] Due superpiedi quasi piatti.
Sociale: Un tranquillo week-end di paura.

COGGIOLA
[illegible] La collegiale svedese.

COSSATO
Micheletti: Storia segreta di [illegible] lager femminile.
Primavera: Il drago di Hong Kong.

CREVACUORE
Aurora: La notte dell'aquila.

PRAY
Excelsior: California suite.

[illegible]
Corso: Halloven, la notte [illegible] streghe.

VARALLO
Teatro Civico: Safari express.
Bottoriva: Alice non abita più qui.

GENOVA

Ambassador: Gli extraterrestri torneranno.
Ariston Sexy America.
Astor: Ciao America.
Augustus: Il padrino.
Gioiello: La pornomogli.
Grattacielo: S.O.S Miami Airport.
Ideal: Spartacus.
Lido: Nell'anno del Signore.
Lux: Amici miei.
Nuovo Palazzo: Suor Omicidi.
Odeon: C'eravamo tanto amati.
Olimpia: Tiro incrociato.
Orfeo: Christine.
Plaza: Profumo di donna.
Ritz: L'uomo che amava le donne.
Rivoli: Mariti.
[illegible] [illegible] avventure erotiche di Giulietta e Romeo.
Universale: La liceale [illegible] i professori.
Verdi: L'oro dei Mackenna.

RAPALLO
[illegible]: S.O.S. Miami Airport.
Italia: Amori miei.
Augustus: Pari o dispari.

SAVONA

[illegible] Attenti a [illegible] due... [illegible]
Eldorado: Nel mirino del giaguaro.
Ara: riposo.
Astor: Indagini su un [illegible] perfetto.
Jolly: Amami dolce zia.
Lux: Due superpiedi quasi piatti.
[illegible]**ni:** Che botte [illegible] gli [illegible].
Filmstudio: Il presidente [illegible] Borgorosso Foot-ball Club.

ALASSIO
Don Bosco: Il mio nome è Nessuno.
Colombo: Amori [illegible].
Capitol: Caravana.
Ritz: I misteri delle Bermude.
Moulin Rouge: L'uccello [illegible] piume di cristallo.

[illegible]
Giardino: Tom e Jerry sul [illegible] di guerra.
Astor: Visite a domicilio.
Ambra: Giovannona coscialunga.
Cristallo: L'oro dei McKenna.

ALBISSOLA CAPO
Leone: Più forte ragazzi.
Doria: Nell'anno del Signore.
Doria estivo: Un matrimonio.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Obiettivo Brass.
Marconi [illegible] Eutanasia [illegible] amore.

[illegible]
Ariston: Le disavventure [illegible] un commissario di polizia.
Rossini: La carica dei 101.

BORGIO VEREZZI
[illegible] Spartacus.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Paperino story.
Cristallo: Storia del piacere.
La Rosa: riposo.

CARCARE
Italia: ferie.

[illegible]
Odeon: Hanimal house.
Fiera: Dove vai in vacanza?

FINALE LIGURE
Vittoria: Patrick.
Ondina [illegible] Il paradiso può attendere.
Ondina: New York, New York.
Lux: Altrimenti ci arrabbiamo.

LAIGUEGLIA
Corallo: Il pianeta delle scimmie.

LOANO
Perla: La carica dei 101.
Loanese: [illegible] [illegible] la pioggia.
[illegible] Coma profondo.

PIETRA LIGURE
Comunale: L'albero degli zoccoli.

[illegible]
[illegible] La battaglia della galassia.
Astro: Andremo tutti in paradiso.

VADO LIGURE
Ambra: Marcellino pane e vino.

[illegible]
Tetro: [illegible] la prima grande rapina al treno.
Tetro estivo: La [illegible] dei fiori [illegible] pesco.
La Palma: Killer Fish, agguato sul fondo.
Verdi: I 4 dell'Ave Maria.

IMPERIA

Ambra: Io tigro tu tigri... egli tigra.
Cavour: La macchina nera.
Centrale: Zabriskie Point.
Dante: Una sera c'incontrammo.
Odeon: [illegible] danzante «Garden Club» ore 21,30.
Rossini: Una calibro 20 per lo specialista.

DIANO MARINA
Dianese: Eutanasia di un [illegible].
Pergola: Un tipo straordinario.

BORDIGHERA
Olimpia: Cantando sotto la pioggia.
Zeni: Il cacciatore.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: California Suite.
Carri: Arriva un [illegible] libero e selvaggio.
Giardino: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova.

RIVA LIGURE
Corallo: Due supercolt a Brooklyn.

SANREMO
[illegible] **Teatro:** Avalanche Express.
Ariston Giardino: Il vizietto.
Ritz: Elvis il re del rock.
Astra: L'inferno sommerso.
Mignon: Dimenticare Venezia.
Centrale: California 436.
Orfeo: Una donna tutta sola.
Lux: Sexy Boat [illegible] piacere.
Sanremese: Brigade call girls.
Supercinema: Tiro incrociato.

VENTIMIGLIA
Europa: Profondo rosso.
Impero: 6000 km di paura.

Ad Alassio l'8 e il 9 settembre

Il gruppo di Roach al Festival del jazz

ALASSIO — Il Festival del Jazz di Alassio (di cui l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno che l'organizza ha confermato lo svolgimento per l'8 ed il 9 settembre) si [illegible] assicurato un'esclusiva europea. Nella seconda serata si esibirà, nello scenario in via [illegible] allestimento al campo sportivo, il complesso «M'Boom Re Percussion», un gruppo di sei batteristi guidati da Max Roach e formato da Roy Brooks, Joe Chambers, Moar Clay, Warren Smith e Freddie Waits. Sono tutti compositori, arrangiatori e insegnanti riunitisi nel [illegible] in una sorta [illegible] cooperativa. Si propongono di *«esplorare in profondità l'enorme spazio che offre la musica [illegible] percussione e presentare al pubblico i risultati di tale ricerca»*.

Il complesso arriverà da New York alla vigilia della [illegible] esibizione e ripartirà poche ore dopo. Gli strumenti utilizzati dal «M'Boom Re Percussion» [illegible] un centinaio: timpani, maracas, gong cinese, campane, bongos, gongas, tam-tam africani, xilofoni, marimbe [illegible] persino il battito delle mani sul ventre.

Dopo i percussionisti, domenica 9 settembre si esibirà il Trio [illegible] Sunny Murray alla batteria con David Murray al saxofono e Wilburn Little al basso. Nella prima serata, l'8 settembre il cartellone propone [illegible] Trio di Oliver Lake, al saxofono, Michal Jackson alla chitarra e Pheeroanak Laff alla batteria oltre [illegible] [illegible] complesso italiano.

Max Roach guida il [illegible] dei grandi batteristi

Gassman in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Vittorio Gassman interpreterà [illegible] dei ruoli principali [illegible] *Panama, Panama*, il [illegible] film prodotto dal messicano Jorge Rivero.

[illegible] tratta della terza produzione di Rivero che ha già realizzato *Oro viejo* e *Manaos*, una pellicola, quest'ultima, interpretata da Agostina Belli, Fabio Testi [illegible] Florinda Bolkan. Le riprese del film, alla cui produzione parteciperanno anche Italia e Stati Uniti, cominceranno in ottobre.

Perseguitata durante un film

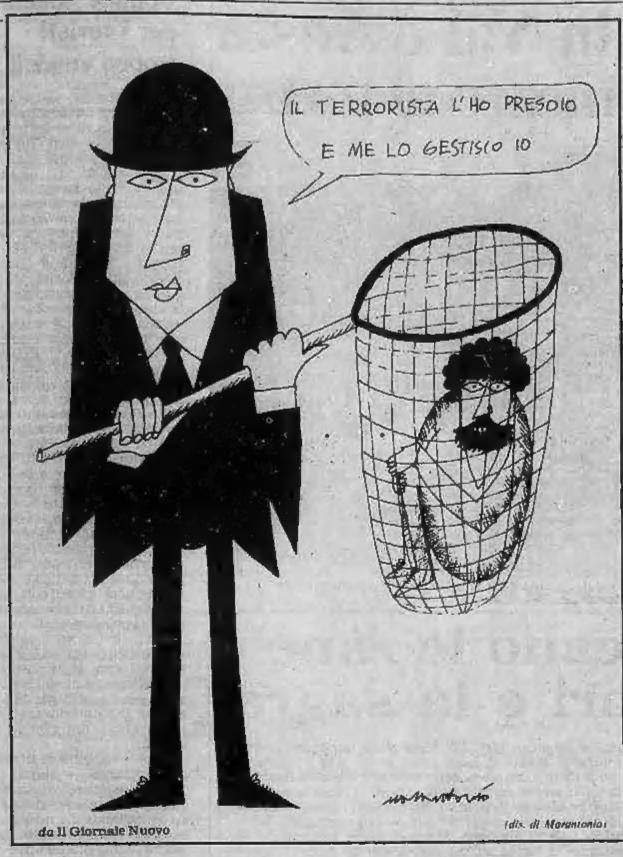
Irene e il fantasma

MILANO — Sta per arrivare anche [illegible] Italia *Un'ombra nell'ombra*, titolo nostrano del film *Ring of darkness*, scritto e diretto da Pier Carpi e interpretato da Irene Papas, Valentina Cortese, Anne Heywood, Ian Bannen, Frank Finlay e prodotto dalla Rassy Film. Il film [illegible] la storia di alcune donne che detengono poteri supernormali che le condizionano e tenta di spiegare la condizione della donna attraverso [illegible] religione [illegible] la magia.

Pier Carpi, e lo racconta anche nel suo recente libro *Testimoni del mistero*, [illegible] [illegible] ventura [illegible] poter girare una [illegible] [illegible] Irene Papas la quale lottava per liberarsi di una forza medianica che la possedeva. «*Ebbene* — spiega Pier Carpi — *proprio in quei giorni Irene era assillata e perseguitata* [illegible] *un fantasma, quello celebre del castello* [illegible] *Vignanello, dove abbiamo girato la scena. La Papas, che non* [illegible] *mai creduto alle forze supernormali, si* [illegible] *trovata avvolta in questo incubo, con* [illegible] *presenza che la os*[illegible] *giorno e notte, afferrandola al collo* [illegible] *alle gambe* [illegible] *trascinandola, davanti* [illegible] *tutti, tra le urla. Ora se la scena del film è più che mai convincente e realistica ciò* [illegible] *dovuto, più che* [illegible] *mia bravura* [illegible] *alle doti eccezionali di un'attrice* [illegible] *Irene, proprio al fatto che stavo girando la realtà*».

I fatti della politica

da Il Giornale Nuovo

(dis. di Marantonio)

Interventi di Berlinguer

■ Lo schema berlingueriano «o al governo o all'opposizione» mostra già più di una crepa? Si dimostra già troppo semplice per una situazione complessa come quella italiana? Sembra di sì — scrive *Il Messaggero* — lo confermano il dibattito in corso su *l'Unità* e su *Rinascita*, l'intervista di Pajetta a *L'Europeo* e, soprattutto, questo articolo del segretario comunista sul settimanale di partito, che ha tutta l'aria di un documento di segreteria, frutto cioè di una riflessione collettiva, di una messa a punto per la ripresa politica (se tregua c'è stata). Ma se l'esigenza di sortire dai confini dello schema «o al governo o all'opposizione» (buono forse ad uso interno, ma troppo rigido per fare realmente politica) va assunta come un fatto positivo, la sostanza del discorso berlingueriano propone più di una preoccupazione, per certi aspetti è una doccia fredda.

■ Per *Il Popolo* «la pausa estiva non è davvero durata molto per la politica: sono bastati due interventi del segretario comunista Berlinguer — l'intervista a *Stern* e l'articolo su *Rinascita* — per riattizzare i fuochi di un dibattito piuttosto polemico che si erano appena smorzati qualche giorno fa, all'indomani della conclusione del dibattito parlamentare per la fiducia al nuovo governo. E questo può anche rappresentare, da un certo punto di vista, un fatto positivo lasciando intendere che vi è un po' in tutti i partiti una forte spinta verso l'apertura di quel confronto chiarificatore di cui è stata riconosciuta l'assoluta necessità per cercare di superare il difficile e non troppo produttivo stato dei rapporti esistenti fra i partiti da quando sono venute meno le condizioni su cui si reggeva la politica di solidarietà nazionale».

● Cauti i socialisti, critici (con l'eccezione del pri) i partiti laici minori, il fatto nuovo del dibattito che si è aperto tra le forze politiche sull'intervento di Enrico Berlinguer — nota *Paese sera* — è costituito dalla drastica correzione di linea imposta da Zaccagnini al primo commento dc pubblicato sul «Popolo» di ieri. Il segretario democristiano non è intervenuto in prima persona ma attraverso il capo della sua segreteria, Giuseppe Pisanu, ha fatto sapere che non solo l'articolo di Berlinguer «non può essere considerato soltanto una riproposizione del compromesso storico e della politica di austerità», ma che, «per la parte che le compete, la dc non farà mancare il suo contributo di idee e di proposte».

■ *l'Unità* mette in evidenza «il tono di grande interesse mostrato dalle prime reazioni più schiettamente politiche: che sono ancora poche, naturalmente, in conseguenza della pausa di fine agosto, ma intanto già rilevanti. Le dichiarazioni del segretario repubblicano Biasini, le stesse affermazioni di un esponente democristiano, molto vicino a Zaccagnini, l'onorevole Pisanu (il quale ha riparato — si può dire —, alla gaffe anzitutto giornalistica del quotidiano dc, uscito con un commento, esso sì, stantio alle tesi di Berlinguer che evita però di riferire), testimoniano che l'iniziativa del segretario del pci è in grado di liberare il confronto politico dalle pastoie delle polemiche meschine e di offrirgli invece un terreno più alto, e più proficuo per tutti.

■ Secondo *Il sole-24 Ore* il segretario del pci Berlinguer dovrà ora aspettare l'onda lunga di ritorno del suo «messaggio» estivo (che domani appare ufficialmente su *Rinascita*), per verificarne l'impatto reale sugli altri partiti: ed il riscontro è tutto da ipotizzare. La prima scadenza pone in discussione il tormentato rapporto con il psi: di certo sin d'ora si può intravedere che alcune enunciazioni contenute nell'editoriale del *leader* comunista sembrano voler chiudere molte prospettive all'incontro fra i partiti della sinistra programmato per il prossimo settembre. Diverso discorso può invece essere fatto, a una scadenza meno immediata, rispetto all'avvenimento centrale della prossima stagione politica: il congresso della dc. Qui l'intervento di Berlinguer potrà giocare un ruolo non secondario negli schieramenti che si fronteggiano nel partito di maggioranza relativa.

● I repubblicani — osserva *Il Giorno* — non hanno gradito per nulla l'insistenza di Berlinguer sui partiti di massa. Sono proprio costoro, dice Biasini, i responsabili delle gestioni fallimentari del passato. Il segretario del pri fa anche capire che buona parte di quella «nuova politica economica» di cui parla Berlinguer deriva invece dal contributo dei repubblicani. D'accordo sugli obiettivi generali e sulla crisi economica: purtroppo il saggio di *Rinascita* non dà ricette, non fornisce indicazioni precise né sul Mezzogiorno né sui giovani. «Tutti problemi — ripete ancora Biasini per chi non avesse capito — che i repubblicani hanno posto in questi ultimi anni», ma con soluzioni più concrete. Comunque, quanto propone Berlinguer (e qui sta lo spiraglio) è il preambolo di un dibattito tutto ancora da fare.

● Dopo la raffica dei primi commenti «a botta calda» — scrive il *Corriere della Sera* —, l'editoriale di Berlinguer su *Rinascita* sembra necessitare di una lettura attenta, una valutazione articolata che suggerisce prudenza, richiede tempo e consiglia un confronto di pareri prima di lanciarsi in impegnative dichiarazioni. Così, da una parte i giudizi globalmente negativi affacciati, subito, da quasi tutte le forze politiche vengono confermati, ma, dall'altra, il mondo politico incomincia a valutare i singoli aspetti del complesso e anche un po' intricato articolo del segretario comunista con opinioni meno critiche. Ed è soprattutto l'analisi economica di Berlinguer, il suo allarmato giudizio sulle prospettive dell'autunno-inverno ad essere maggiormente utilizzato per riaprire il dibattito dopo la pausa di Ferragosto.

Le lettere dei lettori

Torino palude dantesca!

Non è bastato il nubifragio del giugno scorso per allarmare i responsabili della viabilità cittadina sulla precaria funzionalità dei chiusini stradali o per meglio dire sull'intasamento cronico degli scarichi d'acqua piovana che provocano continui e gravissimi danni, allagamenti degli scantinati e mettono in forse l'incolumità dei pedoni. Mi trovavo in piazza Castello allorquando è scoppiato il furioso temporale frammisto a grandine mercoledì sera otto agosto. Dopo oltre un'ora di inutile attesa del tram n. 8, mi sono finalmente convinto di salire sull'autobus n. 64.

Alla fermata di corso Rosselli lo spettacolo era simile ad un girone dantesco. Una fiumana acquitrinosa scorreva violentemente sull'intero spazio asfaltato e si riversava rumorosamente in corso Galileo Ferraris a mo' di cascate del Niagara. Il livello melmoso superava in alcuni tratti il mezzo metro di altezza! Notata l'assenza di Caronte, il famoso traghettatore di passeggeri da un marciapiede all'altro. Per guardare detto corso, ci ho rimesso un vestito e un paio di scarpe e grazie a Dio le acque impetuose non mi hanno risospinto al luogo di partenza! Automobili sprofondate ovunque in buche di lavori in corso, senza cartelli di segnalazione e montagne di pietrisco, fogliame e spazzatura. Forte di questa disavventura temporalesca, sarei a consigliare, prima di abbandonare le proprie abitazioni, di premunirsi di scafandri da palombari, mute per sub oppure stivaloni di gomma e indumenti impermeabili magari trascinandosi una microbarchetta smontabile a prova d'alluvione, trascurando il tradizionale ombrello e le inutili calosce.

Federico Anselmino, Torino

Sono dispettosi?

Lo svolgimento ed i tentativi di soluzione dell'attuale crisi politica hanno messo in luce, ai miei occhi, le scarse o nulle capacità operative di deputati e senatori (la minuscola è intenzionale) della nostra dissestata Repubblica.

Essi, difatti, paiono comportarsi come bambini dispettosi, sempre intenti a ripicche meschine; tanto meschine, in verità, che paragonarli a bambini è fare offesa ai bambini stessi.

Perciò, dato che la nostra Italia è costretta, anche grazie ai dispettucci ed alle sgarberie di quegli «onorevoli», ad importare quasi tutto, calciatori compresi, mi permetto di avanzare una proposta: perché non importare dall'estero anche i parlamentari?

C'è caso che si vada meglio e, in ogni caso, non si potrà andare peggio di così.

N. Saletti, Chivasso

Un amico dal Cile

Ho letto un esemplare del giornale Stampa Sera. Sono un cileno che desidera conoscere e avere contatto con la gioventù dell'Italia attraverso della correspondenza e lo scambio di francobolli, cartoline, monete, biglietti di banco, giornali e reviste.

Percio vi chiedo pubblicare nel suo giornale i miei date, i quali indico.

Un chileno amante de Italia

Juan Leopoldo Meneses Sepulveda
Casilla 9203
Santiago, Chile

Moine per i figli

Ho letto con interesse lo sfogo di quella mamma che si lamenta della figlia troppo strafottente. Lo sappiamo che i figli, oggigiorno, danno tanti problemi ai genitori e pretendono una libertà eccessiva anche se ancora minorenni, ma quando sono in casa dei genitori e poi anche mantenuti, accuditi e amati, allora è chiaro che debbono sottostare con il dovuto rispetto e affetto ai genitori, specie se questi ultimi si dimostrano deboli, come la mamma in questione. Questa mamma cova troppo la figlia... sì gioia... sì tesoro..., ma cosa ci ricava con queste moine? Ecco l'errore. Non le ha mai negato nulla, le ha dato tutto, ed ecco la riconoscenza!

Edo Campanella

Il riflusso delle sinistre

Dunque è stato censurato il generale che, essendo «sfruculiato» (come dicesi a Napoli) da un deputato comunista, gli ha risposto per le rime. Ma il cittadino osservatore imparziale — applicando il buon senso — giunge a queste considerazioni.

Primo: il regolamento militare è veramente oppressivo, se vuol turare la bocca a chi viene sfottuto. Ed hanno ragione le sinistre che lo vogliono riformare in senso permissivo; il male è che per ora se ne servono ed anzi lo invocano. Poi, fatte le loro vendette, riprenderanno la solita solfa contro il regolamento (a proposito, perché non chiedono che si adotti il regolamento militare che vige nella loro patria rossa?). E qui vedo un comunista che mi fa l'occhietto e dice: ma se fosse stato un soldato ad ingiuriare un ufficiale, avresti visto che casino avremmo montato per difendere ed esaltare l'ingiuriatore!

Secondo: ma perché si considera oltraggiosa una parola tratta dal lessico sessuale? Non è questo un segno di tendenze passatiste e retrograde? Proprio le sinistre hanno nobilitato la parolaccia, che non è più tale. Nessuno ricorda le parole pronunciate da Moravia, e da altri scrittori impegnati? E l'ode all'orina cantata dalla Maraini? E gli scritti di Pasolini? E gli slogans gridati in tutte le piazze d'Italia dai contestatori di sinistra, dalle femministe, ecc., e tutte le scritte sui muri d'Italia, che nessuno ha avuto il coraggio di cancellare perché di provenienza sinistra? E tutte le schifezze pronunciate alla TV, specie sul canale secondo? Ed il volume per i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, scritto da un metalmeccanico, e diffuso a cura di qualche governo regionale di sinistra?

Perfino le signore, le nobildonne, hanno tratto dalle loro figlie studentesse il turpiloquio, di tal fatta nobilitato. La sinistra, e specie quella cosiddetta «intellettuale impegnata» ha creato tali precedenti, per cui oggi non è più possibile essere accolti nella Repubblica delle lettere se gli scritti non vengono abbondantemente innaffiati con quelle che una volta si dicevano «parolacce». Proprio pochi giorni fa, nella trasmissione di Adriana Asti si è avuto un campionario di parole «artistiche».

E' vero che c'è il riflusso; ma che detto riflusso venga proposto proprio dalle sinistre, è troppo!

Eugenio Martinelli

Le notizie dell'economia

Le imposte in Italia

■ Il gettito delle imposte sul reddito e sul patrimonio (Irpef, Irpeg, Ilor ed altre) realizzato nel trimestre gennaio-marzo ascende a 5555 miliardi, con un incremento del 18% rispetto alle entrate dello stesso periodo del 1978, risultanti di poco superiori a 4707 miliardi.

Strage dei pomodori

● Produttori di pomodori e industriali campani hanno raggiunto ieri un accordo nel corso di un incontro svoltosi alla Regione con la mediazione dell'assessore alla Agricoltura, Amato. Gli industriali si sono impegnati a ritirare tutto il pomodoro contrattato entro 30 giorni a partire da oggi; i rappresentanti delle organizzazioni agricole e delle associazioni presenti hanno garantito che non porteranno più il pomodoro ai centri di raccolta Aima.

Il rimborso tasse

● Al massimo entro il mese di novembre un milione e 390 mila contribuenti, cioè tutti coloro in credito con il fisco per l'anno 1975, riceveranno dalla Banca d'Italia i vaglia di rimborso delle somme pagate in eccedenza relativamente all'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche). Lo precisa la direzione delle imposte dirette del ministero delle Finanze.

Per l'equo canone

● Il costo base di produzione sul quale si deve basare il calcolo dell'equo canone per le abitazioni ultimate l'anno scorso è stato fissato in 370 mila lire a metro quadrato per il Centro-Nord ed in 340 mila lire per il Meridione. Lo dispone il decreto presidenziale del 20 luglio 1979 n. 394, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri.

Il latte in Italia

■ Ammonta a 4810 litri la quantità media di latte prodotta da ciascuna mucca in Italia nel 1978. Rispetto all'anno precedente, secondo i controlli della produttività del latte in Italia effettuati dall'Associazione italiana allevatori, c'è stato un incremento dell'1,7%.

Risanamento Liquigas

● Entro la fine del mese sarà presentato al comitato tecnico del Cipi il piano di risanamento del gruppo Liquigas, redatto dal comitato dei creditori coordinato dal «Servizio Italia» della Banca Nazionale del Lavoro. Avrebbe dovuto pervenirvi già 10 giorni fa.

L'oro e l'argento

■ Giornata storica, quella di ieri, per oro ed argento. Entrambi i metalli preziosi con una violenta impennata hanno toccato i nuovi massimi assoluti. L'oro, dopo aver segnato al primo fixing sulla piazza londinese un prezzo di 311.50 dollari per oncia ed un successivo massimo a 312,5 è leggermente sceso al secondo fixing a 311, livello di 4 punti superiore alla quotazione del 26 luglio, precedente massimo assoluto. L'argento è stato fissato a 428,95 pence (413,05) equivalente a 951,4 cents, inferiore al massimo della mattinata di 961 cents. Il massimo precedente di 958,2 cents era stato registrato il 24 luglio scorso.

Pochi gli appartamenti disponibili e tutti molto costosi

Ecco i prezzi delle case in Val d'Aosta A Courmayeur 1 milione e mezzo al metro

AOSTA — Con 450 milioni di lire è possibile acquistare — unica occasione al momento — una villetta con quattro appartamenti ed in buona posizione a Cervinia. A ben considerare si tratta di un affare, perché nei centri turistici valdostani il mercato immobiliare offre esclusivamente appartamenti in condominio. I quattro alloggi della villetta di Cervinia possono essere scorporati e venduti al prezzo singolo oscillante fra i 105 ed i 140 milioni di lire.

Nonostante i prezzi elevati, il mercato immobiliare valdostano è attivo e non sempre le richieste possono essere soddisfatte, sia perché è stato posto un freno alla realizzazione di nuove costruzioni, sia perché taluni impresari preferiscono rinviare le vendite in previsione di una ulteriore lievitazione dei prezzi.

Dal sondaggio effettuato si è saputo che ai piedi del Cervino gli appartamenti sono venduti a 900 mila - un milione di lire al metro quadrato, con qualche punta di un milione e cento o un milione e 200 mila lire. L'oscillazione dei prezzi è da mettere in relazione alla posizione degli edifici ed alle rifiniture. A **Cervinia** le richieste si orientano maggiormente su appartamenti del costo di 70 milioni di lire, vale a dire poco più di 70 metri quadri di superficie da cui siano ricavate due camere ed il soggiorno.

A **Courmayeur** i prezzi oscillano mediamente tra il milione ed il milione e mezzo di lire al metro quadrato, per toccare e superare i due milioni se è fornito anche l'arredamento. Ad ogni modo le valutazioni sono effettuate caso per caso. Quasi impossibile trovare villette che, se qualche proprietario intende disfarsene, raggiungono prezzi da amatore.

Ad Ayas la villa con ampio parco è offerta a 200-250 milioni di lire, mentre per gli appartamenti nuovi i prezzi oscillano tra il milione ed il milione e 200 mila lire al metro quadrato; se si tratta di abitazioni risalenti a qualche anno fa la quotazione è di 700-800 mila lire al metro quadrato. Le maggiori richieste sono riferite ad appartamenti sui 50 metri quadrati. Proprio ad Ayas alcuni impresari aspettano il rialzo dei prezzi per vendere.

A **Cogne** sono ricercate dimore di tutte le dimensioni cedute a 600-800 mila lire al metro quadrato. Gli acquirenti cercano soprattutto alloggi di 60-65 metri quadrati con due camere, soggiorno e cucinino.

A **La Thuile** il mercato immobiliare si è quasi arrestato per carenza di offerte. Al momento non sono programmate nuove costruzioni nonostante le molte richieste. Un appartamento in condominio costa 700-800 mila lire al metro quadrato e la maggior parte della clientela richiede alloggi di 60 metri quadrati.

A **Gressoney** le abitazioni nuove sono in vendita a 800 mila lire al metro quadrato e quelle costruite alcuni anni fa vengono offerte a 650-700 mila lire al metro quadrato. La maggiore richiesta è riferita a due locali, 50 metri quadrati e quattro posti letto, ceduti a 35-40 milioni di lire; tre locali per un totale di 70 metri quadrati costano 55-60 milioni di lire.

A **Morgex**, centro di fondo valle in espansione per la sua vicinanza a Courmayeur, il mercato immobiliare è attivo, ma al momento l'offerta è irrilevante in rapporto alle richieste, molte delle quali potranno essere soddisfatte solo l'anno prossimo, quando saranno completati alcuni edifici. Per i mini-appartamenti il costo è di 700 mila lire al metro quadrato, mentre per gli alloggi di 80 e più metri quadrati si scende a 600 mila lire.

Infine ad **Aosta**, considerata come punto di appoggio per gite estive ed invernali nelle altre località della valle, i prezzi sono variabilissimi e messi in relazione alla posizione, al tipo ed all'età dell'edificio. Si va dalle 350 alle 650 mila lire al metro quadrato. Anche in città il mercato immobiliare sta subendo una battuta d'arresto in quanto l'attività edilizia è pressoché inattiva.

Nell'insieme, si vede come quel poco di Valle d'Aosta che ancora è in vendita viene ceduta a prezzi sostenuti e non più svenduta come avveniva fino a qualche anno fa.

Giuseppe Margot

Passeggiata di turisti, quest'estate, in una delle strade centrali di Courmayeur

A Vercelli mancano le rane In crisi pescatori e la sagra

VERCELLI — *«Festa della rana» anno terzo. Al rione Cappuccini già da alcuni giorni si lavora per non far mancare la «materia prima» del tradizionale appuntamento dei primi di settembre. L'obiettivo è quello di mettere in padella soltanto rane «nostrane», senza essere costretti ad acquistare quelle importate. «Quelle del Polesine — spiegano i ranatè — che hanno gli ossi grossi, duri da rompere, non certo l'ideale per una rana che va fritta».*

Le difficoltà ci sono, però, e non sono poche. Anche la pesca della rana è regolamentata: non se ne può prendere più di un chilo, a testa, al giorno, e solo con la canna. Vietati i tipi di caccia più «redditizi», in particolare quello con la lampada ad acetilene, di notte, lungo gli argini delle risaie.

Un tempo con i proventi della pesca delle rane, al rione Cappuccini, vivevano 150 famiglie. I «ranatè» più anziani, al bar, ricordano gli antichi record: «E' capitato che in due, in cinque giorni, ne catturassero 250 chili». Ma non è troppo? «Un vero ranatè non tornava mai a casa con meno di venti chili di rane. E, nonostante tutto, ce n'erano sempre. Adesso che sono quasi scomparse, per salvaguardare la specie hanno fatto questa bella pensata di limitare a un chilo a testa la cattura».

I ranatè, riuniti in un bar del rione, scuotono la testa, disapprovando. «E' come fare impacchi a una gamba di legno» dicono. «Non sono certo i ranatè la causa della scomparsa delle rane, ma i moderni sistemi di coltivazione del riso e i diserbanti. Girini ce ne sono in abbondanza ogni anno. Poi arriva l'epoca del diserbo del riso, gli agricoltori per farlo prosciugano le risaie e i girini muoiono. Senza contare il danno che le sostanze erbicide più potenti fanno tra i pochi superstiti».

Nonostante tutto, qualche «ranatè» di professione c'è ancora: sono tutti anziani, con la «minima» di pensione, che arrotondano le loro magre entrate con questa attività. «Ma con le rane non si arricchisce di certo, anche se il loro prezzo ha ormai raggiunto le sei-settemila lire al chilo: spesso è addirittura difficile arrivare a catturarne il peso massimo consentito».

Nonostante tutto, però, la rana continua a essere presente come piatto tipico in molti ristoranti della zona. Magari gli esemplari pescati nel Vercellese non sono che una minoranza tra quelli serviti sui piatti dei buongustai. Le ricette, però, son quelle di sempre, anche per le rane «forestiere», d'allevamento. Tutto dipende dalla fantasia del cuoco: è rimasto proverbiale, a questo proposito, un pranzo, organizzato alcuni anni fa in un ristorante della zona, tutto a base di rane: antipasti, primi, secondi e anche il dolce. **e. mo.**

Reazione di Cannobio

Gomme tagliate per i turisti troppo vandali

CANNOBIO — «Questi villeggianti cittadini ancora non conoscono le leggi della montagna — dice Giuseppe Zanni, presidente del Pro Valle Cannobina, una vallata che dalle rive del Lago Maggiore si incunea tra le montagne fino a Vigezzo — dalla nostra povera terra pretendono quello che in fabbrica si ottiene schiacciando un pulsante. Se per qualche ora manca l'acqua o la luce — prosegue Zanni — i primi a protestare sono loro e le colpe di ogni mancato funzionamento ricadono sempre sulle nostre spalle».

Attualmente, i villeggianti alloggiati tra le montagne della Cannobina sono circa duemila ed immancabilmente ogni anno alcuni di loro sono al centro di calde polemiche. «Oltre a recintare le loro baite come campi di concentramento — continua il presidente — alcuni, nelle loro passeggiate, rompono rami, spaccano e rubano legna ed entrano in quei prati dove l'ingresso è vietato. In questi giorni con l'arrivo dei primi funghi cominceranno i primi vandalismi».

Gli scorsi anni i vandalismi di alcuni turisti o gitanti barbari sono stati puniti da alcuni valligiani con il taglio delle gomme di tutte le auto con targhe non novaresi che sostavano ai margini dei boschetti.

«Noi — aggiunge il presidente Zanni — siamo ben lieti di ospitare villeggianti italiani o stranieri, ma da loro chiediamo un minimo di rispetto verso le nostre montagne, verso quelle terre che da anni lavoriamo. Ecco — prosegue — se tutti i gitanti fossero iscritti al Wwf o al Cai non esisterebbe alcun problema». **l. a.**

NOVI LIGURE — La «127» guidata dall'operaio Paolo Bricola, di 19 anni, da Boscomarengo, percorreva viale Rimembranza; per non avere osservato le norme di precedenza all'incrocio con via Mazzini ha investito la Vespa condotta dal barista Marco Piu, di 18 anni, residente in via Crispi 64. Questi ha riportato una contusione cranica e varie lesioni. Trasportato all'ospedale S. Giacomo è stato ricoverato in osservazione.

Il provvedimento dopo una denuncia: «Raspa il pavimento, un rumore infernale»

Savona: guerra tra un pretore e il proprietario di Rox il cane «sfrattato» che adesso rischia la camera a gas

SAVONA — *Tra poche ore un ufficiale giudiziario busserà alla cuccia di Rox, un cane lupo di due anni e mezzo: «In nome della legge mi segua».*

Messa così è una storia che può anche far sorridere ma quando il proprietario del cane la racconta con tutti i particolari gli spuntano le lacrime. Rox è stato sfrattato dal pretore di Savona, Granero, in seguito all'esposto di una vicina di casa del suo padrone, il portuale savonese Franco Rossi, sposato, una figlia ventenne, abitante in via Chiavella 3. «Disturba la mia quiete domestica perché raspa con le unghie sul pavimento. Un rumore infernale» sostiene la donna, Maria Piovano, vedova di un vigile urbano.

Il pretore Granero ha emesso un'ordinanza urgente di allontanamento del cane dall'alloggio di via Chiavella. Nel documento si legge di «sfrigolio» delle unghie e di scarso amore di certi proprietari verso i cani di grossa taglia, costretti a vivere tra quattro mura. Ma il guaio è che l'ufficiale giudiziario non si appresta a condurre il povero Rox in un «pensionato» per cani, con tanto di giardino, ma al canile municipale, che a Savona sorge proprio all'interno del mattatoio e dove le celle sono larghe un metro e mezzo appena. Un vero lager. E poi c'è il regolamento del mattatoio-canile, che non contempla casi del genere e prevede la soppressione, mediante la camera a gas, degli «ospiti» trascorsi tre giorni dalla data d'ingresso.

«Se il pretore mi ha dato torto — dice Franco Rossi, proprietario del pastore tedesco — mi auguro di avere giustizia in tribunale. Sono disposto ad affrontare qualsiasi grado di giudizio, sino alla Cassazione, pur di salvare Rox dalla camera a gas».

In tribunale Franco Rossi dovrà comparire comunque. La signora Piovano lo ha infatti citato per danni, chiedendo un milione di lire di risarcimento. L'udienza è stata fissata per il 26 ottobre prossimo.

Nel condominio di via Chiavella è solo Maria Piovano a lamentarsi di Rox. Del resto, il cane lupo non ha mai molestato i bambini del vicinato, neppure ha azzannato il postino o fatto la pipì nel portone. E' un giocherellone che saluta quanti incontra drizzandosi sulle zampe posteriori.

Attorno alla vicenda, per molti aspetti assurda, si è andato creando un vasto movimento di opinione a favore del cane sfrattato. Gli zoofili di mezza Italia telefonano al portuale savonese, lo incoraggiano a tener duro, la protezione animali ha deciso di affiancarlo nella battaglia legale ed ha annunciato che si costituirà parte civile contro la signora Piovano. Le tv e la radio private si contendono Rox, ormai più popolare di Rin Tin Tin.

«Perché il magistrato vuole togliermi Rox senza aver prima effettuato un sopralluogo? — conclude Rossi —. Avrebbe potuto rendersi conto che ho fatto tagliare le unghie al cane e sistemato la moquette sul pavimento. Si parla di disturbo alla quiete domestica. Ma con questo stesso metro di giudizio rischiano lo sfratto tutti coloro che in casa usano gli zoccoli, che tengono alto il volume dell'apparecchio tv o del giradischi». **Ivo Pastorino**

Ordinanza dell'amministrazione provinciale

Serve un visto ai piemontesi che vanno a caccia a Imperia

IMPERIA — Il presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, G.R. Novaro, ha emanato le norme per l'esercizio venatorio nella «zona faunistica delle Alpi» che comprende parte del territorio montano di Imperia.

In tale zona l'esercizio della caccia sarà consentito soltanto il giovedì, il sabato e la domenica. Negli altri giorni saranno vietati anche l'addestramento e l'allenamento dei cani, che saranno invece consentiti tutti i giorni dal primo al 13 settembre. Sarà vietato l'uso di fucili a ripetizione o semiautomatici.

I cacciatori provenienti dal Piemonte o da altre regioni d'Italia dovranno fare tempestivamente stampigliare sul proprio tesserino di provenienza il visto dell'amministrazione provinciale di Imperia.

La Provincia ha anche delimitato molte zone nelle quali la caccia è proibita perché destinate a «rifugio» della selvaggina. In queste zone sono inclusi vasti territori dei comuni di Apricale, Rocchetta Nervina, Pigna, Triora, Seborga, Molini di Triora, Badalucco, Aurigo, Pieve di Teco, Borgomaro, Cosio d'Arroscia, Dolcedo Prela, Vasia e diversi altri della vallata di Diano Marina. **b. v.**

▪ **RIVANAZZANO: Acquedotto potenziato** — Ci sarà presto acqua potabile per soddisfare le esigenze di tutti gli abitanti. L'amministrazione comunale ha deciso di potenziare l'acquedotto sostituendo le condutture piccole con altre di maggior diametro. La spesa prevista è di 300 milioni.

Ancora tensione fra alti e bassi

TORINO — La Borsa conferma l'attuale fase positiva e molto attiva attraversata dal mercato azionario mantenendo tuttavia un comportamento composto ed evitando gli eccessi. Nell'odierna riunione, sempre sostanzialmente impostata al rialzo, si presentano realizzi di beneficio sui titoli che hanno messo a segno più consistenti plusvalenze come nel caso della Montedison. Questi realizzi sono peraltro assorbiti senza incidere molto sui corsi.

La domanda si volge a valori rimasti sinora un poco ai margini del processo rivalutativo in atto, come le due Fiat, oppure a quei titoli che hanno già attraversato la fase di assestamento, come l'Ifi. Migliorano anche assicurativi, con Ras e Generali in testa, finanziari e bancari. Fra i titoli locali è da segnalare la Cir che guadagna oggi il 5 per cento. Nel comparto del reddito fisso l'attività rimane modesta con quotazioni buone.

FIXING: Fiat ord. 2760, 2776, 2810, 2790, 2773; priv. 2170, 2185, 2180, 2180. Diritti Ifi ord. 65 lire; diritti Ifi priv. 14 lire. Diritti Torino Nord pagamento 11 lire; diritti Torino Nord gratuiti 23 lire. Chiusura Pozzi Ginori risp. 160 lire.

A MILANO

Borsa in tensione con qualche irregolarità nel trend generale della quota. In pratica si assiste ad una continua evoluzione: da una parte si notano oggi alcuni assestamenti iniziali di titoli che ieri erano in netta ascesa mentre si portano alla ribalta altri valori. Sono oggi le due Fiat a sensibilizzare ancora il mercato proseguendo l'ascesa registrata ieri nel finale, seguite naturalmente dalle Ifi privilegiate. Le Bastogi, dopo un avvio più calmo, si sono riportate a quota 855 per toccare un massimo di 864 in chiusura, mentre le Italcementi sono ripiegate al disotto di quota 22 mila lire.

Più calme anche le Montedison scese nella mattinata a 214-215 lire seguite dalle Viscosa. Alterni movimenti si sono avuti inoltre nei titoli assicurativi e finanziari, ancora molto ben tenuta l'Eridania a 4700 mentre le Ciga sono rimaste sulle basi del giorno precedente e le Saffa si sono portate a 6590 all'inizio del listino. Il listino è apparso quindi irregolare con alterni rialzi e assestamenti: tuttavia l'intonazione di fondo del mercato è risultata ancora positiva. Le correzioni odierne rispecchiano la mobilità ma nello stesso tempo un certo controllo del mercato stesso. Dopoborsa stabile. Reddito fisso moderatamente trascurato con scambi di ordinaria amministrazione specialmente nei Buoni del Tesoro e nelle obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 12.890; Aedes 2970; Alleanza 16.600; Assicuratr. 25.000; Bastogi 864; B.co Roma 8600; Beni Imm. or. 479; Beni Imm. pr. 280; Breda 1545; Caffaro 356; Cantoni 4300; Carlo Erba or. 2860; Carlo Erba pr. 1610.

Cascami 6390; Coge 1480; Comit 10.140; Comp. Milano or. 9930; Comp. Milano pr. 3949; Comp. Toro or. 8000; Comp. Toro pr. 3449; Cond. Acqua 285,50; Credit 1565; Cucirini 2860; Dalmine 270; E. Marelli 302; Eternit 810; Falk or. 3400; Falk pr. 2445; Fiat or. 2780; Fiat pr. 2173.

Finmare 93,50; Finsider 146; Fisac 1696; Fond. Incendio 11.300; Fond. Vita 27.380; Generalfin 1159,50; Generali 48.490; Gilardini 4271; Gim 2700; Ginori 168; Imm. Roma 86; Iniziativa 5935; Invest 2385; Isvim 3301; Italcable 3760.

Italgas 825; Italia Ass. 16.300; Italsider 363; Lepetit or. 19.355; Lepetit pr. 19.250; Linificio 465; Liquigas 50; Magneti M. 680; Magona 2769; Marzotto 1170; Mediobanca 41.790; Metalli 2780; Mira Lanza 22.620; Mondadori pr. 2741.

Olcese 54,75; Olivetti or. 1558; Olivetti pr. 1388; Pacchetti 68; Perlier 1205; Pierrel 1340; Rinascente or. 121,50; Rinascente pr. 79,25; Risanamento 5150; Rumianca 670.

Sai 8810; Sarom 1530; Sifa 731; Sip 1260,50; Sme 1690; Stampati 7320; Standa 1550; Stet 1583; Tecnomasio 418; Trafilerie 660; Un. Manifat. 17.951.

Alcune oscillazioni: Generali 48.400, 48.500, 48.490; Fiat 2760, 2795 (manca chiusura); priv. 2170, 2175 (manca chiusura); Montedison 214, 215,50 (manca chiusura); Viscosa 856, 860 (manca chiusura); Olivetti priv. 1420, 1388; Ifi priv. 3570, 3610 (manca chiusura).

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 820 - 830; fr. svi. 493 - 499; mar. ted. 442 - 447; fr. fra. 191 - 194; ste. 1820 - 1835.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 91.000 - 95.000; sterlina oro nuovo 89.000 - 92.000; marengo svizzero 66.000 - 69.000; oro fino 8000 - 8200; argento 247.000 - 253.000.

A GENOVA

Mercato azionario selettivamente sostenuto con vivaci scambi.

Centrale 6170; Generali 48.525; Ras 82.350; Meridionali 854; Nai 796; Viscosa ordinarie 860; Viscosa privilegiate 480; Finsider 149; Italsider 360; Fiat ordinarie 2792; Fiat privilegiate 2189; Sip 1270; Montedison 215,25.

Per Volkswagen aumentati utile e vendite

FRANCOFORTE — L'utile netto della Volkswagen nei primi sei mesi di quest'anno è aumentato del 13,2% rispetto all'analogo periodo del 1978, salendo da 265 a 300 milioni di marchi.

Le vendite della società hanno raggiunto 15,6 miliardi di marchi, superando del 10,6% il totale di 13 miliardi e 793 milioni del periodo gennaio-giugno dell'anno scorso. La produzione di automobili ha registrato un incremento del 7,6% passando da un milione 239 unità a un milione e 333 mila.

Dollaro e oro sono in rialzo

AMSTERDAM — Il dollaro si è leggermente rafforzato mentre l'oro ha continuato a guadagnare terreno. La moneta americana ha aperto a 1,8300 marchi (1,8290 ieri sera a New York); è salita nei confronti del franco svizzero e del franco francese, passando rispettivamente da 1,6558 a 1,6589 e da 4,2583 a 4,2590. La sterlina ha iniziato la giornata a 2,2320 dollari contro i 2,2305 di ieri sera. Nei confronti dello yen, il dollaro ha aperto a 219,25 rispetto ai 218,20 yen di ieri.

A Londra l'oro ha iniziato la seduta a 309,50-310,00 dollari l'oncia, contro i 309,00-,50 di ieri sera; a Zurigo è salito da 309,75-310,50 a 310,00-,75.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4750	4750
Romana Zuccheri	900	220
Florio	535	530
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	750	750
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	850	850
N.A.I.	820	820
Torino-Nord	66	68
SIP	1260	1255
Italcable	3800	3800
Alitalia	1270	1270
IMMOBILIARI		
Ferco	173	172
Risanamento	5058	5150
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	497	497
B.I.I. priv.	265	285
Immobiliare Roma	86 50	8650
Imm. Agr. Vittoria	8300	8300
I.P.I.	2180	2170
Isvim	3650	3650
CHIMICI		
Montedison	222	217 50
Liquigas	50	50
Liquigas priv.	46 75	46 75
Liquigas risp.	42	42
SAFFA	6650	6650
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	415	426
Paramatti	815	815
Mira Lanza	22500	22500
ANIC	17	17
Rumianca	620	620
Italgas	814	825
Pierrel	1355	1355
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10000	10600
Mediobanca	41800	41800
Comit	9500	9900
Banco Roma	8300	8425
Credito It.	1505	1550
La Centrale	6220	6220
S.M.E.	1700	1700
STET	1560	1580
Finsider	154	154
Piemonte Finanz.	2190	2165
Invest	2460	2460
Mittel	1050	1050
Bastogi	846	860
IFI priv.	3510	3620
Pirelli & C.	1810	1810
Pirelli Spa	820	825
GIM	2700	2700
Ifil	4480	4380
SAROM	1550	1550
Assicur. Toro	8050	7750
Assic. Toro pr.	3400	3350
Generali	48500	48650
S.A.I.	9100	8900
RAS	79300	82000
Ass. Milano	9950	9950
» » priv.	4100	4000
Latina	720	720
Latina priv.	355	375
METALMECCANICI		
Fornara	257	268
Westinghouse	12600	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	345	360
Dalmine	245	263
Olivetti	1551	1553
» priv.	1400	1440
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	292	299
Magneti Marelli	658	657
Metall. Ital.	2800	2800
Castagnetti	950	920
Gilardini	4215	4250
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	4250	4250
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3450	3360
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	878	878
» priv.	495	495
DIVERSI		
Cartiera Italiana	455	455
Burgo ord.	6820	6295
» priv.	5200	495
Pacchetti	64	70
CIR	9325	9000
Acque Potabili	840	840
Acqua Roma	255	275
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	123	123
» priv.	82	82
Ciga	2260	2260
Ceramica Pozzi	161	161
Unicem	8250	8150
Silos	3250	3250
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	77	77
G.I.M. 6% 73/88	96 30	96 30
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	93	93
Liquigas 7,50% 70	59	59
Liquigas 7,50% 71	56	56
Liquigas 7,50% 72	56	56
Liquigas 7% 73/93	52	52
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-8	23-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 —	65
» cont.	65 10	65 10
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 90	90 90
» cont.	91 —	91
» 5½ '68	88 —	88
» cont.	88 10	88 10
» 5½ '69	83 50	83 50
» cont.	83 60	83 60
» 6% '70	82 50	82 50
» cont.	82 60	82 60
» 6% '71	80 —	80
» cont.	80 10	80 10
» 6% '72	79 —	79
» cont.	79 10	79 10
» 9% 75/90	89 —	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 10	98 10
» » '82	87 40	87 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 75	99 775
B.T.Q. 9% 1980	99 30	99 30
B.T.Q. 10% 1981	97 —	97 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 25	77 45
» » '69 II	71 75	71 75
» 7% '73	70 70	70 70
Enel 74 Indicizz.	126 60	127
I.R.I. 5% '66	87 50	87 50
Autostrade 6% '69	72 45	72 45
» 7% '72	77 80	77 80
OO.PP. 6%	62 60	62 50
» 7%	63 70	63 50

Titoli	22-8	23-8
OO.PP.I.St. 6% IV	72 30	72 50
» » 7% IV	71 —	71
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 26	63 25
» Aut. 7% II	63 —	62 80
FF.SS. 6% '67	77 10	77 10
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 75	71 75
» 7% II	70 40	70 40
ICIPU vent. 6%	76 45	76 15
» » 7% I	73 —	73
Imi XXVI 6%	74 75	74 925
» XXIX 7%	75 90	75 90
» XXXIII 7%	76 10	75 60
Imi spec. 6,50% '64	88 —	88
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 62	79 50	79 50
S. Paolo 5%	85 —	85
» » conv. 6%	69 60	69 60
S. Paolo 6%	67 70	67 70
» O.P. 6% ex 5%	63 10	63 10
» » 6%	63 10	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95 —	96
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95 —	95
F.-Piem. V.A. 6%	69 —	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	89 —	89
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78 —	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92 —	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	82 80	82 80
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7¼% '70	59 —	59
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

L'Agip estende le ricerche d'uranio nel Cuneese
Boves, Chiusa Pesio e Roccaforte sono allarmate

PEVERAGNO — Con un ritmo incalzante, senza rispettare neppure il periodo feriale, l'Agip mineraria prosegue l'attività di ricerca di uranio alle pendici del Monte Bisalta. Terminata una prima fase di sondaggi, si è passati a perforazioni più ravvicinate: buchi con l'estrazione di roccia alla profondità di 200 metri nel sottosuolo.

Inutile tentare di avere informazioni precise dai tecnici sui risultati dei lavori. «Per il monento non sappiamo neppure l'esito delle ricerche — dicono —; il materiale estratto viene inviato ai nostri laboratori nei pressi di Milano, che analizzano le «carote» di roccia e fanno cartine stratigrafiche».

Unica notizia certa è che le ricerche del prezioso, quanto pericoloso minerale verranno estese anche a comuni vicini: Boves, Chiusa Pesio, Roccaforte Mondovì. Ed è proprio questa notizia che sta allarmando le amministrazioni comunali. Nel 1977, quando l'Agip fece le domande di ricerca a venti comuni del Cuneese, soltanto l'amministrazione di Roccaforte negò l'autorizzazione. La motivazione del rifiuto è semplice: nel territorio comunale sgorga l'acqua minerale delle fonti di Lurisia, nota per le sue qualità terapeutiche. Ricercare uranio nei dintorni delle sorgenti potrebbe essere controproducente, anche da un punto di vista commerciale.

Dagli altri amministratori della zona il «nulla osta» è stato concesso. Pochi mesi e le ricerche iniziarono con strumenti installati a bordo di elicotteri che sorvolarono la zona definita convenzionalmente dall'Agip «Pamparato». La raccolta di rocce in superficie fu la seconda fase. Che i lavori in superficie abbiano fornito dati positivi lo dimostra la prosecuzione delle ricerche in profondità. Un'azienda a capitale pubblico, ma a gestione privata, non investirebbe grossi capitali in operazioni dall'esito dubbio e che, comunque, non garantiscano qualche risultato concreto.

Con il crescente ritmo dei lavori è anche aumentata l'opposizione di gruppi «spontanei». A Peveragno è sorto quello «di ricerca sulle miniere di uranio della Bisalta». Decine di giovani della zona, si stanno impegnando per impedire lo sfruttamento dei giacimenti e per garantire un controllo «popolare sulle ricerche». A Boves il collettivo di democrazia proletaria ha preparato una mostra in cui vengono elencati i pericoli che le popolazioni subiranno se dovessero venire aperte miniere per la coltivazione del minerale. E proprio su questo argomento hanno basato la scorsa campagna elettorale: «no alle miniere della morte». E di miniere della morte in Bisalta se ne era già parlato a lungo. Dal 1949 al 1960 la Montecatini fece aprire cinque gallerie di cui quattro a Peveragno ed una a Chiusa Pesio per stabilire l'entità dei giacimenti di uranio, che si rivelarono poco produttivi.

Durante i primi anni le perforazioni vennero fatte a secco ed i minatori di Peveragno, non informati sul pericolo, respirarono polvere di quarzite a pieni polmoni. Nel volgere di dieci anni morirono per una forma di silicosi perforante circa venti lavoratori del luogo.

La rievocazione di questi fatti ha convinto larghi strati della popolazione ad aderire alle manifestazioni organizzate dai gruppi. Dibattiti, con la partecipazione di esperti giunti da tutta Italia, interpellanze ed interrogazioni sottoscritte da centinaia di persone presentate agli organi locali. Intimoriti da queste mobilitazioni popolari, gli amministratori hanno cominciato a discutere il problema.

La Comunità montana ha approvato a maggioranza una mozione in cui vengono criticati i tecnici dell'Agip che «non avrebbero sufficientemente informato amministratori e popolazione sulle loro intenzioni». Il consiglio comunale di Peveragno ha approvato all'unanimità una mozione in cui vengono criticati i metodi dell'Agip mineraria e ci si oppone «ad ogni tipo di sfruttamento dell'uranio nel territorio comunale».

Tali prese di posizione sono state votate dai comuni di Chiusa Pesio e Boves. Il punto culminante di questa opposizione sarà una manifestazione che si dovrebbe svolgere nella zona a settembre. A questo proposito si sono già svolte tre riunioni a Chiusa Pesio tra gli amministratori, pci, psi e collettivi antinucleari ed un gruppo «non violento» di Morozzo. Per il momento non si conoscono ancora i dettagli, ma pare che ci sarà una marcia in Bisalta, un dibattito, mostre sul tema ed una «festa della vita».

Si attende intanto il risultato della ricerca che un'apposita commissione nominata dagli amministratori provinciali ha iniziato un mese fa sul tema: «Ricerche di uranio in Bisalta, energia, ambiente e utilizzazione delle risorse».

g. l. m.

Quanto spende l'Agip (col contributo Cee)

La Cee, quest'anno, ha stanziato cinque milioni di uce, pari a circa 6 miliardi di lire, per contribuire ai programmi per le ricerche d'uranio nell'area della Comunità. All'Italia, che per il '79 ha programmato di spendere 7.777.701 uce (un uce vale 1120 lire circa), la Commissione Cee ha concesso un fondo di 3.539.198 uce, quindi di oltre tre miliardi di lire.

L'Agip, che opera per conto dello Stato, a sua volta, ha programmato di spendere per le ricerche d'uranio circa 5 miliardi di lire in Val Vedello, oltre due miliardi nelle Alpi occidentali e quasi un miliardo e mezzo in Sardegna.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +23 - Ieri max +26 min +17

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è in via di diminuzione. TEMPO PREVISTO: al Nord poco nuvoloso, tendente al nuvoloso con possibilità di sporadiche precipitazioni anche temporalesche. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. MARI: generalmente poco mossi. Localmente mosso l'Adriatico.

In Italia		
Bolzano	+13	+30
Verona	+15	+26
Milano	+15	+27
Firenze	+15	+30
Bologna	+17	+29
Roma	+15	+29
Napoli	+15	+27
Reggio C.	+21	+28
Palermo	+24	+25

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+20	+31
Bangkok	+27	+33
Bruxelles	+10	+19
Il Cairo	+21	+33
Ginevra	+11	+22
Hong Kong	+28	+32
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+20
Madrid	+15	+29
Manila	+26	+31
Mosca	+16	+26
New York	+20	+28
Nicosia	+22	+40
Oslo	+ 6	+16
Parigi	+13	+19
Singapore	+23	+30
Stoccolma	+14	+23
San Paolo	+14	+19
Tokyo	+27	+33

E' morto a 69 anni l'uomo che ha portato il calcio italiano nel mondo

Meazza: il più grande di tutti Due volte campione del mondo

Ha segnato 272 gol in 30 anni di carriera

Giuseppe Meazza, il centravanti della nazionale italiana degli Anni Trenta e certamente il calciatore italiano più famoso di tutti i tempi, è morto l'altra sera a Rapallo, dove si era trasferito negli ultimi anni. Era affetto da una grave ed incurabile malattia. I funerali si sono svolti ieri in assoluta forma privata, come Meazza desiderava: nelle sue ultime volontà, infatti, aveva lasciato scritto che la notizia della sua morte fosse resa nota soltanto a funerali avvenuti.

Meazza era nato a Milano il 23 agosto 1910. Cominciò a dare i primi calci ad un pallone sui prati di piazza Vittoria a Milano e fondò giovanissimo una squadretta di calcio, la Costanza, che aveva sede in una latteria. A quattordici anni era già nell'Inter, naturalmente nella squadra ragazzi. La sua carriera continuò al Milan, al Varese, all'Atalanta e nel dopoguerra di nuovo all'Inter dove giocò fino a quarant'anni, salvandola dalla retrocessione.

Due volte campione d'Italia (1929-30 e 1937-38), due volte campione del mondo (1934 e 1938), ha realizzato 272 reti di cui 53 in nazionale. Come allenatore ha guidato il Varese, l'Atalanta, l'Inter, il Besiktas (Turchia), la Pro Patria, la nazionale italiana e infine l'Inter ragazzi.

I suoi trionfi con la nazionale sono diventati storici, come la doppietta di Highbury contro l'Inghilterra, come la celebre tripletta segnata alla nazionale ungherese a Budapest, come lo stupendo gol segnato contro l'Austria, battuta così dagli azzurri per la prima volta.

«Balilla» sino all'ultimo

Lo chiamavano Balilla e questo nomignolo affettuoso gli rimase anche quando aveva 40 anni e la sua linea asciutta, agile, da gazzella, era stata arrotondata da un po' di pancetta.

Balilla, e già questo nome dà un segno dei tempi. Balilla — così almeno diceva il fascismo — era il ragazzo birichino e forte, che fa lo sberleffo e lancia la pietra, che sembra un moscerino, ma può essere anche lepre e molosso. Come Meazza, insomma. Che i milanesi, oltre che Balilla, chiamavano anche «Pepin», perché il suo nome era Giuseppe, come Verdi. Insomma, quell'altro grande Pepin che, in tutt'altro campo, aveva riempito di gloria Milano.

Erano gli anni attorno al '30; tanto per dire quanto fosse ancora preistoria, precisiamo che il campionato si era disputato sino allora su due gironi, che davano ognuno quattro finaliste, e che le squadre del Sud quasi non esistevano, eccetto che per due centravanti: Sallustro del Napoli e Wolk della Roma. Centravanti, perché una squadra che volesse farsi rispettare poteva anche avere un portiere e una difesa fatta di brocchi, ma un centravanti ci voleva, e in tutta Italia non c'era un ragazzino che non sognasse di essere al centro della prima linea. Circolava anche una canzone che diceva: «Il mio amore è centrattacco», e che fu in breve sostituita da un'altra che diceva esattamente così: «La donzelletta vien dalla campagna - ha in mano la Gazzetta dello Sport - e come ogni ragazza - lei va pazza - per Meazza - che pareggia a tempo di fox-trot».

Meazza voleva dire centravanti, impossibile pensare che giocasse in un'altra posizione. Cominciò tra i «pulcini» dell'Inter, a 16 anni; esordì in prima squadra a 18 e subito fece strabiliare: l'Internazionale — così voleva il fascismo — era diventata Ambrosiana, nome più casalingo, per fare dimenticare quell'altro nome che ricordava troppo l'inno dei lavoratori e quindi poteva essere reato. Da neroazzurra la maglia era diventata bianca con una croce rossa, e Meazza intanto si era conquistato il suo inamovibile posto in prima squadra e subito dopo in nazionale, dove accanto a lui giganteggiavano nomi come Schiavio e Ferrari. E Orsi naturalmente, che era quello che gli assomigliava di più come tipo di gioco.

Alla pari con Orsi, Meazza era un prodigio di eleganza e di astuzia. Diceva: «Il pallone è il mio amore: perché devo trattarlo male?». Ed infatti lo accarezzava, lo sfiorava, lo trattava come una cosa preziosa.

Di lui non si ricordano entrate clamorose, zuffe, tiri fatti tanto per tirare. I suoi movimenti erano imprevedibili, la sua falcata sempre in punta di piedi, da velocista di classe; il tocco sempre pulito anche nel fango terribile che d'inverno appesantiva i rudimentali tappeti erbosi di allora, una squisitezza, vederlo giocare, lo ricordiamo in una memorabile partita contro la Juventus dai cinque scudetti consecutivi. Nella morsa di Caligaris e di Rosetta (che nomi formidabili), Meazza, con le spalle alla porta, alzò il pallone di destro, e poi di sinistro, sempre al volo, se lo alzò dietro le spalle e lo infilò nell'angolino destro alla porta del sorpresissimo Combi. Il quale, cavaliere com'era, andò a stringergli la mano.

Meazza-balilla: che tempi lontani, quanta nostalgia. Poi venne la guerra, lo rivedemmo vecchiotto, ingrassato, giocare, ancora con l'eterno basco in testa, nelle file della Juventus. Carlin fece sul giornale Tuttosport una caricatura: si vedeva Meazza in un angolo, con un po' di pancia, che diceva ai compagni: «Cercate di non farmi correre troppo...». Era la fine patetica di un grande grandissimo calciatore che rimarrà tra i simboli più alti del gioco più bello del mondo.

Carlo Moriondo